GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 21 SETTEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 225 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

In Friuli Venezia Giulia 30 mila malati di Alzheimer

PELLIZZARI / PAGINE 14 E 15

Cattaneo: «Dialogo difficile fra scienziati e politici»

PACE / PAGINA 16

IN DISCUSSIONE IL VOTO AL PRESIDENTE DEL FVG, LA RIELEZIONE DEI CONSIGLIERI E LA PREFERENZA DI GENERE

La sfida del terzo mandato

Le forze politiche hanno riavviato la trattativa per la riforma della legge elettorale regionale

C'è un dossier, sulle scrivanie dei maggiorenti regionali dei partiti di centrodestra, pronto a essere squadernato. È quello della riforma della legge elettorale regionale, provvedimento matrioska che conterrà aggiustamenti destinati a cambiare profondamente alcune regole per scegliere il presidente della Regione e i consiglieri regionali. La novità più discussa è l'apertura al terzo mandato per il governatore, ipotesi avanzata da una parte della Lega Fvg e che non pare affatto sgradita a Fedriga. SEU / PAGINE 2 E 3

BILATERALE IN UNGHERIA

Faccia a faccia Salvini-Orban sull'Ucraina Gelo di Tajani

Matteo Salvini vede Viktor Orban con cui condivide l'urgenza di fermare il conflitto in Ucraina. Gelo di Tajani. BAGNOLI / PAGINA 7

L'ANALISI

CARLO BERTINI

UN'INEDITA COALIZIONE PACIFISTA

Guarda che ti combina il magico mondo della politica: da un voto a Strasburgo nasce una nuova coalizione in Italia. / PAGINE 6 E 7

IL VOTO A STRASBURGO

Raid anti-Russia, il no compatto dei parlamentari del Nord Est

Il via libera a Kiev all'uso delle armi Ue in territorio russo per fermare Putin? Gli eurodeputati del Nord Est votano "no". SALMASO / PAGINA 8

ECONOMIA

FRANE, ARRIVANO I RISTORI

La giunta stanzia 6,5 milioni per le imprese del terziario

Le imprese del terziario ricevono 6,5 milioni dalla Regione. Mezzo milione di ristori per le frane nell'inverno 2023. BALLICO / PAGINA 4

CONFRONTO AL MIB

Camilla Benedetti: «Fare sistema per restare competitivi»

«Se l'Italia vuole restare competitiva deve fare sistema con l'Europa». Così Camilla Benedetti, vicepresidente di Danieli. FIUMANÒ / PAG. 19

COLTIVATE IN VATICANO LE VITI RESISTENTI STUDIATE DALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Il vigneto friulano piantato nella residenza del Papa

CESCON / PAGINA 17

CRONACHE

A UDINE

Polizia comunale in sciopero Il prefetto salva la maratonina

La 24ª edizione della Maratonina Città di Udine è salva. La corsa in programma domani si svolgerà regolarmente nonostante lo sciopero della Polizia locale. A trovare una soluzione alla (probabile) mancanza di agenti è stato il prefetto Domenico Lione che ieri mattina ha convocato il comitato di ordine e sicurezza e ha disposto l'utilizzo di poliziotti della questura. RIGO / PAGINE 24 E 25

A PORTOGRUARO

Calciatore muore in moto Brian Lignano in lutto

Leonardo Vida aveva 19 anni

Anche il Brian Lignano, dove giocava fino alla scorsa stagione, è in lutto per la morte del 19enne Leonardo Vida. Giovedì sera in sella alla sua moto si è scontrato con un'auto a pochi metri da casa, a Fossalta di Portogruaro. Al Brian Lignano Vida giocava come portiere. PADOVANO / PAGINA 39

PORDENONELEGGE

Ford: mi spaventa il ritorno di Trump

Il Premio Pulitzer Richard Ford

GIANPAOLO POLESINI

Il nuovo cammino di Frank Bascombe non sarà leggero. «Io Frank lo metto sempre di fronte alle difficoltà perché così dev'essere, la nostra esistenza è fatta di gioia e di dolore», spiega il creatore di FB, Richard Ford, ottantenne, occhi azzurro cielo, scrittore americano di gran fama nonché premio Pulitzer 1996. / PAGINE 42 E 43

Le modifiche alla legge elettorale in Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

Le tappe

Il presidente Massimiliano Fedriga è al secondo mandato alla guida della Regione. In base alla legge elettorale in vigore non potrebbe ricandidarsi per tentare il tris. La Lega e la lista che porta il suo nome premono per rivedere il limite, innalzando a tre il numero di mandati consentiti ai governatori. La partita in questa fase coinvolge due sfere: i gruppi di maggioranza del Consiglio regionale e le segreterie di partito.

GIORGIA MELONI

Le frizioni

A Roma il tema del terzo mandato per i presidenti di Regione aveva creato qualche grattacapo in maggioranza. A febbraio in Commissione Affari costituzionali alla Camera l'emendamento proposto dalla Lega era stato bocciato da Fi e Fdi, che si erano schierate con l'opposizione. «Non è nel programma di governo», tagliò corto Giorgia Meloni. Quella che si gioca in Friuli Venezia Giulia però è una partita a sé stante.

LUCA ZAIA

Le altre Regioni

Le trattative non si fanno con il bilancino. Ma è chiaro che la discussione che si apre in Friuli Venezia Giulia non potrà non tenere conto di quanto accade nelle altre regioni d'Italia. In ballo c'è il post Zaia in Veneto, ma pure il futuro della Lombardia, oggi saldamente in mano alla Lega. Fratelli d'Italia, che ha visto crescere il proprio consenso elettorale, reclama spazio anche nelle Regioni.

Terzo mandato trattativa riaperta

Un gruppo di lavoro per costruire la bozza della riforma Segnali di apertura da Forza Italia e Fratelli d'Italia

Christian Seu

C'è un dossier, sulle scrivanie dei maggiorenti regionali dei partiti di centrodestra, pronto a essere squadernato. È quello della riforma della legge elettorale regionale, un provvedimento *matrioska* che conterrà al suo interno aggiustamenti destinati a cambiare profondamente alcune delle regole con cui gli elettori saranno chiamati a scegliere presidente della Regione e consiglieri regionali. La novità più discussa è l'apertura al terzo mandato per il governatore, ipotesi avanzata da una parte della Lega Fvg e che non pare affatto sgradita a Massimiliano Fedriga. Il confronto tra le forze che costituiscono la maggioranza di governo regionale non si è mai interrotto ma, di fatto, l'ultima riunione plenaria con l'argomento all'ordine del giorno risale a prima delle elezioni europee. Rispetto all'ultimo *rendez-vous*, ci sono novità nel merito e nel metodo. Intanto la decisione di costituire un tavolo di lavoro, al quale parteciperanno i rappresentanti della maggioranza consiliare e i segretari regionali dei partiti di centrodestra (o loro delegati), con l'obiettivo di confezionare entro la fine dell'anno una bozza che possa costituire la base per un confronto che dovrà necessariamente essere allargato all'opposizione. Rispetto all'estate c'è da registrare l'apertura di Fratelli d'Italia (condizionata) e Forza Italia (più convinta), che prima delle Europee avevano sollevato dubbi proprio sulla proposta regina, quella del terzo mandato del governatore.

TEMPI E COMUNI

Premessa doverosa: la sabbia nella clessidra è appena iniziata a scendere, l'orizzonte temporale è quello del 2028 e l'unico motivo che potrebbe spingere il centrodestra ad accelerare è rappresentato dal ritorno alle urne nei Comuni di Pordenone e Monfalcone, che hanno visto i loro primi cittadini (Alessandro Ciriani e Anna Cisint) decollare in direzione Bruxelles, eletti al Parlamento europeo. Nel terzo e nel quinto Comune per popolazione della regione si dovrebbe tornare al voto l'anno prossimo, a meno di non concretizzare in tempo utile uno degli aspetti della riforma, quello che prevede l'accorpamento delle tornate amministrative in due o tre anni, con un orecchio a Roma in attesa di novità dal Parlamento sull'iter per il ripristino delle Province.

IL CONTESTO

Il centro delle riforma è, come detto, rappresentato dall'ipotesi del terzo mandato per il presidente della Regione. Una questione che a queste latitudini non s'era mai lontanamente posta: Fedriga è il primo ad aver ottenuto la riconferma dopo il primo quinquennio alla guida del palazzo del Lloyd Triestino. Questione di cui, tuttavia, si è iniziato a dibattere con una certa verve dopo che il tema è entrato nelle agende dei partiti a livello nazionale, evidentemente legato ai possibili ritorni in pista di Luca Zaia (Lega) in Veneto e di Vincenzo De Luca (Pd) in Campania, che a distanza di mesi appaiono decisamente meno probabili. Non va dimenticato che lo status di Regione autonoma consente al Friuli Venezia Giulia di muoversi senza aspettare le scelte del governo a Roma, ma è altrettanto chiaro che una scelta così impattante per gli equilibri politici non solo triestini dovrà necessariamente essere incapsulata in ragionamenti di più ampio respiro. Ed è per questo motivo che Fdi, che in prima battuta aveva accolto gelidamente l'ipotesi del terzo mandato, appare oggi disponibile quantomeno a ragionarne. L'eventuale via libera in una Regione autonoma, anche avallato dai suoi, non costringerebbe Giorgia Meloni a dare troppe spiegazioni di fronte a un'eventuale *niet* al terzo giro dei governatori nelle altre Regioni. Non solo: l'apertura in prospettiva nei confronti della Lega in Fvg potrebbe rientrare nelle più ampie trattative per le elezioni regionali, Veneto in testa, dove i patrioti non hanno mai fatto mistero di voler indicare un proprio uomo come candidato presidente per il dopo-Zaia. Oppure, alzando il tiro, la Lombardia: un via libera a Fdi a Milano rappresenterebbe il lasciapassare per la Lega nelle regioni già guidate dal Carroccio, pur tenendo conto dei mutati rapporti di forza.

FORZA ITALIA APRE

A condurre le trattative per

IL PERCORSO
SARÀ CONDIVISO TRA GLI ALLEATI

Entro fine anno il primo documento da condividere con l'opposizione

Gli azzurri possibilisti sul tris del governatore Per i patrioti decisivi gli incassi nazionali

In ballo l'allineamento delle scadenze per i Comuni: l'ipotesi del "midterm"

Le modifiche alla legge elettorale in Friuli Venezia Giulia

STOP AL LIMITE DEI MANDATI PER I CONSIGLIERI REGIONALI

ALLINEAMENTO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

WITHUB

Forza Italia, sul tavolo che si costituirà nei prossimi giorni (e che si avvarrà del supporto degli uffici dell'assessorato alle Autonomie locali al momento di redigere l'articolato), sarà l'assessore regionale Riccardo Riccardi. Che si definisce «culturalmente contro i condizionamenti dettati dalle norme, che portano con sé alcuni paradossi: dopo due mandati da assessore io potrei farne ora tre da consigliere regionale. Paradossalmente, dunque, il limite di mandati ha dei limiti – spiega –. I temi in agenda sono congrui, ma è necessaria una riflessione un po' più ampia che tenga conto della necessità di trovare un equilibrio tra il tema dell'appartenenza e le ragioni di consenso spicciolo, partendo da un'analisi critica degli effetti che certi meccanismi hanno prodotto nella politica». A Trieste, insomma, gli azzurri adotteranno una linea diversa rispetto alle indicazioni romane: in tempi non sospetti Tajani si era apertamente schierato per il «no» al terzo mandato dei governatori.

LA FIDUCIA DELLA LEGA

«Le forze di maggioranza sono coese: puntiamo a raggiungere un'ampia condivisione, anche sul tema del terzo mandato», spiega il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, che auspica di «arrivare a una proposta di riforma da condividere poi con la minoranza». Un dialogo doveroso: per evitare la trappola del referendum, la riforma deve passare con il voto di due terzi dell'aula di piazza Oberdan. «Abbiamo raccolto le idee emerse in questo primo scorcio di legislatura: puntiamo a migliorare i meccanismi elettorali e quindi la *governance* della Regione», chiosa Dreosto. —

Le proposte: rimozione del tetto per assessori e consiglieri, seggio alla minoranza slovena
Allo studio anche un ritocco al meccanismo di attribuzione del premio di maggioranza

Ricandidature senza limiti e preferenza di genere Le nuove regole sul tavolo

LE MISURE

Non sarà una riforma. Almeno non nelle intenzioni della maggioranza, che si prepara a modificare in maniera sostanziosa il sistema elettorale regionale. La novità principale, naturalmente, riguarda il terzo mandato per il presidente della Regione. Ma sono previste norme specifiche anche per rimuovere il limite di legislature per assessori e consiglieri regionali. Una partita, questa, alla quale guardano con interessata curiosità in tanti tra i componenti dell'esecutivo e dell'assemblea di piazza Oberdan. E non è tutto. Perché il maquillage della legge elettorale potrebbe portare con sé ritocchi anche ai collegi (difficile), l'introduzione della doppia preferenza di genere (probabile) e il varo di meccanismo degli anni "bianchi", in cui non si terrebbe alcuna consultazione elettorale (probabilissimo).

IL TERZO MANDATO DEL GOVERNATORE

È la madre di tutte le riforme, quella che ovviamente avrebbe l'impatto più dirompente, sia sotto il profilo amministrativo che per i risvolti squisitamente politici. Il dibattito nazionale è destinato a rinfocolarsi nei prossimi mesi, quando entreranno nel vivo le trattative per le elezioni regionali in Veneto e Campania, entrambe guidate da presidenti (Luca Zaia della Lega e Vincenzo De Luca del Pd) arrivati al limite dei mandati. È un dibattito che però interessa fino a un certo punto il Friuli Venezia Giulia, che da Regione autonoma ha, in materia elettorale, le mani libere.

ASSESSORI E CONSIGLIERI

Stando così le cose, al capolinea del 2028 si fermerebbe non soltanto il presidente Fedriga, ma pure otto dei dieci componenti della sua squadra di governo. Esclusi il vicepresidente Mario Anzil e la titolare della delega alle Infrastrutture, Cristina Amirante (entrambi in Fdi), gli altri assessori non potrebbero proseguire - in caso di vittoria del centrodestra, *ça va sans dire* - l'esperienza in giunta, pur potendosi invece candidare per il Consiglio regionale. C'è un altro cavillo: gli assessori al secondo mandato non potrebbero candidarsi neppure alla presidenza della Regione. L'abolizione del limite dei mandati riguarderebbe anche i consiglieri regionali, costretti a lasciare dopo tre consiliature in aula.

IL CONSIGLIO REGIONALE
I LAVORI DURANTE L'ULTIMA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA

Ragionamenti sul doppio nome sulla scheda: potrebbe essere un segnale d'apertura verso la minoranza

Previsto anche un "salvagente" per i componenti della giunta eletti che si sono dimessi dal Consiglio

L'ALLINEAMENTO DELLE ELEZIONI

Nel bloc notes con gli appunti della riforma è sottolineata tre volte anche la proposta di allineare le elezioni amministrative ed evitare così quella che ambienti della maggioranza definiscono «campagna elettorale perenne». In sostanza non ci sarebbero più elezioni ogni anno. Sul tavolo c'è l'ipotesi di una doppia finestra, con l'introduzione di una sorta di elezione di *mid-term*, a metà della legislatura regionale: una parte dei Comuni e le Province andrebbero al voto a due anni e mezzo dal voto delle Regionali, gli altri municipi a scadenza eleggerebbero il sindaco proprio in concomitanza con la tornata per il rinnovo degli organi regionali. C'è un piano B ed è quello degli anni "bianchi": le elezioni comunali sarebbero concentrate in anni alterni, tenendo naturalmente conto della scadenza della legislatura regionale. Ci sono due incognite, Pordenone e Monfalcone: dovrebbero andare al voto nel 2025, ma in caso di accelerazione dell'iter della legge il voto in riva al Noncello e nella città dei cantieri potrebbe slittare al 2026.

LA DOPPIA PREFERENZA DI GENERE

Dopo le bocciature degli anni passati potrebbe rientrare nel pacchetto di modifiche anche la doppia preferenza di genere, che consente agli elettori di indicare sulla scheda i nomi di due candidati al Consiglio regionale, un uomo e una donna. Potrebbe essere una delle chiavi per poter aprire il dibattito con l'opposizione.

PREMIO DI MAGGIORANZA

In ballo anche il sistema di attribuzione del premio di maggioranza: potrebbe essere rivisto, facendo scattare un meccanismo di calcolo proporzionale oltre una certa soglia di preferenze.

IL SEGGIO ALLA MINORANZA SLOVENA

«La minoranza slovena all'interno del Consiglio regionale deve essere rappresentata di diritto senza l'obbligo di aggregarsi a qualsiasi forza politica». Fedriga *dixit* al tradizionale incontro di inizio d'anno della Slovenska Skupnost. Ed è uno dei tanti temi sul tavolo.

LE DIMISSIONI DEGLI ASSESSORI

Come accade in altre Regioni potrebbe essere introdotta una norma che tuteli il passo di lato degli assessori regionali che, dopo essere stati eletti in Consiglio, scelgono di rinunciare al proprio seggio per far entrare in aula il primo dei non eletti. In caso di dimissioni o ritiro delle deleghe, a oggi, sarebbero semplicemente fuori dal Palazzo. Al vaglio una modifica: in caso di decadenza dalla giunta, l'assessore eletto rientrerebbe in Consiglio, a discapito del beneficiario della surroga, che a quel punto sarebbe estromesso dall'assemblea regionale. —

CHR.S.

RICCARDO RICCARDI

«I paradossi»

Riccardo Riccardi guiderà le trattative per conto di Forza Italia. L'assessore regionale alla Sanità si definisce «culturalmente contro i condizionamenti dettati dalle norme, che portano con sé alcuni paradossi: dopo due mandati da assessore io potrei farne ora tre da consigliere regionale. Paradossalmente, dunque, il limite di mandati ha dei limiti», spiega l'esponente azzurro.

MARCO DREOSTO

«Coesione»

«Le forze di maggioranza sono coese: puntiamo a raggiungere un'ampia condivisione, anche sul tema del terzo mandato», spiega il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, che auspica di «arrivare a una proposta di riforma da condividere poi con la minoranza. Puntiamo a migliorare i meccanismi elettorali e quindi la governance della Regione».

MARKO PISANI

Posto assicurato

Nella bozza della riforma della legge elettorale a cui sta lavorando il centrodestra potrebbe esserci anche un riferimento al seggio per la minoranza slovena. Intervenendo a un incontro della Slovenska Skupnost, il presidente Fedriga aveva rimarcato che la componente «deve essere rappresentata di diritto in Consiglio regionale senza l'obbligo di aggregarsi a qualsiasi forza politica». Oggi il portacolori della Ssk in aula è Mirko Pisani (nella foto).

Regione

La giunta stanzia 6 milioni e mezzo a favore delle imprese del terziario

Fondi per ammodernamento e apparecchiature. Ristori alle attività in zona Monte Croce Carnico

Marco Ballico

Il terziario del Friuli Venezia Giulia trova un sostegno complessivo da 6,5 milioni di euro all'interno di un paio di delibere approvate dalla giunta regionale riunita ieri a Trieste. La maggior parte dei fondi, 4 milioni, verrà utilizzata per lo scorrimento della graduatoria (220 i nuovi beneficiari) a valere sul bando ex articolo 100 per lo sviluppo delle imprese. Ulteriori 1,9 milioni serviranno a "ripescare" altre 26 società interessate all'ammodernamento delle proprie strutture ricettive.

Ma c'è anche mezzo milione a fondo perduto per i ristori – compresi tra i 2.500 e i 7.500 euro – per negozi e locali pubblici danneggiati da eventi franosi nelle aree di Monte Croce Carnico e della Val Cosa durante l'inverno 2023. Su questo fronte, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, si è data attuazione a un'iniziativa del Consiglio regionale, con conseguente stanziamento in assestamento di bilancio. «Andremo a dare un sostegno concreto a chi opera nel settore turistico-ricettivo e di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande che risulta attivo e ha sede operativa nei comuni di Arta Terme, Paularo, Sutrio, Ravascletto, Cercivento, Treppo-Ligosullo, Paluzza, Clauzetto e Tolmezzo», entra nel dettaglio l'assessore precisando che il danno economico dei singoli è stato parametrato sulla differenza (uguale o superiore al 20%) tra il fatturato del primo semestre dell'anno 2023 e quello dello stesso periodo del 2024, fermi restando i limiti massimi di importo previsti: 7.500 euro per le attività ricettive, 5.000 euro per le imprese di ristorazione, 2.500 euro per la vendita al dettaglio e il commercio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati. Cifre che non soddisfano però il capogruppo del Patto-Civica Massimo Moretuzzo e il consigliere dem Massimo Mentil, ex sindaco di Paluzza: «Elemosine che non possono bastare a fronte di mancati incassi per centinaia di euro al giorno, con cali di fatturato che per alcune zona sfiorano il 30%». Le domande andranno presentate entro il 31 ottobre prossimo esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it.

I DANNI DEL DICEMBRE 2023
PROVOCATI DALLA FRANA SULLA STRADA PER PASSO DI MONTE CROCE CARNICO

Ci sono 950 mila euro per nuovi campi da padel nei comuni sotto i 15 mila abitanti

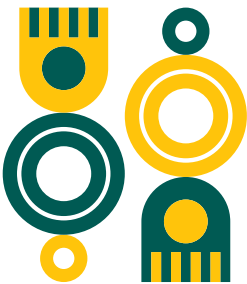
Quanto allo scorrimento di graduatorie, sul bando ex articolo 100 dell'autunno 2023, che ammette tra l'altro investimenti per ammodernamento e ampliamento di piccole e medie imprese commerciali, turistiche e dei servizi, videosorveglianza, adeguamento impianti, acquisto di tecnologie digitali e macchine per la movimentazione delle merci, con i 4 milioni (il totale destinato alla misura è ora di 12,2 milioni) si finanzieranno 220 imprese (si sale così a 676 su 1.003), mentre con 1,9 milioni la partita della ristrutturazione di strutture ricettive coinvolge altre 26 imprese (con 18,5 milioni complessivi sono sin qui coperte 173 domande su 190).

Tra le altre delibere, su proposta del vicepresidente e assessore allo Sport Mario Anzil, la giunta stanzia 950 mila euro per nuovi campi di padel nei comuni con meno di 15 mila abitanti. Uno sport «che si è particolarmente diffuso negli ultimi anni», sottolinea l'assessore nel ricordare che un anno fa si era intervenuti con analoga iniziativa nei comuni più piccoli, sotto i 3 mila residenti. Il contributo, in questo caso, varierà da un minimo di 24 mila a un massimo di 150 mila euro per l'80% della spesa. Domande dall'1 al 31 ottobre.—

EMPORIO ADV

UDINE FIERE

28.09 → 06.10 / 2024

Inquadra il QR Code e scopri di più.

Vieni a scoprire tutto il **bello** e il **buono** del saper fare in **Friuli Venezia Giulia** attraverso rappresentazioni e degustazioni delle **tradizioni enogastronomiche** e **artigianali** del nostro territorio! Saranno presenti diverse eccellenze enogastronomiche marchiate "**IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**" e dell'artigianato del sistema casa. Ti aspettiamo al padiglione 8 della Fiera **CASA MODERNA** per condividere insieme a noi i **saperi** e i **sapori** del **nostro territorio**!

Friuli Venezia Giulia

I conflitti

Missili di Israele colpiscono Beirut Capi di Hezbollah uccisi nell'attacco

Il raid ha decapitato i vertici militari del «Partito di Dio» Inviati dal Libano oltre 200 razzi verso le Alture del Golan

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Poco dopo le quattro del pomeriggio, quando in Israele stava per cominciare Shabbath, nella zona di al Jamus, sobborgo di Beirut e quartier generale da Hezbollah, è scoppiato l'inferno. Due missili di precisione sparati da un caccia, un F35 ha detto la sicurezza libanese, hanno colpito un edificio residenziale: in un ambiente ricavato sottoterra c'erano il capo militare di Hezbollah - e stretto confidente di Hassan Nasrallah - Ibrahim Aqil e i suoi comandanti. Secondo l'esercito israeliano, sono rimasti tutti uccisi, almeno dieci oltre Aqil. Le foto pubblicate sui siti in Medio Oriente mostrano quel che rimane del palazzo a più piani, cioè macerie, fumo e polvere. Secondo le autorità libanesi, che all'inizio hanno parlato di bambini tra i morti, ci sarebbero 12 vittime e quasi 70 feriti. Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha commentato gli ultimi avvenimenti parlando di «nuova fase della guerra», dando corpo al concetto espresso da un anonimo funzionario con Walla: la soluzione diplomatica per il momento non si vede all'orizzonte e quindi «Israele si è tolto i guanti con Hezbollah». Come dire, l'escalation è già in corso, è questa, con queste modalità, e non ci saranno boots on the ground, almeno per il momento. Come del resto ha confermato l'Idf, chiarendo che dopo l'attacco a Beirut non intende allargare il conflitto.

Secondo il ministro Gallant si è entrati dentro una «nuova fase della guerra»

Per Netanyahu «gli obiettivi sono chiari e le azioni parlano da sole»

LE MOSSE

Insomma, prima con le migliaia di esplosioni di cercapersone e dispositivi wireless, ora con l'omicidio mirato dei capi militari, la strategia dell'Idf e del Mossad sembra voler evitare un nuovo vasto fronte al confine nord. Quello di oggi intanto è stato il terzo attacco dell'aeronautica israeliana in Libano dall'inizio della guerra. Nel mese di luglio un raid ha eliminato il numero 2 e capo di stato maggiore del gruppo sciita filoiraniano Fuad Shukr. Aqil, che secondo l'Idf aveva preso il posto di Shukr come capo di stato maggiore, era appena stato dimesso dall'ospedale dopo che il suo cercapersone era esploso ferendolo martedì scorso. Il meeting dei vertici militari del partito di Dio per decidere sulle nuove mosse contro Israele non ha avuto esito: un altro duro colpo ai miliziani sciiti che da anni progettano «il 7 ottobre della Galilea». Un piano per occupare il nord dello Stato ebraico, razziare, rapire e uccidere quanti più civili possibile, ha accusato il portavoce dell'Idf dopo che l'esercito aveva già confermato la responsabilità del raid. La giornata è stata particolarmente difficile anche per le comunità del Golan e dei territori del nord, che fin dalla mattina sono stati bersagliati da almeno 200 razzi lanciati dal Libano. La cittadina di Metulla, al confine, è stata centrata con missili Flak, prodotti in Iran Nel 350mo giorno di guerra, la metà delle case di Metulla è danneggiata dai razzi, molte sono completamente distrutte. Hezbollah ha pure annunciato di aver preso di mira con razzi Katyusha «il principale quartier generale dell'intelligence» di Gerusalemme nella regione settentrionale. Ma non ci sono conferme. In serata il premier Netanyahu ha commentato dicendo che «gli obiettivi sono chiari e le azioni parlano da sole». Gli Usa si sono tirati fuori affermando di non essere stati informati dell'attacco a Beirut. Ma il presidente Joe Biden ha affermato che la sua amministrazione sta lavorando per consentire alle migliaia di sfollati israeliani e agli abitanti del sud del Libano di tornare alle loro abitazioni dopo quasi un anno. —

Particolare della taglia di Aqil

Aveva una taglia da 7 milioni

Chi era «Tahsin» il boss delle forze d'élite di Nasrallah

Ibrahim Aqil, conosciuto anche come Tahsin, era uno dei principali comandanti militari di Hezbollah, a capo dell'unità delle forze speciali Radwan impegnate in prima linea nel sud del Libano nella guerra contro Israele. Per lo Stato ebraico e gli Stati Uniti era un «terrorista». Washington aveva posto su di lui una taglia da 7 milioni di dollari per il suo presunto coinvolgimento in attentati attribuiti a Hezbollah contro l'ambasciata americana a Beirut nell'aprile del 1983. Per anni membro del Consiglio del Jihad, indicato come l'organo supremo di Hezbollah, Aqil ha avuto un ruolo determinante nel gestire la forza Radwan.

IL COMMENTO

UN'INEDITA COALIZIONE PACIFISTA

CARLO BERTINI

Guarda che ti combina il magico mondo della politica: come d'incanto da un voto a Strasburgo nasce una nuova coalizione in Italia, inedita ma con radici antiche. Dal "campo largo" ancora in *stand by*, al nuovo "campo di pace", si potrebbe dire, perché di questo fronte trasversale che attraversa i poli, fanno parte forze che più diverse non si può. Dalla Lega protopacifista di Matteo Salvini, al Pd neopacifista di Elly Schlein, dai 5 stelle peace and green di Giuseppe Conte, ai Verdi-Sinistra, pacifisti per antonomasia. Una maggioranza alternativa che potrebbe formarsi in Parlamento nei futuri appuntamenti con il rinnovo dei finanziamenti per l'invio di armi in Ucraina. Tema enorme che coinvolge gli scenari intorno ai nostri confini, su cui maggioranza e opposizione fanno i pesci in barile.

Ecco il nuovo *corpus* partitico che poggia su solide basi, messe alla prova nel voto di mercoledì scorso al Parlamento europeo sul sostegno all'Ucraina, ivi compreso il via libera a usare le armi europee in territorio russo per difendersi dagli attacchi. Ecco, su questo ultimo punto, l'articolo 8 di questo testo votato a larga maggioranza, i poli si sono spaccati come vasi di coccio. Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno votato sì alla risoluzione, quindi ok a sostenere ancora l'Ucraina, ma no a fargli usare le armi italiane per prevenire i lanci di missili dalle postazioni russe. Un'ipocrisia.

La Lega ha votato no a tutto, compreso il sostegno all'Ucraina. Putin ringrazia.

Dalla parte opposta, il Pd ha votato a favore della risoluzione, ma si è spaccato in tre: l'anima pacifista vicina alla segretaria, Camilla Laureti, Annalisa Corrado, Alessandro Zan, Sandro Ruotolo, il capodelegazione Nicola Zingaretti, oltre a Antonio Decaro, Matteo Ricci e Brando Benifei, insieme a due *outsider* come Marco Tarquinio e Cecilia Strada, ha negato il voto al paragrafo sulle armi, allineandosi al governo di destra e allontanandosi dai socialisti europei di S&D; quella riformista con Pina Picierno ed Elisabetta Gualmini invece ha votato sì su tutta la linea, allineandosi alla maggioranza che sostiene Ursula von der Leyen, ovvero popolari, liberali, socialisti, verdi. Un gruppo di sette eletti dem poi non si è neanche presentato in aula: assente nel voto più importante della stagione. Una cosa assurda.

Dunque, ecco che al cospetto del totem un tempo collante di tutti i partiti dell'arco repubblicano, ovvero l'unità in politica estera, si forma in Italia un altro fronte, che poggia su radici antiche ma anche una novità rispetto al passato: perché oggi, rispetto a ieri, l'anima pacifista del Pd comanda il partito. Mentre prima a dare le carte erano i D'Alema, Veltroni, Letta, Renzi, depositari del verbo atlantista e pro-Nato, oggi al timone ci sono i seguaci di Elly: la quale ha messo in lista alle europee non a caso la figlia di Gino Strada, l'ex di-

Libanesi tra le macerie dopo il raid israeliano a Beirut ANSA

L'ESCLUSIVA DEL GUARDIAN

«La Russia sapeva dell'incursione nell'area di Kursk»

La leadership militare russa aveva previsto l'incursione ucraina nel Kursk e da mesi stava elaborando piani per impedirla. Ciò nonostante, le forze di Mosca si sono fatte trovare impreparate, mostrando un imbarazzante disordine tra i ranghi di Vladimir Putin. A delineare questo scenario sono una serie di documenti russi, visionati in esclusiva dal Guardian, che l'esercito ucraino afferma di aver sequestrato dopo che le forze nemiche hanno abbandonato la regione attaccata ad agosto. Il Guardian afferma di non aver potuto verificare in modo indipendente l'autenticità dei documenti, sebbene portino i tratti delle comunicazioni russe.

L'OTTAVA VISITA

Von der Leyen vola a Kiev «Non starete senza luce»

BRUXELLES

Ursula von der Leyen, dopo aver passato la boa della presentazione della nuova squadra, si è concessa l'ottava visita a Kiev per incontrare il presidente Volodymyr Zelensky e coordinare le prossime mosse, data la centralità dell'Ucraina per le sorti dell'Ue. In dono, questa volta, Ursula ha portato un prestito da 35 miliardi di euro potenziali e un piano d'emergenza per sostenere l'infrastruttura energetica del Paese, martellata incessantemente dai russi. «Non vi lasceremo al buio», ha promesso von der Leyen. Dall'inizio della guerra, infatti, metà dell'infrastruttura energetica del Paese è stata distrutta, eliminando una capacità di produzione pari a 9 GW. Ecco, l'Ue punta a recuperare «4,5 GW». Fatih Birol, direttore esecutivo dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (Aie), alla vigilia del viaggio di von der Leyen, aveva lanciato l'allarme: «Per l'Ucraina rischia di essere l'inverno più difficile». Vediamo per prima cosa la questione del prestito. La cornice è quella dell'accordo raggiunto al G7 pugliese, in cui i leader si erano impegnati a fornire all'Ucraina 50 miliardi di dollari con, a garanzia, i profitti degli asset della Banca Centrale russa immobilizzati in Europa. Bene. Peccato che gli Usa, poi, abbiano sollevato obiezioni al metodo usato dagli europei per applicare le sanzioni ai circa 200 miliardi presenti nei conti della belga Euroclear: la conferma ogni sei mesi. Servirebbe, sostiene Washington, un orizzonte più lungo. L'alto rappresentante Borrell dunque presenterà un regolamento per far sì che, solo ed unicamente su questo aspetto, le sanzioni durino 36 mesi. —

IL BILATERALE IN UNGHERIA

Salvini incontra Orban «Fermare ora la guerra» Gelo di Tajani sulla visita

Sorrisi tra Matteo Salvini e Viktor Orban ANSA

Il ministro degli Esteri italiano «Sono della stessa famiglia» Il segretario di Via Bellerio «Siamo in assoluta sintonia su temi come il lavoro»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

La strada della pace, per i Patrioti, è quella indicata dal Papa. Matteo Salvini e Viktor Orban, nel loro faccia a faccia di oltre un'ora a Budapest, condividono «l'urgenza di fermare il conflitto in Ucraina, così come auspicato autorevolmente anche dal Santo Padre», secondo la sintesi ufficiale di un incontro andato in scena all'indomani della risoluzione del Parlamento europeo sull'uso in territorio russo delle armi inviate a Kiev, che ha messo nuovamente la maggioranza di fronte ai distinguo al proprio interno. Distanze rimarcate anche dal gelo di Antonio Tajani davanti all'appello del leader della Lega e del primo ministro ungherese: «Fanno parte della stessa famiglia politica. È normale, non è la nostra. Noi siamo il Partito popolare europeo, abbiamo la nostra posizione che è diversa». E la stessa Giorgia Meloni da sempre usa toni più netti per ribadire che l'Italia sta «dalla parte dell'aggredito», come farà anche a New York nei prossimi giorni all'Assemblea generale dell'Onu, quando la crisi ucraina sarà uno dei focus per i capi di stato e governo. Le strade di pace, ha detto più volte Francesco, si possono aprire «con l'impegno del dialogo e del negoziato, e astenendosi da azioni e reazioni violente». E tanto il leader della Lega quanto il primo ministro ungherese in questi mesi hanno cercato di distanziarsi dalle strategie del continuo sostegno militare a Kiev, seppur la Lega in Parlamento non abbia mai fatto mancare il voto sui provvedimenti per metterlo in atto.

> **Nella maggioranza alcuni non fanno mistero di temere un partito a destra**

SGUARDO ALL'AMERICA

I due, soprattutto, condividono l'idea che il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca accelererebbe una svolta nel conflitto. Tanto che Orban ha concluso la sua controversa «missione di pace» che lo ha portato a Kiev, Pechino e Mosca, proprio incontrando il tycoon e attirandosi l'ira dei partner europei all'inizio della presidenza di turno ungherese. Salvini e Orban sono anche due leader che si sentono nel mirino. «Non mollo», è diventato il motto del segretario della Lega dopo la richiesta di condanna a 6 anni nel processo Open Arms. Una vicenda da cui conta «di essere assolto» perché ha fatto il suo «dovere». L'ungherese gli ha garantito che una delegazione del suo partito sarà a Pontida e poi a Palermo per l'arringa finale, e lo ha definito «il patriota più ricercato d'Europa, un eroe». Rientrato in Italia, a Bruno Vespa che gli domandava però se le posizioni di Orban siano sempre più lontane da quelle del governo italiano, il vicepremier ha risposto secco: «Siamo in assoluta sintonia sui temi del lavoro, della sicurezza, del contrasto al traffico di esseri umani e della richiesta della pace». Nella maggioranza, tuttavia, non la pensano tutti così. E i suoi alleati non fanno mistero di temere «la Lega a trazione Vannacci» se si dovessero un giorno affrontare scelte cruciali. —

rettore di *Avvenire* Tarquinio, pacifista a 100 carati, e altri sodali tutti sulla sua stessa linea del no alle armi. Quindi mentre Umberto Bossi nel 1999 stringeva la mano a Milošević in una velleitaria missione di pace a Belgrado, D'Alema, primo premier ex comunista, fece partire gli aerei in combutta con Bill Clinton. E quando Bossi si lanciava nel 2011 «contro la partecipazione italiana ai bombardamenti della Nato» in Libia rischiando di far cadere il governo Berlusconi, il Pd di Bersani e Letta giudicava quell'intervento «necessario e legale per impedire il massacro delle popolazioni civili per mano di Gheddafi».

Ecco cosa c'è di nuovo rispetto a ieri: il Pd di oggi è più vicino ai pacifisti della Lega che agli atlantisti di Forza Italia. Per non dire dei 5 stelle, che con il Carroccio ci hanno pure fatto un governo. Chissà che un domani questo asse Pd-Lega-M5s-Verdi e sinistra non dia qualche grattacapo a Meloni sui voti nelle Camere per rifinanziare l'invio di armi in Ucraina. Armi che, come ha giustamente notato Claudio Cerasa sul *Foglio,* non possono essere controllate, mancando sanzioni o pene per chi viola la regola d'ingaggio. E quindi potranno essere adoperate a piacimento, fatta salva la coscienza dei partiti italiani che oggi si travestono da anime belle. —

IL PROCESSO

Open Arms, le parti civili chiedono un milione di euro

PALERMO

Per gli avvocati di alcuni dei 147 naufraghi della Open Arms e delle organizzazioni costituite parti civili al processo di Palermo «ci sono tutte le condizioni per affermare la responsabilità penale dell'allora ministro dell'Interno» Matteo Salvini, per il quale il pubblico ministero ha chiesto sei anni di carcere con l'accusa di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per avere impedito ai migranti, soccorsi cinque anni fa dalla nave della ong spagnola, di sbarcare a Lampedusa, tenendoli in mare per 19 giorni.

Appoggiando in pieno la requisitoria della Procura «fatta in modo molto argomentata sia sulla ricostruzione dei fatti sia sulle disposizioni giuridiche che sono state violate dell'imputato», i legali nelle cinque ore di udienza dedicate alla discussione delle loro tesi, hanno chiesto oltre alla condanna penale di Salvini anche un risarcimento danni per i loro assistiti per un totale di oltre un milione di euro. Adesso i riflettori si spostano sulla difesa che nella prossima udienza del 18 ottobre farà la propria arringa, specificando che «non ci fu alcun sequestro di persona», ha ribadito l'avvocato Giulia Bongiorno che prima di lasciare in anticipo l'udienza ha espresso «solidarietà ai pm per le minacce» ricevute dopo la richiesta di condanna di Salvini. «Bisogna condannare con fermezza qualsiasi tipo di invettiva, minaccia e aggressione», ha affermato.

E riferendosi alle iniziative che sta mettendo in campo la Lega per fare cerchio attorno al "Capitano", l'avvocato ha smorzato i toni: «Nessun tipo di iniziativa, non so in che termini sarà, è diretta ad avvelenare il clima. Sono la prima a dire che non si devono alzare i toni». —

L'Europa e la guerra

LA RISOLUZIONE PER COLPIRE NEL TERRITORIO DI MOSCA

Raid anti-Russia, tutti no a Nord Est

Così hanno votato gli europarlamentari eletti nella nostra circoscrizione
Pd diviso sull'articolo 8: Moretti fuori dall'aula, Zan contro, in linea con Schlein

MORETTI (PD)

«Noi con Kiev»

Il Partito democratico che si divide tra le correnti sugli aiuti militari all'Ucraina? Alessandra Moretti, eletta per la terza volta con 82.427 voti, mette fine alle polemiche. Lei con altri cinque eletti dell'area Bonaccini non ha partecipato al voto sull'articolo 8, lo snodo più delicato della risoluzione Ue. Ora ribatte: «Sulla pelle di chi muore ogni giorno per la guerra voluta da Putin mi rifiuto di pensare che ci sia una linea politica che prevale sull'altra: tutto il Pd ha sempre manifestato di essere a fianco del popolo ucraino contro Putin».

TOSI (FI)

«Non credo a Putin»

Flavio Tosi ha scelto l'Europa, con il sogno dichiarato di tornare a casa per guidare il Veneto, appena Luca Zaia lascerà libera la poltrona di palazzo Balbi. Se ne riparla tra un anno, intanto a Bruxelles e a Strasburgo l'ex sindaco di Verona dibatte sui temi europei: «La minaccia di una guerra nucleare paventata da Putin? Sarebbe la fine dell'umanità e quindi non la ritengo credibile. Così mi auguro. L'Italia con il ministro Tajani si è impegnata a fornire a Zelensky armi per la difesa dell'Ucraina ma senza colpire le truppe di Putin sul territorio russo».

POLITICA

Albino Salmaso

Il via libera a Kiev all'utilizzo delle armi Ue in territorio russo per fermare le truppe di Putin? L'Italia invoca massima prudenza e riflette su un voto che ha incrinato l'alleanza del governo Meloni, con la Lega che a Bruxelles con il doppio "no" anche al testo finale, si è trovata a fianco del M5S e dei Verdi, da sempre contrari all'invio di armi italiane a Zelensky. «Il partito di Salvini si dimostra l'alleato più affidabile di Putin e vanifica gli impegni sottoscritti dalla premier Meloni. A Roma la Lega sostiene una cosa e poi fa l'esatto contrario in Europa», dice senza giri di parole Flavio Tosi, eurodeputato e segretario veneto di Forza Italia.

Secca la replica di Anna Maria Cisint, ex sindaco di Monfalcone, eletta a furor di voti a giugno a Strasburgo: «Mi pare che qui si sottovaluti il pericolo incombente della terza guerra mondiale. La Russia ha già fatto sentire la sua reazione rabbiosa. Noi siamo nettamente contrari all'utilizzo delle armi Ue e Nato sul territorio russo. E poi ci sono emergenze più gravi da affrontare, l'aiuto militare a Kiev ci costerà altri 4-5 miliardi di euro, che ci conviene spendere per tagliare le liste d'attesa della sanità. Quanto all'Europa, spero che cambi in fretta la linea sul green deal, se vogliamo salvare l'industria automobilistica».

A favore della risoluzione pro Ucraina si sono espressi invece gli azzurri di Tajani, i meloniani di FdI e anche i Dem di Zingaretti e Schlein divisi in tre gruppi sul paragrafo 8, che autorizza i singoli Stati ad eliminare le restrizioni per consentire all'esercito di Kiev di colpire "gli obiettivi militari legittimi" in Russia. Il "no" al paragrafo 8 è arrivato anche da M5s, Verdi, FdI, FI e Lega: insomma, la pattuglia dei 75 eurodeputati italiani ha tirato il freno sul punto più delicato.

Il Parlamento europeo in seduta plenaria a Strasburgo (AGF)

Mentre Ursula von der Leyen si è impegnata ad aiutare l'Ucraina con altri 35 miliardi di euro, restano le polemiche nei partiti, a poche ore della marcia della pace che oggi pomeriggio vedrà radunati ad Assisi i movimenti e i sindaci che invocano il cessate il fuoco sia in Ucraina che a Gaza. In prima fila tra gli organizzatori anche l'Università di Padova.

Da dove iniziare? Dal Pd che, smarrito il centralismo democratico della "vecchia ditta" è un laboratorio di libero pensiero con il voto differenziato dei 21 eletti. Gli indipendenti Marco Tarquinio e Cecilia Strada si sono arroccati sul doppio no, mentre il gruppo del presidente Stefano Bonaccini si è astenuto sul paragrafo 8, che ha visto il voto contrario dell'area Schlein-Zingaretti, guidata in Veneto da Alessandro Zan. Non è finita. Perché Pina Picierno ed Elisabetta Gualmini hanno invece votato a favore entrambe le volte. «Il mio sì nasce dalla Costituzione, che ripudia la guerra, anche quella di Putin a un passo da noi», dice la Gualmini.

Getta acqua nel fuoco della polemica Alessandra Moretti. «Tutta la delegazione del Pd ha votato favorevolmente alla risoluzione finale che toglie le limitazioni all'uso delle armi e questo nonostante ci fossero sensibilità e opinioni diverse. Ma attenzione: il Parlamento europeo ha dimostrato coraggio nel ribadire il suo sostegno chiaro al popolo ucraino. Noi a differenza di altri, non abbiamo mai indossato la maglietta con la faccia di Putin».

Alessandro Zan aggiunge che ci vuole prudenza nell'uso delle armi in territorio russo. «Si sa dove si comincia e non dove si finisce. Mi auguro invece che l'Europa continui il suo processo di integrazione seguendo le linee del rapporto Draghi: dobbiamo arrivare a una difesa comune per i 27 Paesi Ue».

E il centrodestra? Il giudizio più tagliente arriva dall'azzurro Flavio Tosi. «FI e Fdi con Ecr sono al fianco dell'Ucraina senza riserve, mentre la Lega di Salvini e Vannacci fa il doppio gioco. Noi vogliamo che l'Ucraina si difenda ma le armi italiane non saranno mai utilizzate in territorio russo. Tajani l'ha detto chiaro e tondo: non si può». Insomma, massima prodenza. Come confermano Sergio Berlato e Alessandro Ciriani, di FdI. «La nostra posizione è quella del governo Meloni. Abbiamo votato contro i punti 8 e 9 proprio per rimarcare il nostro allineamento al governo. Abbiamo votato a favore della risoluzione nel suo complesso perché il nostro sostegno a Kiev è totale, come manifestato fin dall'inizio del conflitto. Resta il dato che la risoluzione non obbliga alcuno Stato all'uso delle proprie armi in Russia e, di conseguenza, quanto detto da Giorgia Meloni nel recente incontro con Stramer (ciascuno Stato deciderà autonomamente) riflette la nostra linea in parlamento europeo». —

CISINT (LEGA)

«Voto rischioso»

Anna Maria Cisint, ex sindaco di Monfalcone, non ha dubbi. «La sinistra non ha le idee chiare, la Lega di Salvini ha votato contro la risoluzione di luglio e l'altro ieri ha ribadito il suo no su tutta la linea. Il pericolo della terza guerra mondiale è incombente, la pace arriva solo con la volontà di costruire un tavolo per il negoziato e non con nuove forniture militari. Non puoi dire facciamo la pace e intanto ti sparo in casa con le armi Ue e Nato. Il presidente Orban si è profuso in uno sforzo diplomatico questa estate, ma è stato bloccato».

CIRIANI (FDI)

«Decide Meloni»

Alessandro Ciriani, storico dirigente di Fratelli d'Italia, con 36 mila preferenze ha fatto il record in Friuli Venezia Giulia e nell'Europarlamento si è assunto l'impegno di bloccare la svolta green dell'economia. Sulle armi all'Ucraina ribatte che la risoluzione votata dall'Europarlamento «non «obbliga nessun governo» dei Paesi Ue ad assumere impegni diretti. «Sarà ogni singolo premier a negoziare con Zelensky il tipo di fornitura militare più ideonea. La sovranità resta nelle mani della Meloni e non di Ursula von der Leyen».

lineaflex made in Italy
MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767
ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 SETTEMBRE
SCONTI
FINO AL
50% + 40%
fino al 50% + 40%
MATERASSI
50% + 20%
RETI A DOGHE
-30%
BIANCHERIA DA LETTO
fino al 20% + 10%
DIVANI
30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA
30% + 10%
LETTI DEGENZA
fino al 20% + 10%
LETTI IMBOTTITI
DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1
DOMENICA 22
APERTO
0% FINANZIAMENTI TASSO 0%
CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI
FREE
SOLO PRODOTTI
ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767
BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048
GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287
MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414
ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Una zona del Ravennate ricoperta di fango ANSA

I finanziamenti ricevuti per l'alluvione del 2023

2,9 miliardi di euro
stanziati per il ripristino dei danni provocati dall'alluvione del maggio del 2023
*(i danni quantificati dall'Emilia Romagna sono di **8,5 miliardi** di euro)*

580 milioni (in 14 anni, media di 35-40 milioni all'anno)
messi sul tavolo dal ministero dell'Ambiente per le opere contro il dissesto idrogeologico
(utilizzati i fondi disponibili, coi resoconti disponibili al ministero dell'Ambiente)

Circa 1 miliardi di euro
erogati dal Governo per cassa integrazione e ammortizzatori sociali
(non spesi e ritornati allo Stato perché le imprese hanno fin da subito cercato di riprendere l'attività lavorativa)

1,2 miliardi di euro
di fondi dell'Ue nell'ambito del Pnrr
(il governo non ha ancora fissato le modalità d'utilizzo)

Lavori di ripristino del territorio
114 in progetto
130 completati
402 interventi immediati
158 in corso
*Per un investimento totale di circa **343 milioni***

Interventi urgenti sui fiumi
152, tutti realizzati o in corso
*Per oltre **137 milioni***

Difesa idraulica
298, di cui 148 già conclusi
*Per oltre **267,5 milioni***

Collegamenti viari
In tutto **3.369**
*Per oltre **790 milioni***

ANSA

Pioggia, fango e polemiche «Meloni non ha chiamato»

La presidente dell'Emilia Romagna Irene Priolo: «Mattarella ha telefonato»
La premier ha convocato per oggi una riunione del Consiglio dei ministri

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Le polemiche fra governo e opposizione sull'alluvione divampano, ma le istituzioni si tendono una mano: la premier Giorgia Meloni ha convocato a stretto giro il Consiglio dei ministri, dove l'unico punto all'ordine del giorno è l'approvazione della richiesta dello stato di emergenza avanzata dalla Regione per l'alluvione che ha colpito la Romagna, sedici mesi dopo quella, molto più violenta e che colpì un'area decisamente più estesa, del maggio 2023.

LE ACCUSE

Dopo una giornata, quella di giovedì, di reciproche accuse furibonde, il giorno tre dell'emergenza era cominciato con la presidente facente funzione della Regione Irene Priolo, che nel punto stampa di metà mattinata per annunciare la richiesta dello stato d'emergenza, aveva fatto notare di aver ricevuto una telefonata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ma di non aver ancora sentito la premier. «Mattarella lo ringrazio tanto - aveva sottolineato - Meloni non m'ha chiamato, ma Mattarella sì». Nel pomeriggio il chiarimento, la convocazione del Consiglio dei ministri e la disponibilità da parte del governo di svolgere l'istruttoria in forma accelerata per la dichiarazione dello stato d'emergenza e la disponibilità di stanziare 20 milioni per le prime necessità.

NUOVE RISORSE

«Ulteriori stanziamenti - ha detto Meloni - saranno resi disponibili all'esito delle ricognizioni successive all'emergenza». I rapporti, tuttavia, rimangono a dir poco freddi, anche perché, fra meno di due mesi in Emilia-Romagna si vota per le elezioni regionali e i temi relativi all'alluvione ne sono una delle chiavi di tutta la campagna elettorale. In prima linea ad attaccare la Regione Emilia-Romagna c'è il ministro della protezione civile Nello Musumeci, che anche ieri ha rincarato la dose. «In dieci anni la Regione ha avuto 600 milioni per mettere in sicurezza il territorio - ha detto - se ogni volta che piove in Emilia-Romagna avviene il finimondo qualcosa non torna, anche perché è una delle regioni che ha consumato maggiore suolo negli ultimi anni». Parole che hanno fatto infuriare Irene Priolo, che ha raccolto il testimone di Stefano Bonaccini che

NELLO MUSUMECI
MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

> «In dieci anni sono stati stanziati 600 milioni di euro per la sicurezza, ma se piove succede poi il finimondo»

aveva comunque affiancato nella gestione dell'alluvione di sedici mesi fa in qualità di vicepresidente con delega alla protezione civile. «Bisogna chiedere al ministro Musumeci - ha replicato - perché questa attenzione solo sull'Emilia-Romagna visto che abbiamo l'alluvione anche nelle Marche. Si fa sempre dell'Emilia-Romagna un caso politico, ma non è normale. Non si prenda la nostra regione come una regione non efficiente. È vergognoso. Veniamo descritti come una regione incapace e io non ci sto».

LA DIFESA DEM

Il Pd rilancia, soprattutto nei confronti di Musumeci e del viceministro bolognese Galeazzo Bignami, tornato ad attaccare la Regione, e accusa gli esponenti di centrodestra di sciacallaggio. Trovando sponde in Carlo Calenda e Matteo Renzi, il quale, in particolare, chiede conto al governo del miliardo e 200 milioni che Ursula von der Leyen annunciò insieme a Giorgia Meloni. «Non è che qualche ministero sta bloccando tutto?», chiede il leader di Italia Viva. Ma anche in Giuseppe Conte, che invoca una presenza più diretta del commissario Francesco Paolo Figliuolo, più volte chiamato in causa. —

NESSUN DISPERSO, TUTTO PRONTO PER UN LENTO E DIFFICILE RITORNO ALLA NORMALITÀ

La Romagna fa la conta dei danni Secondo le prime stime dovrebbero essere superiori a 1 miliardo di euro

BOLOGNA

Danni ancora da quantificare, ma che con ogni probabilità supereranno il miliardo di euro, tutte le energie concentrate per le operazioni essenziali di ripristino degli argini colpiti e per un ritorno alla normalità il prima possibile, e una buona notizia: non c'è alcun disperso. Il giorno dopo l'incubo che a distanza di poco più di un anno torna in Emilia-Romagna, l'alluvione che ha colpito in particolare alcune aree del Ravennate e del Bolognese, si cominciano a fare i conti: al momento ci sono complessivamente 2.500 persone evacuate in via precauzionale, centinaia e centinaia di case invase dal fango, campagne allagate con gli agricoltori in ginocchio, linee dei treni locali ancora parzialmente sospese, viabilità critica in alcune zone per via di frane e smottamenti ancora in evoluzione.

L'allerta rossa è passata e da oggi sarà arancione, non per il maltempo ma per le possibili conseguenze sul territorio di quanto avvenuto. La Regione ha già chiesto lo stato d'emergenza, come ha fatto il presidente delle Marche Francesco Acquaroli. Anche in questa regione la situazione è andata migliorando nel corso della giornata. «Già oggi (ieri, ndr) invieremo una prima comunicazione al Ministro Musumeci e alla Protezione Civile» dice Acquaroli ringraziando i soccorritori che «hanno lavorato senza sosta giorno e notte e stanno continuando a farlo per riportare la situazione alla normalità». La buona notizia arriva in giornata dalla Prefettura di Ravenna, è la smentita dell'iniziale segnalazione di due persone disperse dopo la piena che ha travolto argini e case a Traversara, frazione di Bagnacavallo. Un tecnico del consorzio di bonifica, sul posto, aveva creduto di vedere una persona spazzata via dall'acqua e un'altra in una casa poi crollatagli davanti agli occhi. Segnalazione, ricostruisce il prefetto ravennate Castrese De Rosa, che era opportuno verificare e accertare. Due giorni fa la notizia era stata rilanciata dal viceministro Galeazzo Bignami, appresa dal capo della Protezione civile, mentre ieri le verifiche e i riscontri hanno dato tutte esito negativo. Le conseguenze di uno scarico di pioggia definito straordinario dai tecnici - 350 millimetri caduti in 48 ore, quando per un raffronto nel maggio 2023 furono 400-450 i millimetri in due alluvioni - sono devastanti, soprattutto su una popolazione che si stava appena riprendendo dalla distruzione di un anno e mezzo fa. —

RICOSTRUZIONE

Quasi tre miliardi per i danni del 2023

BOLOGNA

Quasi 3 miliardi di euro stanziati per il ripristino dei danni provocati dall'alluvione del maggio del 2023, altri 580 milioni messi sul tavolo dal ministero dell'Ambiente, ma in 14 anni, per le opere contro il dissesto idrogeologico, un miliardo e duecento milioni di fondi dell'Unione europea nell'ambito del Pnrr, di cui però il governo non ha ancora fissato le modalità d'utilizzo.

Sono, ma per ora soltanto sulla carta, i soldi spesi e impiegati dall'Emilia Romagna per evitare che ad ogni evento estremo si rischi la catastrofe. Sulla carta perché, come spiega la presidente facente funzione Irene Priolo, è fondamentale distinguere tra le risorse erogate dal Ministero dell'Ambiente per la difesa del suolo - in ottica di prevenzione dal dissesto - e quelle nella disponibilità del commissario alla ricostruzione, Francesco Figliuolo, che sono invece per il post alluvione 2023. —

IN CASO DI DISASTRI

Musumeci rilancia la polizza per le case

ROMA

Un'assicurazione obbligatoria per le case contro i danni dell'emergenza climatica come l'Rc auto. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, rilancia l'iniziativa di fronte alla nuova alluvione in Emilia Romagna e alle catastrofi naturali sempre più frequenti e costose. Nel primo semestre di quest'anno le perdite globali, tra inondazioni, tempeste e terremoti, hanno raggiunto 120 miliardi di dollari, secondo i dati Munich Re citati dall'Ania all'High level insurance conference, quasi raddoppiando la media decennale.

Solo in Italia i danni assicurati nel 2023 hanno superato i 6 miliardi di euro, un picco senza precedenti. Eppure hanno polizze contro i rischi da terremoti e alluvioni solo il 6% delle abitazioni e il 5% delle imprese del Paese. Al momento non è possibile prevedere i costi che avrebbero le polizze obbligatorie. Per le catastrofi naturali le tariffe sono calcolate caso per caso. —

LA FAIDA FAMILIARE

L'eredità Agnelli in tribunale Disposta confisca di 75 milioni

Il provvedimento è a carico tra gli altri dei fratelli John, Lapo e Ginevra Elkann Per il pm la residenza di Marella Caracciolo, vedova dell'Avvocato, «era fittizia»

Mauro Barletta / TORINO

Sequestri per 74,8 milioni di euro sono stati ordinati dalla magistratura a Torino nell'ambito dell'inchiesta che ruota intorno all'eredità di Gianni Agnelli. Il provvedimento, firmato da un gip del tribunale su richiesta della procura subalpina, è a carico dei fratelli John, Lapo e Ginevra Elkann, del commercialista di famiglia Gianluca Ferrero, del notaio svizzero Urs Von Grunigen. Ad occuparsene è stato il nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza. Il fascicolo riguarda il patrimonio e la successione ereditaria di Marella Caracciolo, vedova dell'Avvocato, morta a 92 anni nel febbraio del 2019.

Lapo e John Elkann in una foto d'archivio ANSA

LE IPOTESI

La tesi dei pubblici ministeri è che almeno a partire dal 2010 la donna abbia abitato stabilmente in Italia, ma che le sia stata costruita una residenza fittizia in Svizzera per nascondere le sue sostanze al fisco italiano. I reati ipotizzati sono la dichiarazione fraudolenta e la truffa ai danni dello Stato. A quantificare la somma di 74,8 milioni si è arrivati percorrendo due strade. La prima è una presunta evasione dell'Irpef per circa 42,8 milioni sulla rendita vitalizia che percepiva periodicamente Marella Caracciolo (circa 29 milioni fra il 2015 e il 2019) e su redditi di capitale (circa 116 milioni) derivanti da attività finanziarie di trust con sede alle Bahamas. La seconda è il prodotto delle analisi sulla massa ereditaria, che è stimata in circa 800 milioni di euro: ci sono le quote di un fondo di investimento lussemburghese, il patrimonio di una società sempre del Lussemburgo, le spartizioni post mortem fra eredi di quadri, opere d'arte e gioielli considerati di notevole valore. In questo caso, mettendo nel conto anche il mancato versamento in Italia dell'imposta di successione, si parla di tributi evasi per circa 32 milioni.

La difesa: «Siamo estranei». Tra i reati ipotizzati c'è la truffa ai danni dello Stato

LA DIFESA

Lo staff legale dei fratelli Elkann fa presente che «il sequestro eseguito in questi giorni è un passaggio procedurale che non comporta alcun accertamento di responsabilità dei nostri assistiti. Peraltro, non soddisfa i requisiti previsti dalla legge perché, tra l'altro, non c'è mai stato alcun rischio di dispersione dei beni». Gli avvocati affermano che «le circostanze di fatto come ricostruite dalla Procura non sono condivisibili, e restiamo convinti di poter dimostrare l'estraneità dei nostri assistiti ai fatti addebitati». L'inchiesta ha preso le mosse da un esposto presentato a Torino il 23 dicembre 2022 da Margherita Agnelli, figlia di Marella e mamma di John, Lapo e Ginevra Elkann. È da decenni che la donna combatte una dura e variegata battaglia legale sull'eredità del padre e sui suoi strascichi. Sullo sfondo resta il controllo di Dicembre, la cassaforte di famiglia da cui dipendono tutte le società del gruppo. Finora Margherita non ha avuto successo. Ora però gli accertamenti condotti dai pm subalpini sembrano avere confortato almeno una delle sue tesi: la residenza svizzera di Marella era fittizia. Nel corso della perquisizione eseguita la scorsa primavera è stato recuperato, nello studio del commercialista Ferrero, un vero e proprio 'manuale', senza data e senza firma, su tutti gli accorgimenti da adottare per far credere che la donna dimorasse in terra elvetica. Non solo. Nelle ultime settimane gli inquirenti avrebbero ricostruito le attività di un family office oltre frontiera, un gruppetto di collaboratori che, su indicazione della famiglia, provvedeva a tutte le incombenze in Svizzera. —

LA TRAGEDIA DI TRAVERSETOLO

Neonati sepolti in giardino Madre agli arresti domiciliari

Chiara Petrolini indagata per omicidio premeditato e soppressione di cadavere «Finalmente» ha commentato la mamma del fidanzato della ragazza e padre

Tommaso Romanin / PARMA

Fin dall'inizio della gravidanza Chiara Petrolini aveva in mente di uccidere il proprio figlio, prima, durante o dopo il parto del 7 agosto. Lo dimostrerebbero i suoi comportamenti, mirati a nascondere a tutti il proprio stato, la scelta di non sottoporsi mai ad accertamenti medici, ma di affidarsi a ricerche online per capire come abortire o indurre il parto, insomma per perseguire il proprio obiettivo. Sulla base di questa convinzione, formata dagli indizi raccolti, e dall'idea che la giovane avesse fatto qualcosa di analogo anche un anno prima, maggio 2023, la Procura di Parma ha chiesto e ottenuto l'arresto per la 21enne di Vignale di Traversetolo. La misura richiesta era il carcere, il Gip ha disposto gli arresti domiciliari per l'omicidio premeditato di agosto e la soppressione di cadavere del 12 maggio 2023. Chiara ha il divieto di comunicare con persone diverse da chi abita con lei, i genitori e il fratello minore. L'ordinanza è stata eseguita dai carabinieri del reparto operativo, la giovane è stata fotosegnalata in caserma e poi è tornata nella casa dove la famiglia si è trasferita da quando la villetta, dove sono stati trovati nel giro di un mese e mezzo i neonati sepolti, è sotto sequestro.

La conferenza stampa della Procura di Parma sull'arresto di Petrolini

«Finalmente» è l'unico commento all'arresto fatto da Sonia Canrossi, la madre del fidanzato della ragazza e padre, hanno confermato gli esami del dna, di entrambi i bambini morti. Quando il 9 agosto è stato trovato il primo corpicino, la famiglia di Chiara era appena partita per gli Stati Uniti. Sono stati avvisati, è stato spiegato in conferenza stampa dal procuratore Alfonso D'Avino, ma hanno preferito non tornare subito. Sono rientrati come previsto il 19, nel frattempo gli esami del dna hanno rivelato che la 21enne, studentessa in scienze dell'educazione e baby sitter, era la madre, il suo fidanzato il padre. Se inizialmente gli inquirenti pensavano a una messa in scena concordata da parte di tutta la famiglia, via via che le indagini sono proseguite si è arrivati alla consapevolezza che nessuno, né i genitori, né il fidanzato, sapesse della gravidanza. I genitori inizialmente sono stati anche loro indagati, per svolgere, con le garanzie, gli esami medico legali. Poi la loro posizione è stata stralciata e presumibilmente usciranno dall'inchiesta, quando gli accertamenti saranno conclusi. Hanno sempre dimostrato meraviglia e sorpresa per quanto successo, anche quando sono stati intercettati. —

L'EX DI ERIKA

Altre accuse per Omar Chiesto il processo

TORINO

I pm di Ivrea (Torino) hanno chiesto il rinvio a giudizio per Omar Favaro, 40 anni, già condannato per il duplice omicidio di Novi Ligure. Ora l'uomo è accusato di maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale. Una ventina gli episodi contestati dagli inquirenti, che vanno dalle minacce di morte, a quelle di sfregiarle la faccia con l'acido o di ridurla su una sedia a rotelle, fino a percosse e violenze fisiche e psicologiche. Episodi che si sarebbero verificati tra il 2019 e il 2021. È stata l'ex moglie a denunciare le violenze. I due, oggi, non vivono più insieme.

Favaro ha sempre respinto le accuse e la scorsa estate il tribunale del riesame di Torino ha rigettato la richiesta di misure restrittive nei suoi confronti. La richiesta di rinvio a giudizio sarà discussa davanti al Gup a gennaio. —

L'OMICIDIO DEL CALCIATORE BERGAMINI

Il pm: per l'ex fidanzata una condanna a 23 anni

COSENZA

Ventitre anni di reclusione: è questa la richiesta di condanna avanzata dai pubblici ministeri della Procura di Castrovillari nei confronti di Isabella Internò, l'ex fidanzata di Donato Denis Bergamini, il calciatore del Cosenza morto il 18 novembre del 1989 lungo la statale 106 a Roseto Capo Spulico. La donna è accusata di omicidio volontario in concorso con ignoti davanti ai giudici della Corte d'assise di Cosenza.

«Sono stata contenta della requisitoria perché sono emerse le verità che sia io sia mio padre gridavamo sin dall'inizio», ha detto Donata, sorella di Denis. Per l'avvocato di parte civile Fabio Anselmo «è vero che essere condannati dopo 35 anni può sembrare un atto ingiusto, ma è altrettanto vero che attendere giustizia per 35 anni lo è sicuramente di più». —

STAGIONE 2024/2025

Nuovi abbonamenti dal 20 settembre 2024

Direttore artistico Musica **Paolo Cascio**
Direttrice artistica Opera, Operetta e Danza **Fiorenza Cedolins**
Direttore artistico Prosa **Roberto Valerio**

Musica

12 ottobre 2024
ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI
David Fray pianoforte
Charles Dutoit direttore
musiche di G. Rossini, W. A.Mozart, M. Ravel, I. Stravinskij

14 novembre 2024
CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE
Sir Antonio Pappano direttore
Bertrand Chamayou pianoforte
musiche di D. Milhaud, M. Ravel, G. Gershwin, L. Bernstein

15 dicembre 2024
THE ENGLISH CONCERT & CHOIR
Harry Bicket direttore
musiche di G.F. Handel

31 dicembre 2024
STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN
Vinzenz Praxmarer direttore
Svenja Isabella Kallweit soprano
musiche della tradizione viennese e celebri arie d'operetta

20 gennaio 2025
Mikhail Pletnev pianoforte
musiche di J.S. Bach, R. Schumann, E. Grieg

27 gennaio 2025
CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA
Fvg Orchestra
Coro Polifonico di Ruda
Paolo Paroni direttore
musiche di A. Schönberg, G. Mahler, D. Šostakovič

7 febbraio 2025
PIERINO E IL LUPO
Orchestra Di Padova e del Veneto
Marco Angius direttore
musiche di S. Prokof'ev

14 febbraio 2025
DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN
Jérémie Rhorer direttore
Bomsori violino
musiche di P.I. Čajkovskij

Inquadra il QR Code
e scopri il programma
e gli abbonamenti disponibili

www.teatroudine.it

5 marzo 2025
EUROPA GALANTE
Fabio Biondi direttore
musiche di J.S. Bach

3 aprile 2025
Yulianna Avdeeva pianoforte
musiche di F. Chopin, F. Liszt

21 maggio 2025
LES MUSICIENS DU LOUVRE
Marc Minkowski direttore
musiche di W.A. Mozart

Berio 100

5 febbraio 2025
ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO
Marco Angius direttore
Francesco D'Orazio violino
musiche di L. Berio

26 marzo 2025
Andrea Bacchetti pianoforte
musiche di L. Berio, J.S. Bach, F. Busoni, D. Cimarosa, D. Scarlatti, W.A. Mozart, F. Schubert, F. Liszt, C. Debussy, F. Del Corno, H. Villa-Lobos

16 aprile 2025
Francesco D'Orazio violino
Claudio Pasceri violoncello
Teodoro Anzellotti fisarmonica
Alice Rossi soprano
musiche di L. Berio, J.P. Rameau, J.S. Bach, B. Bartók, J. Cage, N. Castiglioni

Musica 0-3

3 novembre 2024
PLAYLAB
musica di Marco Amistadi
età consigliata: da 0 a 3 anni

4 maggio 2025
CIKI PAM PAM!
di e con Cristina De Cillia e Alessia Cominato
età consigliata: da 0 a 3 anni

Danza

16 - 17 novembre 2024
Progetto speciale
ROBERTO BOLLE AND FRIENDS
produzione Artedanza srl

6 gennaio 2025
LO SCHIACCIANOCI
coreografie V. Vainonen e L.I. Ivanov
musiche P. I. Čajkovskij
con Hortense Millet-Maurin e Lorenzo Lelli
e con Solisti e Corpo di Ballo del Balletto dell'Opera di Stato dell'Albania

13 aprile 2025
BÉJART BALLET LAUSANNE
coreografie Maurice Béjart

Opera

13 dicembre 2024
LA TRAVIATA
di Giuseppe Verdi
direttore Enrico Calesso
regia Arnaud Bernard
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

19 febbraio 2025
LA NOTTE DELLA LIRICA
Gala d'Opera Pucciniano
FVG Orchestra
Coro del Friuli Venezia Giulia
Roberto Gianola direttore
musiche di G. Puccini

28 marzo 2025
Conferenza concerto
CARMEN - IL PREZZO DELLA LIBERTÀ
Paoletta Marrocu soprano
Manuel Epis tenore
Daniele Bonini pianoforte

31 maggio 2025
RIGOLETTO
di Giuseppe Verdi
direttore Daniel Oren
regia Vivien Hewitt
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Operette e altri incanti

2 marzo 2025
IL PIPISTRELLO
di Johann Strauss
direttore Stefano Giaroli
regia Alessandro Brachetti
Orchestra Cantieri d'Arte

22 marzo 2025
DISNEY GALÀ
con Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi, Giovanni Abbracciavento

6 aprile 2025
CIN CI LÀ
di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato
direttore Stefano Giaroli
regia Alessandro Brachetti
Orchestra Cantieri d'Arte

Prosa

22 - 23 -24 ottobre 2024
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon
con Umberto Orsini e Franco Branciaroli
regia Massimo Popolizio

8 - 9 - 10 novembre 2024
TOOTSIE
di David Yazbek
libretto Robert Horn
con Paolo Conticini e Enzo Iacchetti
regia Massimo Romeo Piparo

29 e 30 novembre - 1 dicembre 2024
IL GIUOCATORE
di Carlo Goldoni
con Alessandro Averone
regia Roberto Valerio

17 - 18 - 19 gennaio 2025
FANTOZZI. UNA TRAGEDIA
da Paolo Villaggio
con Gianni Fantoni
regia Davide Livermore

28- 29 - 30 gennaio 2025
LA GRANDE MAGIA
di Eduardo De Filippo
con Natalino Balasso, Michele Di Mauro
regia Gabriele Russo

21 - 22 - 23 febbraio 2025
SARANNO FAMOSI
di D. De Silva, J. Fernandez, J. Lévy, S. Margoshes
coreografie e regia Luciano Cannito

12 - 13 - 14 marzo 2025
IL FU MATTIA PASCAL
dal romanzo di Luigi Pirandello
con Geppy Gleijeses
regia Marco Tullio Giordana

7 - 8 - 9 aprile 2025
LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE
di Eugene O'Neill
con Gabriele Lavia e Federica Di Martino
regia Gabriele Lavia

Tempi Unici

5 dicembre 2024
RE CHICCHINELLA
libero adattamento da *Lo cunto de li cunti*
di Giambattista Basile
scritto e diretto da Emma Dante

12 febbraio 2025
IL MINISTERO DELLA SOLITUDINE
uno spettacolo di lacasadargilla
regia Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni

18 marzo 2025
DARWIN, NEVADA
con Marco Paolini
regia Matthew Lenton

1 aprile 2025
LA BUONA NOVELLA
di Fabrizio De André
con Neri Marcorè
regia Giorgio Gallione

Teatro Insieme

9 novembre 2024
TOOTSIE
di David Yazbek
libretto Robert Horn
con Paolo Conticini e Enzo Iacchetti
regia Massimo Romeo Piparo

17 dicembre 2024
A CHRISTMAS CAROL MUSICAL
liberamente tratto dal romanzo di Charles Dickens
scritto e diretto da Melina Pellicano

22 febbraio 2025
SARANNO FAMOSI
di D. De Silva, J. Fernandez, J. Lévy, S. Margoshes
coreografie e regia Luciano Cannito

8 - 9 marzo 2025
TI SPOSO MA NON TROPPO
di, con e per la regia di Gabriele Pignotta
con Vanessa Incontrada

29 marzo 2025
CONDOMINIO MON AMOUR
di e con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti
regia Marco Zoppello

Soggetto Donna

26 novembre 2024
IL CALAMARO GIGANTE
dal romanzo di Fabio Genovesi
con Angela Finocchiaro, Bruno Stori
regia Carlo Sciaccaluga

8 febbraio 2025
OLIVA DENARO
dal romanzo di Viola Ardone
con Ambra Angiolini
regia Giorgio Gallione

27 febbraio 2025
BOSTON MARRIAGE
di David Mamet
con Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria
regia Giorgio Sangati

Teatro Bambino

12 gennaio 2025
BELLA, BELLISSIMA!
di e per la regia di Nadia Milani
con Giulia Canali, Noemi Giannico, Eleonora Mina
età consigliata: dai 3 anni

16 febbraio 2025
STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA
con Giuseppe Semeraro, Dario Cadei
regia Giuseppe Semeraro
età consigliata: da 5 anni

16 marzo 2025
DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO
di e per la regia di Tonio De Nitto
con Benedetta Pati, Francesca De Pasquale, Antonio Guadalupi, Luca Pastore
età consigliata: da 6 anni

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Udine

La giornata mondiale

A Udine lo scorso anno la Loggia era dipinta di viola

Alzheimer dramma per 30 mila

Le famiglie chiedono centri diurni e il potenziamento dei servizi domiciliari

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia circa 30 mila persone affette da demenze, soprattutto da Alzheimer (circa il 70%), vivono situazioni di smarrimento e confusione fino a raggiungere la non autosufficienza, mentre sanitari e familiari chiedono servizi assistenziali in grado di rallentare il declino e di salvaguardare la persona. L'appello è rivolto alla Regione nonostante la recente approvazione del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale delle demenze e il Piano triennale per la valorizzazione dei caregiver: «Mancano centri diurni in grado di accogliere e trattare i malati di Alzheimer, va messo a punto un sistema per garantire un periodo di respiro ai familiari che decidono di tenere in casa la persona» sostiene Ferruccio Bomben del direttivo dell'associazione familiari Alzheimer (Afap) di Pordenone. Qualche passo avanti è stato fatto e oggi, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, al centro congressi San Francesco di Cividale, i risultati saranno illustrati nel convegno "Vivere con la demenza", organizzato dalla Casa per anziani, presieduta da Piera Beuzer. A Udine, invece, alle 11, l'associazione Alzheimer, presieduta da Susanna Cardinali, inaugura la panchina viola nell'area ospedaliera, davanti alla Neurologia.

LE PROBLEMATICHE

Attraverso tutte le iniziative messe in campo per oggi, le associazioni vogliono evidenziare le problematiche a cui vanno incontro le famiglie con un malato di Alzheimer da assistere. «I familiari – spiega Cardinali – hanno estremamente bisogno di aiuto. Noi, anche attraverso il servizio di segreteria telefonica, li indirizziamo dal neurologo, dallo psicologo o nell'unico centro diurno privato presente in città». Nelle strutture pubbliche, fa notare Cardinali, «l'unico centro diurno è quello dell'Asp La Quiete ma è chiuso. Altri due sono stati chiusi in Carnia». Analoghe le problematiche riassunte in una lettera aperta, indirizzata lo scorso febbraio al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a seguito della mancata sostituzione della neurologa dell'Asfo che si occupava del servizio territoriale per le demenze e i disturbi cognitivi nei comuni e negli Ambiti di Sacile, Azzano Decimo, Cordenons e San Vito al Tagliamento. «Abbiamo sempre portato avanti le istanze dei familiari che si trovano a dover fronteggiare la totale carenza di servizi pubblici» sostiene Bomben, nel ricordare che l'Alzheimer è una patologia neurodegenerativa in crescita con l'innalzamento dell'età. Tant'è che «in presenza di problematiche comportamentali nelle strutture tendono a investire sui farmaci». Bomben lo sottolinea per dire che l'Afap segue 170 famiglie, mettendo a loro disposizione psicologi ed educatori, attraverso accordi siglati con gli Ambiti sanitari e alcuni comuni. «Il nostro scopo – continua Bomben – è fare da filiera tra servizi sociali, aspetti medico-sanitario e familiari». L'Afap garantisce tutto questo con un bilancio di neppure 100 mila euro l'anno. «Le famiglie chiedono aiuto per evitare l'ospedalizzazione o il trasferimento dei parenti malati di Alzheimer nelle case di riposo che, anche a seguito della carenza di personale, non sono sempre all'altezza della situazione» spiega il vice presidente dell'associazione Alzheimer di Udine, Guido De Michielis, nonché rappresentante del coordinamento delle sette associazioni attive in regione. De Michielis comunque riconosce alla Regione di aver proposto una sorta «di contratto di esclusiva con i malati e i loro parenti».

IL NEUROLOGO

«La Regione ha fatto passi avanti con la creazione del percorso diagnostico terapeutico e dei centri di diagnosi e cura di primo livello, questo sistema sicuramente andrà potenziato con ricoveri di sollievo in strutture protette e con l'assistenza familiare per-

I SEGRETARI REGIONALI E NAZIONALE DELLA FIMMG

I medici di base: pene severe per i nostri aggressori

IL CONFRONTO

«I medici di medicina generale sono al limite della resistenza, la categoria richiede manifestazioni esemplari rinnovando l'appello al presidente della Repubblica affinché richiami i cittadini al rispetto del ruolo di chi è al lavoro per salvare vite e prendersi cura dell'altro». È l'appello dei segretari regionale e nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) Silvestro Scotti e Ferdinando Agrusti, preoccupati di dover fronteggiare episodi di violenza anche negli ambulatori dei medici di base.

Da qui il richiamo a un cambiamento anche culturale affinché l'utenza rispetti i sanitari che garantiscono il servizio sanitario sul territorio. Scotti lo ha ribadito al ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un recente incontro. «Gli ultimi fatti di cronaca – sottolinea Agrusti – dimostrano quanto grave sia la questione e per nulla limitata a ospedali o reparti di emergenza. Si tratta di un fenomeno che coinvolge anche i nostri ambulatori». Agrusti ritiene infatti che «nell'individuare le strategie per contrastare le aggressioni sarà necessario immaginare una deterrenza efficace per le strutture di continuità assistenziale e soprattutto per gli studi dei medici di medicina generale che, per ovvie ragioni, non sono presidiabili». L'attenzione resta alta perché, continua Agrusti, «pure le violenze verbali sono un fenomeno da stigmatizzare».

«Il ministro con i colleghi Nordio e Piantedosi – assicura Scotti – sta lavorando ad atti legislativi nell'ambito del decreto Omnibus. L'obiettivo è contemplare le condizioni contrattuali e la tutela della sicurezza come base per le condizioni lavorative. Il ministro – sono sempre le parole di Scotti – ha rappresentato l'esigenza di accelerare sull'arresto in flagranza di reato e in flagranza differita, di dotare i presidi di videosorveglianza e la guardiania dei luoghi sensibili». La Fimmg ha approvato gli strumenti di contrasto che si stanno attuando e programmando per mettere in sicurezza ospedali e presidi sanitari.

«Serve un cambiamento culturale – ribadisce Scotti – ci si deve muovere con una proposta culturale di richiamo della popolazione al rispetto per servizio sanitario e per gli uomini e le donne che ne permettono la realizzazione. Bisogna far comprendere ai cittadini quali sono le pene per chi ag-

FERDINANDO AGRUSTI
SEGRETARIO REGIONALE MEDICI DI MEDICINA GENERALE

«La questione è grave e non si limita agli ospedali o ai reparti d'emergenza»

LE INIZIATIVE
OGGI CONVEGNO A CIVIDALE E LA PANCHINA VIOLA A UDINE

A Cividale l'approccio non farmacologico basato sulla terapia ambientale

Il neurologo Cancelli: si può prevenire con l'attivismo mentale fisico e sociale

ché, ricordiamo, le demenze vanno a impattare su tutta la famiglia». Con queste parole Iacopo Cancelli, il neurologo dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), referente dell'associazione Alzheimer di Udine, riassume la situazione soffermandosi sull'inevitabile aumento della casistica che si registrerà anche in futuro. E se negli ultimi anni siamo passati dalla diagnosi di Alzheimer per esclusione a quella certa con i marcatori biologici, Cancelli fa notare che se da un lato non esiste una cura, dall'altro c'è la possibilità di prevenire la malattia adottando stili di vita sani. Fondamentali per prevenire la malattia che provoca un lento declino della capacità di memoria si rivelano anche – continua il neurologo – «la scolarizzazione e il mantenersi attivi mentalmente, fisicamente e socialmente in tutte le fasi della vita».

L'ESEMPIO POSITIVO

Un passo dopo l'altro, con tenacia e determinazione, Beuzer, la presidente dell'Asp di Cividale ha creato, all'interno della casa di riposo, un nucleo dedicato con 16 posti letto, che potrebbero salire a 32, per malati di Alzheimer. «Abbiamo sviluppato un approccio non farmacologico, bensì psicologico terapeutico basato sulla terapia ambientale» spiega non senza descrivere gli spazi dove i malati hanno l'impressione di stare all'interno e all'esterno della struttura. «Vogliamo favorire l'orientamento sicuro e protetto con richiami alla vita personale». A Cividale è stato messo a punto un percorso formativo per i familiari e il personale. Nato più di 10 anni fa, il progetto ha cambiato «il modo di concepire i disturbi comportamentali come ansia, paura, aggressività e tentativo di fuga» e fa scuola. —

gredisce un medico nell'esercizio delle sue funzioni, ma questo non basta».

Tra le altre, la Fimmg condivide con la Cisl l'idea di inserire negli obiettivi dei direttori generali la valutazione dei documenti di valutazione del rischio (Dvr), prevedendo il pericolo di aggressioni come previsto dall'Osservatorio nazionale per la violenza. «Il Dvr – ricorda Scotti – deve contenere indicazioni sulle aggressioni, in modo da poter avere una raccolta di eventi sentinella per classificare un servizio in relazione alla sua reale esposizione alle aggressioni. Tutto questo sarebbe molto utile per la continuità assistenziale, il servizio garantito dalle guardie mediche». Più complessa, come detto, è la tutela dei medici nei loro studi sul territorio.

«Il racconto del pubblico impiego fatto in questi anni – stigmatizza Scotti – è un racconto che propone il pubblico impiego come un sistema di fannulloni. Oggi questa comunicazione è tanto radicata da aver esacerbato l'animo dell'utenza verso qualunque sportello o servizio pubblico. Tra le tante azioni da mettere in campo – conclude il segretario generale Federazione italiana medici di medicina generale – c'è sicuramente l'esigenza di cambiare questa narrazione e di proporne una ben più aderente alla realtà». —

Comitato salute e Cgil «Fermiamo il declino della sanità pubblica»

La denuncia: poco personale e lunghe attese, il 10% dei cittadini rinuncia a curarsi
«È urgente anche la messa in sicurezza degli ospedali di rete e dei distretti»

Anna Rosso / UDINE

La valorizzazione del personale del servizio pubblico. Il consolidamento di distretti e centri di salute mentale. Il contenimento delle liste d'attesa. E il salvataggio degli ospedali di rete. Sono questi quattro punti cardine contenuti nel documento "Fermiamo il piano inclinato della grave situazione della Sanità pubblica" presentato ieri dal Coordinamento salute Fvg e dalla Cgil a Udine, nella sala riunioni del sindacato. Si tratta di un documento che contiene una serie di proposte a sostegno della sanità pubblica, tutte tese a evitarne il costante declino. Sullo sfondo la richiesta di un dialogo partecipato rivolta alle istituzioni e, in particolare, al governo regionale «prima che la situazione diventi irrimediabile». Ad aprire il dibattito, Michele Negro, che poi ha passato la parola a Guglielmo Pitzalis, Maria Grazia Cogliati Dezza, Maria Angela Bertoni ed Adelino Adami. Presenti anche Mafalda Ferletti per la Cgil e diversi consiglieri regionali – tra cui Furio Honsell, Massimo Moretuzzo, Laura Fasiolo e Francesco Martines – che non hanno fatto mancare il loro contributo di idee e riflessioni.

I RELATORI
DA SINISTRA: GUGLIELMO PITZALIS MICHELE NEGRO E MAFALDA FERLETTI

SENZA CURE IL 10% DEI CITTADINI

Secondo il Coordinamento salute, emerge «un dato preoccupante»: in Friuli Venezia Giulia «quasi il 10% della popolazione è costretta a rinunciare alle cure». Pesano le sempre minori risorse socio economiche, le liste d'attesa infinite, le gravi carenze di personale e dei medici di base. «Se fino a qualche anno la percezione popolare era di godere di un buon servizio sanitario regionale – è stato evidenziato –, ora la sensazione generalizzata è che non vi siano più punti di tenuta: ciò vale sia per le eccellenze cliniche regionali, spesso in difficoltà, sia per i servizi di base che oggi sono in grande affanno: dai consultori familiari alla salute mentale, dalle microaree triestine ai distretti montani e rurali».

CRITICITÀ E RICHIESTE

Secondo il quadro delineato dal Coordinamento salute, «situazioni drammatiche coinvolgono pronto soccorso, diagnostica per immagini e laboratori analisi e sistema delle cure primarie dalla medicina generale ai servizi di continuità assistenziale». In sostanza, ciò che si richiede è «un servizio sanitario non interessato solo alle prestazioni ma che, anziché occuparsi di produzione e di assetti gerarchici, fosse protagonista della prevenzione collettiva e nei percorsi di salute individuali, capaci di dialogare con tutti i soggetti coinvolti, dando spazio e valore alla partecipazione di lavoratori, amministratori e cittadini, singoli e associati». Ma vediamo quali sono le proposte concrete del Coordinamento per ciascuno dei quattro punti cardine individuati.

> «Preoccupa il fatto che quasi il 10 per cento della popolazione sia costretta a rinunciare alle cure»

> «Per arginare la fuga dei professionisti la Regione può usare le deroghe per nuove assunzioni a tempo indeterminato»

IL PERSONALE SANITARIO

Per valorizzarlo ed evitare le fughe nel privato bisognerebbe «usare le deroghe, di cui la Regione autonoma con potestà primaria in sanità può usufruire, per nuove assunzioni a tempo indeterminato e per incentivare i professionisti che scelgono di restare nel pubblico con premialità aggiuntive».

DISTRETTI DA CONSOLIDARE

Su questo punto la proposta è quella di «creare dei distretti forti, con autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria, come dalle norme legislative vigenti, affidandone la responsabilità ad un dirigente e al suo staff per ogni solo singolo distretto, ripristinando un'offerta completa di servizi dell'area materno-infantile con consultori familiari, agli anziani, all'assistenza domiciliare infermieristica, della specialistica per una presa in carico delle patologie croniche». Fondamentale anche «garantire la piena funzione dei Centri di salute mentale di 24 ore laddove esistono e ripristinare l'apertura sulle 12 ore in quelli non ancora attivi sulle 24, senza apportare riduzione di personale, di sedi, di orario e di attività» e anche «ripristinare una offerta completa dei servizi di ascolto e di cura dei consultori familiari».

LISTE D'ATTESA

Per ridurre i disagi legati alle attese delle prestazioni, bisogna «avviare procedure informatiche affinché siano i i medici di base o gli specialisti a fare direttamente la prenotazione; responsabilizzare i direttori generali sul tema applicando le sanzioni previste; promuovere l'educazione sanitaria per ridurre la domanda di prestazioni non appropriate».

OSPEDALI DI RETE

Infine, secondo il Coordinamento, è urgente «mettere in sicurezza gli ospedali di rete, consolidandone le funzioni». Si tratta di ospedali con dotazione funzionale a garantire livelli adeguati di sicurezza nel trattamento degli acuti e dall'eventuale presenza di funzioni specialistiche aggiuntive, (Tolmezzo, San Daniele, Palmanova, Latisana, San Vito al Tagliamento). Infine, va anche migliorato « il rapporto tra l'ospedale e il sistema delle cure primarie, sviluppando progetti di telemedicina». —

Verso l'evento a Trieste

Elena Cattaneo

«Scienza e politica faticano a capirsi Incognite sui fondi»

La biologa a Trieste Next con un doppio appuntamento venerdì 27 e sabato 28
«La ricerca in Italia? Il futuro non è scritto, c'è la sopravvivenza quotidiana»

VALERIA PACE

Avremo sempre più bisogno di scienza per rispondere alle grandi sfide del futuro. Ma il rapporto tra scienza e politica non è sereno o privo di problemi: «Faticano a comprendersi, è come se parlassero lingue diverse», conferma Elena Cattaneo, biologa e senatrice a vita. Il suo ruolo in Parlamento le ha permesso di osservare il processo legislativo e di ascoltare dibattiti in Aula su temi scientifici. Certo, la politica risponde alle logiche del «consenso» e la scienza solo a «fatti ed evidenze», ma le due sfere potrebbero entrare in un rapporto più proficuo se ci fosse un ente «che garantisca una consulenza scientifica al servizio dell'attività legislativa» come avviene in altri Paesi, suggerisce la professoressa. Cattaneo sarà una degli ospiti di punta di Trieste Next, il festival della ricerca del capoluogo Fvg, che quest'anno è promosso dal gruppo Nord Est Multimedia (Nem) che edita anche questo giornale. Interverrà due volte: presenterà il suo nuovo libro "Scienziate" venerdì 27 settembre alle 18 in piazza Verdi, e terrà una keynote lecture sabato 28 mattina alle 11.30 al teatro Verdi dal titolo "Huntington: non c'è cura senza ricerca".

Professoressa, la pandemia ha cambiato lo status dello scienziato nel dibattito pubblico? La transizione verde, l'AI e il cambiamento climatico rendono il contributo degli scienziati sempre più urgente. Gli scienziati sono preparati per assumere questo ruolo?

«Politica e scienza fanno fatica a comprendersi, come se utilizzassero due lingue diverse: per la scienza parlano i fatti e le evidenze, nient'altro. La politica invece spesso è mossa dalla necessità di consenso, restia a toccare argomenti percepiti come particolarmente sensibili tra i cittadini. Con la pandemia il dialogo è stato obbligato, e a tratti anche proficuo, penso alla campagna vaccinale, ma non sono mancati equivoci e difficoltà. Ho sperato in un cambiamento, ma sembra che nemmeno la memoria di quell'emergenza abbia aiutato a impostare un dialogo costante tra scienza e politica. La scienza continuerà ad accumulare e a condividere nuove conoscenze; l'auspicio è che la politica ne tenga conto, senza manipolarle né tentare di occultarle. Ma esempi come Stamina, Xylella, la biodinamica, fino al divieto di produrre e commercializzare la carne coltivata, spiegano quanto sia lungo il cammino».

Da senatrice a vita ha un osservatorio straordinario sulla vita pubblica del Paese. Il Parlamento è attrezzato per prendere decisioni su temi scientifici? Le audizioni sono uno strumento sufficiente di formazione per i nostri politici?

«Sono utili, ma non sufficienti. In diversi Paesi, ad esempio, esistono strutture che garantiscono una consulenza scientifica al servizio dell'attività legislativa. Fra questi Francia, Germania, Olanda, Austria, Norvegia, Svizzera e Danimarca, oltre al più noto e antico Parliamentary Office of Science & Technology (Post) britannico. Tra le istituzioni europee, il Parlamento può contare su una struttura chiamata Stoa, mentre per la Commissione c'è il Joint Research Centre (Jrc) che studia in maniera indipendente le materie oggetto delle politiche europee per offrire prove ed evidenze scientifiche come basi su cui costruirle. Le buone pratiche a cui ispirarsi ci sono: spetta alle nostre istituzioni maturare la volontà di farle proprie».

Che futuro vede per la ricerca italiana? Cosa succederà dopo il Pnrr?

«Il futuro della ricerca italiana non è scritto da nessuna parte: c'è la sopravvivenza quotidiana, stipendi miseri per dottorandi, specializzandi, personale tecnico e amministrativo, posizioni accademiche scarse e spesso fuori portata, metodi di assegnazione dei fondi alla ricerca inaffidabili come tempi e valutazioni. Se questa è la diagnosi non si può non lavorare per favorire il cambiamento. A volte vedo accendersi l'interesse, in Parlamento e nel governo, e la consapevolezza del baratro. Dalla ricerca dipendono la possibilità di progresso, la competitività, la crescita economica, l'innovazione. Il post Pnrr? Un salto nel buio: la programmazione di lungo periodo non è la specialità italiana»

Professoressa, come mai ha scelto di rimanere in Italia a fare ricerca?

«Dopo l'esperienza all'estero, al Mit di Boston, ormai trent'anni fa, ho voluto provare a portare l'estero in Italia. Volevo lavorare nel e per il mio Paese. Ma sapevo anche che non avrei potuto limitare all'Italia il livello di confronto e di sfida tra le idee. All'Università Statale di Milano ho iniziato con un laboratorio di pochi metri quadrati; oggi siamo un gruppo di 25 persone, con diversi progetti in corso. Non è stato facile e continua a non esserlo».

Il tema di Trieste Next è "Gli orizzonti dell'intelligenza". L'AI espanderà gli orizzonti della ricerca farmacologica? Sconfiggeremo sempre più malattie?

«Nella scienza l'unico orizzonte è il prossimo esperimento. Prevedere cosa succederà domani è impossibile, ma ad oggi, in tema di ricerca farmacologica, mi hanno colpita alcuni studi sulla capacità dell'AI di simulare e predire le combinazioni più promettenti per ottenere molecole potenzialmente utili per nuove terapie. Ovviamente ciascuna molecola deve superare il processo di convalida, quindi essere studiata in modelli animali e successivamente in studi clinici sull'uomo».

Qual è l'ambito più entusiasmante?

«Tra gli aspetti che più mi affascinano dell'AI, pur non conoscendone la struttura, la meccanica e gli algoritmi alla base, c'è la sua versatilità e la possibilità di applicazione in campi lontanissimi tra loro come l'ingegneria sismica e la filologia. Me ne hanno parlato con entusiasmo Maria Giovanna Durante e Silvia Ferrara, due ricercatrici che hanno contribuito al libro "Scienziate". Ferrara, filologa dell'Università di Bologna, sarà con me venerdì 27 a Trieste Next a presentare il libro e racconterà lei stessa come utilizza l'AI per decifrare lingue a noi ignote».

La presentazione del suo libro "Scienziate" è anche un'occasione per rendere omaggio alla prima direttrice scientifica di Next, Margherita Hack. Donne nella ricerca ce ne sono molte, e nella storia del nostro Paese ci sono esempi molto forti e influenti. A che punto siamo in termini di riconoscere il ruolo delle donne in questo ambito?

«Credo che siamo a metà del guado, se limitiamo lo sguardo alla nostra parte più fortunata di mondo. La strada verso la parità dipende dalla consapevolezza, anche delle stesse donne, che pregiudizi e schemi sociali sono stati inculcati in maniera inconscia fin dall'infanzia e dal tipo di testimone e di "lotta" che saremo in grado di passare alle nuove generazioni». —

LE RIFLESSIONI

LE PROSPETTIVE

«Studi indicano che l'AI può predire le molecole promettenti per le terapie»

LA LEZIONE

«All'estero ci sono organi in grado di dare consulenza ai decisori pubblici su temi tecnici»

Elena Cattaneo

IN PARLAMENTO

Napolitano la saluta in Aula nel 2015. Foto Agf

IL VOLUME

La copertina del libro che presenterà a Next

LA SCHEDA: CHI È

La senatrice a vita che combatte le malattie rare

Elena Cattaneo, farmacologa e biologa, è Accademica dei Lincei e docente all'Università Statale di Milano, dove dirige il laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative, in convenzione con l'Ingm (Istituto nazionale di genetica molecolare). Ha pubblicato più di 200 articoli scientifici sulla còrea di Huntington, malattia neurodegenerativa sulla quale lavora con l'obiettivo di rallentarne il decorso o bloccarne l'insorgenza. Il 30 agosto 2013 è stata nominata Senatrice a vita dal presidente Giorgio Napolitano, terza donna dopo Camilla Ravera e Rita Levi-Montalcini. È autrice di tre libri: "Ogni giorno tra scienza e politica" pubblicato da Mondadori nel 2016; "Armati di Scienza" , pubblicato da Cortina nel 2021; "Scienziate", pubblicato da Cortina nel settembre 2024.

Il progetto

In alto i vigneti pontifici; qui sopra il convegno

Vigneto friulano nelle tenute vaticane del Papa

A Castelgandolfo piantate le prime viti resistenti studiate dall'Università di Udine

MAURIZIO CESCON

Si è concretizzato il progetto del "vigneto del Papa", a Castelgandolfo, dove sono stati impiantati, in un terreno di 20 ettari che ospita vitigni da tutto il mondo, anche quelli friulani resistenti, realizzati grazie a un progetto dell'università di Udine. E nei giorni scorsi il rettore di UniUd Roberto Pinton e i docenti coordinatori del progetto, Roberto Zironi ed Enrico Peterlunger, sono stati ricevuti in udienza da papa Francesco. Dai vitigni delle tenute di Castelgandolfo nascerà infatti un "vino del Papa", all'insegna di condivisione, biodiversità e sostenibilità. Un affascinante viaggio culturale e umano, quindi, con radici in Friuli.

LA TAVOLA ROTONDA

"Un rifugio nella vigna-Borgo Laudato Si' come modello di sviluppo sostenibile" è il titolo della tavola rotonda organizzata dal Centro di alta formazione Laudato Si' che si è tenuta giovedì a palazzo San Calisto in Vaticano e ha visto la partecipazione di esperti internazionali in ambito di agricoltura sostenibile e viticoltura. Ad aprire i lavori padre Fabio Baggio, direttore generale del Caf-LS: «La bellezza dei giardini di villa Barberini e delle ville Pontificie diventa lo scenario naturale per lo sviluppo di un luogo di "ecologia integrale", aperto a tutte le persone di buona volontà. Le attività e le iniziative che si stanno realizzando si prefiggono di coniugare educazione all'ecologia integrale, economia circolare e generativa e sostenibilità ambientale».

IL CONTRIBUTO DEGLI ESPERTI

Gli esperti intervenuti si sono confrontati su tre aspetti fondamentali della sviluppo sostenibile: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica e sostenibilità sociale. Si è scelto di proporre un approccio concreto alla riflessione su questi aspetti, misurandoli sul modello di agricoltura sostenibile e rigenerativa che si sta realizzando a Borgo Laudato si'. Focus del convegno è stato la presentazione del lavoro di ricerca, studio e messa a dimora della Vigna del Borgo Laudato Si' e delle caratteristiche del vino, che verrà prodotto dalle uve piantate nella zona agricola delle ville Pontificie. La vigna rappresenta un nuovo modello di sostenibilità realizzato attraverso l'uso delle più avanzate tecnologie, una attenta riconnessione con la bio-diversità e la cura dell'ecosistema per realizzare concretamente la dimensione dell'ecologia integrale.

L'UNIVERSITÀ DI UDINE

Gli esperti incaricati da UniUd, coordinati dai professori Enrico Peterlunger e Roberto Zironi, hanno messo a dimora il vigneto "Laudato si'", costituito da varietà di viti di diversa origine e provenienza, capaci – nel loro insieme – di costituire un vino che simboleggia per la sua composizione una comunione nella diversità. Il progetto è frutto di una ricerca che ha consentito di scegliere varietà di viti resistenti a diverse malattie. Si tratta di varietà selezionate all'Università di Udine da ricercatori che hanno operato in collaborazione con l'Istituto di genomica applicata e i Vivai cooperativi Rauscedo. Alla sviluppo della vigna stanno anche collaborando professionisti del settore, i quali detengono conoscenze tecniche all'avanguardia, assieme a operatori che si prendono cura della terra e della vite, attraverso la condivisione di saperi secolari, di tradizioni centenarie e l'apprendimento di nuove tecniche di lavoro. Sono i membri della "Commissio de Fructu Vineae" che è stata costituita all'uopo: Enrico Peterlunger, Roberto Zironi, Francesca Vimercati, Luigi Moio, Laurent Torregrosa, Antonio Barrado, Hans R. Schulz e Jancis Robinson.

L'UDIENZA PAPALE

Il Santo Padre ha sottolineato nel suo saluto ai presenti come si sia «particolarmente rallegrato del fatto che, tanto per la coltivazione quanto per la produzione agricola - e in particolare della vigna -, è previsto un ingente impiego di manodopera. Questo risponde all'intenzione concordata all'inizio di impegnarsi per il ripristino delle relazioni buone e feconde tra la famiglia umana e il creato». —

Autostrade

IL MAXI CANTIERE: IMPEGNATI PIÙ DI 200 ADDETTI

Terza corsia dell'A4 Chiusure nella notte tra Fvg e Veneto

Stop nel tratto San Donà-Nodo di Portogruaro verso Trieste per i lavori di abbattimento del cavalcavia Pradipozzo-Lison

Piero Tallandini

Si apre un fine settimana all'insegna dei lavori in corso sull'A4, in cui si renderà necessaria la temporanea chiusura di diversi tratti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Si sommeranno, infatti, l'avvio dei lavori di completamento della terza corsia nel tratto di 25 chilometri tra Portogruaro e San Donà di Piave, che prevede la realizzazione di dieci nuovi cavalcavia, e altri interventi sulla rete autostradale.

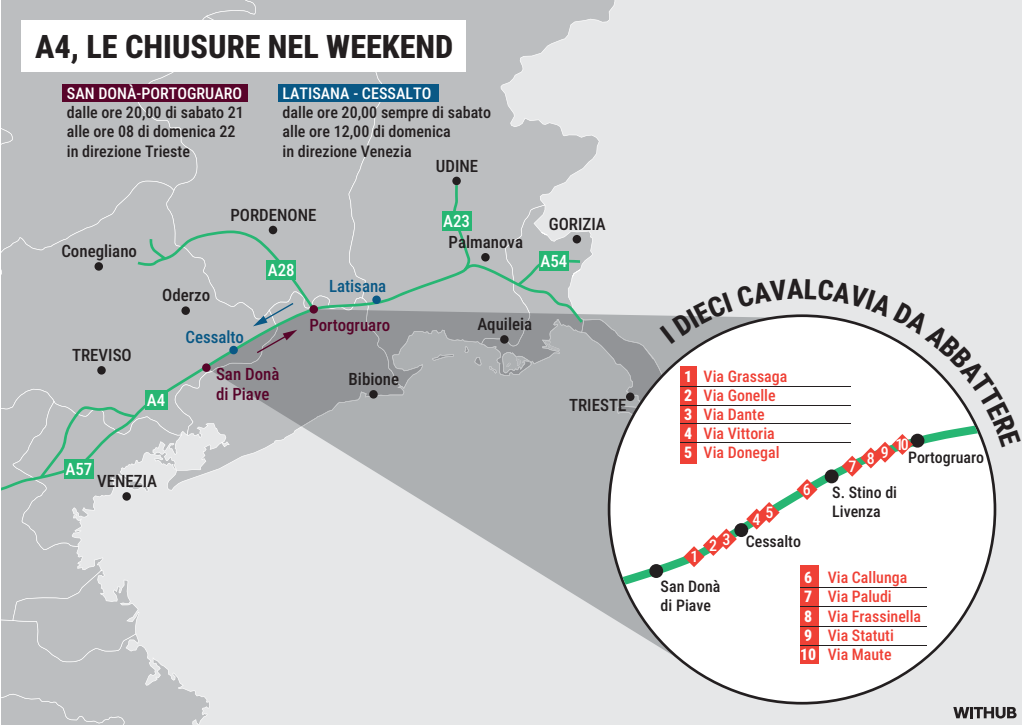
Tra le 20 di oggi e le 8 di domani verrà chiusa la carreggiata in direzione Trieste tra gli svincoli di San Donà e il Nodo di Portogruaro.

E sempre dalle 20 di questa sera, fino alle 12 di domani, verrà chiuso il tratto della A4 in direzione Venezia compreso tra gli svincoli di Latisana e Cessalto.

Insomma, sarà un maxi-cantiere quello che verrà allestito a partire da questa sera con circa 200 addetti, tra personale interno di Autostrade Alto Adriatico e maestranze delle ditte appaltatrici, impiegate nei diversi tratti tra gli svincoli di Latisana e San Donà.

L'attività principale sarà l'abbattimento del primo dei dieci cavalcavia nel tratto tra Portogruaro e San Donà per la costruzione della terza corsia: si tratta del cavalcavia Pradipozzo–Lison nel territorio comunale di Portogruaro. All'opera ci saranno escavatori dotati di pinze e martelli pneumatici che verranno impiegati per lo smantellamento del manufatto.

L'intervento che richiederà più tempo, tra stasera e domani mattina, sarà però quello di stesa dell'asfalto drenante tra l'area di servizio di Fratta Nord e il raccordo con le due corsie a Portogruaro dove si sta già completando la prima fase dei lavori, sempre nell'ambito del maxi-progetto per la terza corsia. In questo caso saranno in azione 60 bilici carichi di asfalto.

Sul Nodo di Portogruaro, lungo la rampa che collega la A4 in direzione Trieste e la A28 direzione Conegliano, verranno montate alcune telecamere di sorveglianza e per il monitoraggio del traffico e verranno effettuate le operazioni per pulizia del manto stradale e di manutenzione delle barriere di sicurezza.

DIECI NUOVI CAVALCAVIA
VERRANNO REALIZZATI SUI 25 CHILOMETRI FRA PORTOGRUARO E SAN DONÀ DI PIAVE

Mentre tra Latisana e Cessalto in direzione Venezia sarà steso l'asfalto drenante

In direzione Venezia, sempre nel corso della notte, su richiesta di Terna verrà sostituita la fune di guardia della linea elettrica sopra la A4 al chilometro 434 in comune di Cessalto. Inoltre verrà dato avvio ad alcuni lavori di ripavimentazione delle rampe di decelerazione e accelerazione dell'area di servizio di Calstorta Sud. Infine, sono in programma alcune ispezioni su sei cavalcavia del tratto della A4 tra Portogruaro e San Donà.

Autostrade Alto Adriatico sottolinea che tutti questi interventi verranno svolti sotto il controllo costante della direzione lavori, con il supporto del servizio di prevenzione e protezione della concessionaria per garantire la sicurezza dei cantieri e degli ausiliari alla viabilità per la gestione del traffico. —

ECONOMIA

L'INCONTRO AL MIB DI TRIESTE

Benedetti: «Fare sistema per restare competitivi»

Il confronto tra la vicepresidente della Danieli e Riccardo Illy del Polo del Gusto «Innovazione tecnologica e transizione energetica sono leve indispensabili»

PIERCARLO FIUMANÒ

«Se l'Italia vuole restare competitiva deve fare sistema con l'Europa». Camilla Benedetti, presidente di Abs Bertoli Safau e vicepresidente del colosso della siderurgia Danieli, all'indomani della prima assemblea di Confindustria che ha individuato nel Green Deal europeo e nella questione energetica un freno per le imprese italiane, parla di fronte a 160 discendenti di emigrati italiani provenienti da diciassette Paesi riuniti dal Mib, la Business school di Trieste: «Abbiamo scelto di avere una dimensione internazionale in un sistema integrato e connesso da Buttrio al resto del mondo. Le nostre attività estere fanno parte di un'unica visione strategica in qualsiasi parte del mondo grazie all'internazionalizzazione. Per crescere su scala globale, come è riuscito a fare il gruppo Danieli, bisogna essere capaci di creare relazioni, connessioni e ricchezza culturale». Ma esiste ancora un vantaggio competitivo del Made in Italy nel mondo? Benedetti affronta il tema con il presidente del Polo del Gusto, Riccardo Illy, e con Luca Farina, capo di Orion, industria meccanica triestina che produce mega-valvole anche per il settore petrolchimico abituato a girare il mondo dall'Europa all'Estremo Oriente. Per Benedetti innovazione tecnologica e transizione energetica sono leve indispensabili per un Paese che vuole tornare a essere competitivo.

Camilla Benedetti e Riccardo Illy al forum del Mib Trieste

La top manager spiega poi le varie «metamorfosi» della Danieli, cresciuta nei decenni sotto la guida del padre Gianpietro Benedetti, scomparso nell'aprile scorso, artefice dell'espansione della multinazionale dell'acciaio grazie anche alla diversificazione produttiva e competitività sui costi: dalla produzione di impianti chiavi in mano negli anni Novanta alle prime acquisizioni in Usa, Europa ed Estremo Oriente, fino al consolidamento di un primato tecnologico riconosciuto nel mondo: «La globalizzazione ci ha dato l'opportunità di essere presenti su molti mercati: Usa, Giappone, India, Cina. Oggi abbiamo le spalle solide per continuare a investire nella transizione energetica come stiamo facendo nella controllata Abs dove produciamo acciaio green di qualità».

In uno scenario geopolitico instabile e rischioso, con una guerra nel cuore d'Europa, la grande industria europea deve però affrontare anche la crisi dell'auto tedesca e un ritorno di protezionismo su scala globale mentre si infiamma la disfida fra Stati Uniti e Cina: «Un segnale importante su quale direzione prenderà l'economia globale arriverà dalle elezioni americane nella contesa fra Trump e Kamala Harris». Benedetti cita il rapporto Draghi sulla competitività europea: «In questa partita che si preannuncia difficile l'Europa deve riconquistare la sua leadership per partecipare alle scelte che influenzano il mondo». «In Italia abbiamo molte piccole e medie imprese dinamiche ma pochi grandi gruppi internazionali come Danieli», ricorda il direttore scientifico del Mib Andrea Tracogna.

«Il sistema globale si sta trasformando in un sistema tripolare complesso e difficile che rappresenta un freno per l'economia globale» spiega Illy che descrive un mondo diviso fra le democrazie occidentali, le autocrazie come Cina e Russia e i Paesi non allineati.

La fine della globalizzazione, che ha prodotto benefici per il Pil dei Paesi poveri, definisce un'epoca: « Sui mercati – continua l'imprenditore triestino del caffè – pesa un problema di carenza di materie prime mentre dagli Usa stanno arrivando segnali di ritorno del protezionismo».

Per Illy il Made in Italy mantiene tuttavia il suo primato grazie ai prodotti di qualità: «Nel settore food ci sono diverse aziende che fanno innovazione qualitativa». La strategia è di rafforzare i marchi (dalle praline al tè e succhi di frutta) espandendo la rete dei negozi monomarca e con la nuova insegna Incantalia già avviata a Trieste.—

I CONTI

Confidimprese Fvg Nei primi sei mesi deliberate garanzie per oltre 60 milioni

Riccardo De Toma / UDINE

Superano i 60 milioni le nuove garanzie deliberate da Confidimprese Fvg nel primo semestre del 2024, in aumento del 15,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Continuano quindi a crescere per numero e volume gli affidamenti intermediati dal principale consorzio di garanzia del Friuli Venezia Giulia, nato nel 2008 dalla fusione dei Congafi artigiani di Udine e Pordenone, primo in regione per soci (14 mila) e primo anche a rientrare tra i Confidi sottoposti alla vigilanza diretta della Banca d'Italia.

I risultati della semestrale 2024, approvata questa settimana, sono in linea con il piano strategico varato nell'estate del 2023 e con il bilancio dello scorso anno.

Le nuove garanzie deliberate nel primo semestre ammontano a 60,7 milioni, a fronte dei 110,4 milioni dell'intero 2023, il numero di soci è stabile (da 14.021 a 14.034), lo stock complessivo di garanzie in essere sale a 168,6 milioni (al 31 dicembre 2023 era di 161,7 milioni). Quanto al risultato di metà esercizio, l'utile è di 114 mila euro, a fonte dei 316 mila euro con cui è stato chiuso il bilancio 2023.

«Pur in presenza di rischi derivanti, principalmente, da tensioni politiche internazionali che hanno portato a notevoli impatti alle imprese socie, con un aumento dei costi delle materie prime, dei costi energetici e il freno alle esportazioni, Confidimprese Fvg continua nel sostegno alle imprese socie, affiancando

Roberto Vicentini

alla tradizionale garanzia servizi di consulenza già avviati ed in fase di sviluppo» si legge nella nota diffusa a commento della semestrale.

«Guardiamo al futuro con rinnovato ottimismo, visto il costante sviluppo dell'attività tradizionale, a cui abbiamo aggiunto e aggiungeremo nei prossimi mesi servizi consulenziali a favore delle imprese e a vantaggio degli

L'utile è di 114 mila euro, a fonte dei 316 mila dell'intero bilancio 2023

istituti di credito», aggiunge il presidente del Cda, Roberto Vicentini. Sulla stessa linea il direttore generale, Federico Paron: «Continuiamo a sviluppare la nostra attività tradizionale, puntando su una strategia di crescita sostenibile e sulla collaborazione con tutti gli stakeholders del credito, ma anche sulla diversificazione dell'offerta, per rispondere sempre meglio alle esigenze delle imprese del territorio».—

ASSEMBLEA LUNEDÌ IN CONFINDUSTRIA UDINE

Giovani imprenditori cruciali per l'economia

UDINE

Ci sarà anche Riccardo Di Stefano, presidente nazionale dei Giovani imprenditori di Confindustria, all'assemblea pubblica dal titolo "Essere giovani imprenditori oggi: sfide e opportunità" in programma lunedì, a partire dalle 17, nella torre di Santa Maria. Momento clou sarà la tavola rotonda con Giordano Riello (Nplus srl), Massimo Calzavara (Calzavara spa) e Mattiarmando Chiavegato (Akuis Tech srl). «L'imprenditoria giovanile – dichiara Valentina Cancellier, presidente del gruppo Giovani di Confindustria Udine, promotore dell'assemblea – rappresenta un aspetto cruciale dell'economia di oggi. I nostri giovani imprenditori sono agenti di cambiamento e di crescita: stimolano l'innovazione, contribuiscono alla competitività del mercato, creando così nuovi posti di lavoro».—

L'istituto del gruppo Cassa centrale manda in archivio un primo semestre con dati positivi
L'utile si attesta a 6,9 milioni, la raccolta diretta a 886,7 milioni (+15,4%), i soci sono 9 mila 180

I conti di Cassa rurale Fvg Raccolta netta a 1,4 miliardi

Maura Delle Case / GORIZIA

Un utile netto di 6,9 milioni di euro, che porta il patrimonio netto a 118,3 milioni di euro (+ 9% rispetto al 1° semestre 2023), e una raccolta netta totale di 1,4 miliardi, in aumento del 14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Manda in archivio così, il primo semestre 2024, Cassa rurale Fvg, istituto di credito con quartier generale a Gorizia e 23 filiali – con oltre 150 dipendenti – distribuite tra la provincia isontina, quella di Udine e la città di Trieste.

Nella semestrale spicca un marcato aumento della raccolta diretta, che cresce a livello tendenziale del + 15,4% attestandosi a 886,7 milioni, come pure di quella indiretta, + 12% per un totale di 515 milioni. Le masse intermediate superano i 2 miliardi di euro, in aumento del 9,63%, gli impieghi si attestano a 645,4 milioni, indice di una buona tenuta del sistema dei prestiti rivolti ai privati e alle aziende.

«I dati in costante crescita ci dimostrano che stiamo andando nella giusta direzione» afferma il direttore generale di Cassa rurale Fvg, Andrea Musig.

«L'ottima gestione e la solidità della banca – continua il direttore – ci consentono di potenziare la capacità di erogare credito a imprese e famiglie. La fiducia che ci viene riconosciuta è dimostrata anche dal numero dei conti correnti, che è in continuo aumento: siamo infatti passati dalle 30 mila 821 unità esistenti a giugno 2023 alle 31 mila 713 unità alla fine giugno di quest'anno».

I risultati consentono all'istituto di proseguire l'impegno verso il territorio come tiene a evidenziare il presidente della banca, Tiziano Portelli: «I dati semestrali, più che positivi, ci permettono di consolidare e ampliare il nostro impegno in ambito sociale, assistenziale e culturale, rispondendo pienamente alla mission statutaria della banca. Un risultato reso possibile anche dall'incremento della base sociale, che è passata dagli 8 mila 931 soci a fine giugno 2023 ai 9 mila 180 del primo semestre dell'anno in corso».

TIZIANO PORTELLI
È IL PRESIDENTE DI CASSA RURALE FRIULI VENEZIA GIULIA

«I dati semestrali ci permettono di consolidare l'impegno in ambito sociale, assistenziale e culturale»

Sul fronte sociale, il presidente ricorda l'impegno assunto dalla banca nei confronti delle famiglie in difficoltà dei territori di Gorizia, Monfalcone, Gradisca, Cervignano e Cormons. «Attraverso un accordo con la Caritas Diocesana di Gorizia – spiega – abbiamo scelto di sostenere il progetto "Emporio della Solidarietà", che raggruppa quattro punti di distribuzione di generi alimentari di prima necessità, che presto diventeranno cinque, con l'aggiunta di Cormons».

Rilevante infine l'attenzione riservata dall'istituto agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. In particolare, tra 2022 e 2023, Cassa rurale Fvg ha ridotto dell'8% i consumi energetici e ha raggiunto il 96% di utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili dal precedente 87%. —

Firmato il rinnovo del contratto di categoria

Aumento salariale per gli operai agricoli: 100 euro in più al mese

UDINE

Contratto rinnovato per i 18 mila operati agricoli e florovivaisti del Friuli Venezia Giulia. L'intesa raggiunta tra Fai-Cisl, Uila Uil, Confagricoltura, Coldiretti e Cila porta in dote ai lavoratori del settore un aumento salariale pari al 6,4% che equivale a un incremento medio mensile superiore ai 100 euro, che sarà erogato in un'unica tranche, a decorrere dal 1° settembre 2024. Il contratto sarà vigente dal 2024 al 2027 per la parte normativa, dal 2024 al 2025 per quella economica.

«La firma – dichiarano i segretari generali di Fai Cisl, Stefano Gobbo, e Uila Uil, Pierpaolo Guerra, – è stata raggiunta dopo una trattativa complessa e una rottura del negoziato che ha portato lo scorso 2 agosto allo sciopero. La nostra tenacia, unita alla compattezza dei lavoratori, ha permesso di arrivare a un accordo che valorizza il settore, rispettando le professionalità, e che tiene conto della perdita del potere di acquisto dei lavoratori negli ultimi anni».

Tra i punti qualificanti del rinnovo figurano il miglioramento della regolamentazione degli appalti, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni per arginare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare; la stabilità occupazionale, tramite convenzioni da stipularsi agli enti bilaterali territoriali; l'incremento delle indennità di reperibilità, lavoro festivo e notturno del settore agrituristico. In tema di sicurezza sul lavoro inoltre è stata istituita la giornata della sicurezza in agricoltura in cui saranno organizzati, momenti di informazione e confronto.

Firmato il rinnovo, i segretari sindacali di categoria sono pronti ai rilancio: «Riteniamo necessario sin da subito – concludono – avviare un ulteriore trattativa che ci porti a stipulare contratti di secondo livello legati alla produttività, in modo da poter redistribuire ulteriormente la ricchezza prodotta a livello territoriale e aziendale». —

M.D.C.

LA MANOVRA

Giorgetti svela il suo piano «Cuneo e Irpef strutturali»

Una sfida ambiziosa, replicare le due misure solo nel 2025 costerà 14 miliardi
Il ministro dell'Economia: «Il Pil verrà rivisto al rialzo, anche se sarà modesto»

Enrica Piovan / ROMA

La conferma del taglio del cuneo e dell'Irpef a tre aliquote anche nel 2025 è ormai una certezza. Ma il governo punta a fare di più: cioè a renderli strutturali. Parola del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che oltre alla manovra lavora anche a completare il Piano strutturale di bilancio da inviare all'Ue. Per chiudere il quadro mancano i dati dell'Istat, che dovrebbero tradursi in un ritocco al rialzo del Pil.

IL TEMPO STRINGE

E mentre la politica torna a tirare in ballo le banche, evocando un ipotetico «contributo» per rimpolpare le risorse della legge di bilancio, il titolare dei conti richiama tutti alla cautela: tesoretti non ce ne sono, l'imperativo ora è risanare i conti. E già nel 2024 si potrebbe raggiungere il pareggio di bilancio primario. Tra un mese esatto la manovra è attesa in parlamento e il tempo inizia a stringere. Giorgetti promette una legge di bilancio «seria» fornisce qualche indizio. Innanzitutto la dimensione: 25 miliardi? «Deve essere di almeno lo 0,5% di correzione», risponde Giorgetti intervistato al festival di Open. Quest'anno infatti i conti si fanno con le nuove regole del Patto Ue: e va garantito un aggiustamento di 10-12 miliardi l'anno. Già nero su bianco nel Def sui saldi 2024-25. La vera novità riguarda le misure. «Siamo impegnati non solo a confermare il taglio del cuneo e la riduzione delle tre aliquote, ma anche a renderle strutturali negli anni a venire», annuncia il ministro. Una sfida ambiziosa, visto che solo per replicare le due misure nel 2025 servono circa 14 miliardi. Per quanto riguarda le altre ipotesi, dalla flat tax alla possibilità di ridurre l'Irpef anche per il ceto medio, tutto dipende dalle risorse: «stiamo studiando di tutto, dopodiché si decide quello che si può fare in base a quello che si ha». «La prima cosa da fare è la manovra correttiva, dopo che ho chiuso il buco si può parlare delle nuove possibilità, ma prima devo tenere la barca in galleggiamento», aggiunge. Il ministro torna anche sul superbonus, un'intuizione «giusta», ma con una modalità «sbagliata»: l'errore, punta il dito, è che andava «riservata sicuramente ed esclusivamente alla prima casa di abitazione e non estesa alla seconda, terza casa, mare, monti e in secondo luogo dove va essere riservata a redditi bassi o medi». Intanto, parte il conto alla rovescia per la quinta rata della rottamazione-quater delle cartelle. Lunedì è l'ultimo giorno utile per il pagamento. Per chi non versa la rata, paga oltre il termine ultimo oppure con un ammontare inferiore, la legge prevede la perdita dei benefici della Definizione agevolata e quanto già pagato sarà considerato a titolo di acconto sul debito residuo. —

Il ministro Giancarlo Giorgetti intervistato al Festival di Open

Lunedì è l'ultimo giorno per pagare la quinta rata della rottamazione

Rottamazione cartelle, le istruzioni

23 SETTEMBRE
Termine ultimo per il pagamento della quinta rata

• I metodi di pagamento

- Banca, uffici postali, tabaccherie, sportelli bancomat abilitati, canali telematici aderenti al servizio pagoPa
- Sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it o sull'App Equiclick
- Direttamente agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione su appuntamento

• Cosa prevede la definizione agevolata

Consente di versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive dei diritti di notifica

Non sono da corrispondere: somme a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,322	-0,64	2,353	2,378	-59,25	-
A						
A2A	2,046	0,24	2,031	2,054	9,88	6.410,83
Abitare in	4,16	0,97	4,12	4,25	-16,74	110,20
Acea	17,56	2,21	17,05	17,59	24,71	3.670,01
Acinque	2,04	-	1,98	2,05	-2,08	400,27
Adidas	218,9	-3,61	217,9	219,5	22,58	-
Adler Group	0,2035	-	0,1724	0,1864	-51,30	-
Advanced Micro Devic	138,14	-2,08	137,56	141	3,30	-
Aedes	0,222	1,83	0,216	0,224	-0,65	6,89
Aeffe	0,692	-1,98	0,678	0,714	-23,47	75,72
Aeroporto di Bologna	7,64	-0,78	7,62	7,7	-7,33	276,68
Ageas	47,02	-1,26	47,06	47,46	21,35	-
Air France-Klm	8,878	-0,54	8,856	8,978	-34,15	-
Airbnb	116,9	-0,56	114,62	117,3	-10,69	-
Airbus Group	130,94	-1,84	130,66	133,72	-5,58	-
Aixtron	15,595	-	15,75	15,855	-57,95	-
Alcoa	30,295	-	30,31	30,31	8,24	-
Alerion Cleanpwr	16,1	-3,25	16,08	16,86	-37,70	906,23
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,9	0,85	11,85	12	28,22	66,99
Allianz	292,2	0,10	291	295	21,00	-
Alphabet Classe A	145,74	-0,31	144,7	147	15,58	-
Alphabet Classe C	146,72	-0,49	146,02	147,82	14,83	-
Altria Group	44,91	-0,33	45,045	45,225	25,56	-
Amazon	169,2	-0,27	168,36	171	23,21	-
Amc Entertainment	4,1755	-2,69	4,179	4,179	-2,72	-
American Express	242,55	0,58	239,95	241,15	41,94	-
Amgen	302	-0,30	300,4	303	15,72	-
Amplifon	25,99	-3,71	25,99	27,01	-13,79	6.118,01
Anima Holding	5,34	-0,47	5,32	5,405	33,05	1.709,28
Antares Vision	3,025	-1,14	3,02	3,09	66,81	216,05
Apple	206,8	0,85	203,7	207	16,53	-
Applied Materials	170,74	-2,82	174,68	175,34	15,16	-
Aquafil	2,005	-1,47	1,984	2,07	-41,32	87,21
Ariston Holding	3,862	-5,67	3,862	4,132	-34,92	512,60
Ascopiave	2,885	1,58	2,825	2,895	26,38	668,24
Asml	712,3	-4,62	711,2	738,7	6,94	-
At&T	19,276	-	19,182	19,372	33,23	-
Autostrade M.	2,46	1,44	2,46	2,465	-71,94	10,77
Autozone	2717	-0,88	2735	2735	15,69	-
Avio	12,26	4,07	11,68	12,34	40,17	311,45
Axa	36,36	0,25	36,2	36,5	23,34	-
Azimut H.	22,56	-1,10	22,52	22,89	-3,68	3.268,48
B						
B&C Speakers	14,95	-0,66	14,9	15,2	-18,78	166,56
B. Cucinelli	83,2	-5,19	83,2	86,4	-1,56	5.941,62
B. Desio	5,42	1,88	5,26	5,44	45,12	707,11
B. Generali	40	-1,48	39,86	40,54	20,39	4.739,40
B. Ifis	21,34	-0,09	21,22	21,5	35,20	1.146,33
B. Profilo	0,201	0,50	0,199	0,201	-1,10	136,03
B.Co Santander	4,62	0,51	4,568	4,72	21,04	73.975,71
B.F.	4,41	0,92	4,34	4,41	9,96	1.141,07
B.P. Sondrio	6,925	-0,29	6,905	7,005	17,72	3.129,78
Banca Mediolanum	11,3	0,44	11,16	11,33	31,15	8.346,81
Banca Sistema	1,462	-0,68	1,456	1,482	20,76	117,67
Banco BPM	6,11	-0,46	6,044	6,206	28,37	9.296,08
Bank Of America	36,29	-0,71	36,29	36,29	16,58	-
Basf	46,2	-1,22	46,125	46,46	-4,37	-
BasicNet	3,03	1,00	2,98	3,07	-35,44	160,57
Bastogi	0,386	-0,26	0,37	0,399	-24,29	47,84
Baxter International	34,79	-	34,5	34,5	2,50	-
Bayer	28,58	-1,65	28,3	29,085	-14,76	-
Bbva	9,86	4,34	9,808	9,862	17,55	30.866,85
Beewize	0,67	-	0,67	0,685	25,48	7,32
Beghelli	0,238	-	0,233	0,242	-13,62	47,53
Berkshire Hathaway	410,5	-0,15	408,9	417,95	28,05	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,0012	-94,39	1,47
BFF Bank	9,58	-0,57	9,54	9,68	-7,75	1.791,60
Bialetti	0,197	-1,25	0,193	0,2	-23,98	30,57
Biesse	8,36	-3,30	8,325	8,625	-32,21	236,77
Bioera	0,0622	-3,42	0,0622	0,0622	18,46	1,33
Biogen	177,75	-1,82	181,25	181,25	-20,51	-
Bitcoin Group	51,1	-1,73	50,8	52,8	107,74	-
Blackrock	829,1	-1,44	832,8	836	13,88	-
Block	60,27	-2,85	60,46	60,46	-13,20	-
Bmw	73,74	-3,25	72,76	73,96	-24,04	-
Bnp Paribas	64,95	-0,26	64,56	65,55	3,82	-
Boeing	138,08	-1,16	137,18	138,84	-40,14	-
Borgosesia	0,63	-1,87	0,63	0,64	-9,19	30,07
Bper Banca	4,934	-0,82	4,911	5,014	63,48	7.016,65
Brembo	9,543	-4,19	9,543	9,898	-10,25	3.333,45
Brioschi	0,0506	-1,56	0,0502	0,0518	-18,01	39,65
Broadcom	150,52	-0,52	146,1	151,6	47,56	-
Buzzi	35,88	-0,77	35,64	36,14	30,69	6.951,51
C						
Cairo Comm.	2,145	-0,92	2,145	2,175	18,24	290,30
Caixabank	5,504	1,25	5,49	5,49	45,44	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,8	-0,68	5,72	5,84	35,86	698,22
Caltagirone Ed.	1,235	-0,80	1,22	1,245	25,53	153,64
Campari	7,414	-3,01	7,414	7,698	-26,59	9.242,35
Carel Industries	18,6	-1,06	18,46	18,88	-23,93	2.119,20
Caterpillar	331,5	1,53	326	326	24,75	-
Cellularline	2,68	-1,11	2,62	2,71	15,46	59,03
Cembre	34,95	-1,27	34,95	35,55	-4,82	599,96
Cementir Hldg.	9,78	-2,10	9,74	9,96	3,39	1.569,60
Centrale Latte Italia	2,76	0,73	2,72	2,76	-11,82	38,14
Chevron	129,74	-1,47	129,74	130,7	-3,21	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,559	-2,61	0,559	0,569	32,23	599,38
Cisco Systems	46,8	1,52	46,18	46,2	0,67	-
Class	0,0802	-3,37	0,0802	0,0834	36,78	22,77
Cnh Industrial	9,64	-1,49	9,512	9,766	-11,71	13.220,80
Coeur Mining	6,204	-	6,348	6,348	220,00	-
Coinbase Global	149,98	-4,09	149,5	153,08	-6,20	-
Comcast	36,13	-	35,87	35,87	-13,23	-
Comer Industries	34,1	-0,58	33,6	34,1	16,53	966,86
Commerzbank	15,675	0,55	15,33	15,655	46,07	-
Conafi	0,224	0,90	0,213	0,224	-18,97	7,87
Continental	54	-3,16	53,76	54,98	-27,03	-
Covestro	54,08	-	54,12	54,62	5,56	-
Credem	10,22	-1,16	10,18	10,38	28,23	3.514,58
Credit Agricole	14,45	0,59	14,37	14,55	12,02	-
Csp Int.	0,323	-2,12	0,323	0,337	4,61	13,26
Cy4Gate	5,05	0,20	5,04	5,11	-37,84	120,24
D						
Daimlerchrysler	54,98	-6,85	54,1	55,44	-6,05	-
D'Amico	5,97	-2,61	5,92	6,14	8,18	762,15
Danieli	28,5	-3,23	28,4	29,4	-0,61	1.197,65
Danieli r nc	22	-2,87	21,9	22,6	3,32	910,78
Datalogic	6,19	-0,80	6,08	6,21	-8,62	362,30
De' Longhi	26,74	-4,23	26,42	27,63	-9,60	4.197,21
Deutsche Bank	15,142	-0,49	15,108	15,24	26,44	-
Deutsche Lufthansa	6,336	-0,66	6,012	6,372	-20,22	-
Deutsche Post	38	-4,21	38,25	38,83	-11,26	-
Deutsche Telekom	26,19	0,69	26,08	26,17	19,70	-
Deutsche Wohnen	26,2	-3,14	25,6	26	30,83	-
Diasorin	102,95	-1,20	101,7	104,2	11,30	5.815,61
Digital Bros	9,48	0,64	9,34	9,5	-13,62	133,71
Digital Value	49,15	-2,48	48,95	50,5	-18,12	505,68
Dollar General	76,87	-	77,74	77,74	-36,39	-
doValue	1,349	-5,47	1,34	1,532	-59,07	112,54
E						
E.P.H.	0,0004	-	0,0004	0,0004	-100,00	0,06
Edison r nc	1,585	0,32	1,58	1,595	2,86	174,29
Edwards Lifesciences	59,82	-1,76	59,95	59,95	-11,20	-
Eems	0,174	2,35	0,162	0,174	-60,55	1,46
El.En	10,14	-1,84	10,19	10,35	4,66	823,78
Eli Lilly & Company	833,3	2,57	817	842,1	56,13	-
Elica	1,74	1,16	1,7	1,75	-24,55	109,12
Emak	0,965	1,26	0,954	0,984	-11,19	158,04
Enav	3,976	-0,80	3,972	4,036	16,69	2.174,94
Enel	6,99	0,24	6,947	7,034	3,77	71.075,77
Enervit	3,17	-0,63	3,13	3,17	1,04	56,74
Eni	14,282	-1,19	14,236	14,394	-6,22	48.748,81
Equita Group	3,97	-2,46	3,9	4,11	11,91	215,33
Erg	23,78	-1,57	23,76	24,12	-16,08	3.653,41
Esprinet	5,925	-2,07	5,89	6,05	9,29	303,14
Essilorluxottica	203,7	-1,97	203,6	207,8	14,07	-
Estee Lauder Companies	76	-5,00	76,2	77,6	-39,20	-
Eukedos	0,82	1,23	0	0,82	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	25,5	-	25,5	25,5	12,23	1.357,61
EuroGroup Laminations	3,27	-5,22	3,27	3,448	-11,14	325,44
Eurotech	1,05	-5,75	1,048	1,13	-55,39	39,32
Evotec	6,075	-4,56	6,095	6,11	-70,36	-
Exxon Mobil	102,8	-2,02	102,8	102,8	13,74	-
F						
Facebook	501,5	-0,06	498,15	504,5	52,93	-
Faurecia	8	-7,24	7,864	8,484	-58,13	-
Fedex	229,7	-15,52	228	240,95	20,19	-
Ferrari	420,1	-1,68	418,9	427,4	38,05	82.010,05
Ferretti	2,63	-1,50	2,6	2,685	-8,37	899,53
Fidia	0,1335	-4,98	0,1325	0,1465	-84,37	4,45
Fiera Milano	3,515	-1,68	3,515	3,57	28,42	257,14
Fila	9	-2,91	9	9,25	10,04	391,81
Fincantieri	4,706	-2,47	4,706	4,82	10,46	1.549,11
Fine Foods & Ph.Ntm	8,22	0,49	8,22	8,36	-3,67	184,69
FinecoBank	15,325	-1,48	15,265	15,59	14,03	9.470,16
First Solar	213,25	-3,77	212,4	216,1	43,09	-
Fiserv	160,14	-	156	156	26,61	-
FNM	0,429	-0,69	0,429	0,434	-5,43	187,25
Ford Motor	9,641	-3,33	9,7	9,717	-10,50	-
Freeport-Mcmoran	39,98	-2,32	40,21	40,515	3,74	-
Fresenius	33,2	-2,35	33,44	33,6	17,68	-
Fresenius Medical Ca	36,34	-	36,93	36,93	-1,27	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,485	-1,22	0,478	0,498	-36,57	29,71
Gamestop Corp	18,316	3,01	17,484	18,95	-10,68	-
Garofalo Health Care	5,42	1,50	5,34	5,42	16,37	482,64
Gasplus	2,4	-0,41	2,36	2,41	-3,93	107,45
Gaz De France	15,77	1,45	15,72	15,8	-1,94	-
Gefran	8,42	-1,86	8,42	8,56	-2,03	122,30
General Dynamics	274,05	0,05	271,95	271,95	18,07	-
General Electric	167	-0,30	163	172,5	41,20	-
General Motors	43,33	-	43,265	43,265	27,25	-
Generalfinance	11,2	0,90	11	11,2	20,20	141,31
Generali	25,87	-0,04	25,84	26,26	35,81	40.763,27
Geox	0,598	-0,50	0,59	0,605	-17,61	155,86
Giglio Group	0,45	-8,35	0,432	0,494	2,35	13,08
Gilead Sciences	74,84	-0,81	74,79	74,79	3,07	-
GPI	12,74	-1,85	12,66	12,82	30,97	374,17
Grandi Viaggi	0,946	-1,46	0,946	0,972	22,43	46,66
Greenthesis	-	-	-	-	-	-
GVS	6,4	-1,39	6,4	6,53	14,14	1.136,63
H						
Hca-Healthcare	361,9	-	362,8	362,8	43,07	-
Heidelberg Cement	98,74	-0,86	99,4	99,4	19,96	-
Hellofresh	8,51	1,21	8,57	8,57	-37,09	-
Henkel Vz	80,56	-	80,64	80,64	9,99	-
Hera	3,542	1,08	3,5	3,554	18,65	5.258,91
Honeywell International	181,94	-	183,34	183,34	5,25	-
I						
Iberdrola	13,585	1,46	13,48	13,48	13,21	-
Igd - Siiq	2,555	0,20	2,53	2,59	10,28	281,98
Illimity bank	4,526	-2,88	4,526	4,654	-15,32	389,49
Immsi	0,565	2,54	0,552	0,565	-3,15	188,64
Indel B	21,6	0,93	21	22	-10,77	123,45
Inditex	51,96	-0,54	51,84	52,16	32,21	-
Industrie De Nora	9,08	-4,97	9,08	9,69	-38,98	491,60
Infineon Technologie	28,935	-6,65	28,9	30,105	-16,29	-
Ing Groep	16,67	0,01	16,614	16,732	23,35	-
Intel	18,534	-3,19	18,45	19	-58,14	-
Intercos	14,26	-0,97	14,22	14,5	0,47	1.383,62
Interpump	38,88	-3,24	38,82	40,12	-14,54	4.361,56
Intesa Sanpaolo	3,825	0,60	3,7865	3,86	43,14	69.261,82
Inwit	10,81	-0,18	10,78	10,9	-4,73	10.487,17
Irce	2,05	-	2,05	2,07	5,91	58,74
Iren	1,986	-0,20	1,979	1,995	1,30	2.598,17
It Way	1,16	0,69	1,134	1,164	-33,27	12,16
Italgas	5,41	1,41	5,365	5,415	3,06	4.336,00
Italian Exhibition Gr.	5,9	-	5,88	5,9	90,37	182,33
Italmobiliare	29	-0,85	28,55	29,3	12,55	1.242,83
Iveco Group	8,848	-6,41	8,848	9,41	15,04	2.554,02
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,82	646,44
J						
Johnson & Johnson	147,6	-	147,12	147,12	6,62	-
Juventus FC	2,5095	-0,57	2,492	2,539	15,09	642,91
K						
Kering	225,75	-2,84	223,9	229,95	-42,32	-
KME Group	0,938	0,75	0,932	0,96	2,77	253,13
KME Group r nc	1,35	-	1,31	1,35	16,52	19,04
L						
Landi Renzo	0,2295	1,55	0,223	0,2345	-48,03	52,01
Lanxess	26,94	-	27,4	27,4	-19,95	-
Lazio	0,746	1,08	0,738	0,75	-6,04	49,99
Leonardo	20,86	-0,29	20,68	21,01	38,76	12.022,27
Lottomatica Group	11,41	-1,72	11,19	11,43	18,78	2.928,61
Lumen Technologies	5,951	0,15	5,65	6,045	285,33	-
LU-VE	26,85	-2,36	26,6	27,5	19,65	609,10
Lvmh	592	-3,72	592	607,1	-16,63	-
Lyft	11,2	-	11,342	11,342	-20,04	-
M						
Maire	7,43	-0,40	7,34	7,46	50,47	2.449,99
Marr	11,76	-0,51	11,7	11,84	3,07	784,42
Mastercard	441,1	0,49	441,95	441,95	17,06	-
Mediobanca	15,38	0,26	15,23	15,41	36,48	12.741,16
Merck	158,05	-	158,9	161,9	16,60	-
Merck & Co.	105,4	-	105,4	105,4	5,89	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,054	-5,27	3,054	3,204	30,85	1.027,49
Mfe B	4,312	-5,27	4,25	4,482	33,60	1.035,37
Micron Technology	80,33	-	79,3	82,71	3,33	-
Microsoft Corp	391	-0,86	390,1	393,4	16,10	-
Mittel	1,625	-	1,625	1,665	7,91	132,57
Moderna	58,57	-7,55	58,55	61,39	-29,10	-
Moltiply Group	32,15	-3,74	32,15	33,6	4,61	1.330,62
Moncler	48	-5,18	46,65	49,98	-9,58	13.871,68
Mondadori	2,465	0,61	2,44	2,465	14,42	640,14
Mondelez International	66,9	-	66,08	66,08	5,07	-
Mondo TV	0,1634	0,86	0,1602	0,1648	-45,16	10,75
Monrif	0,041	-	0,041	0,041	-21,81	8,36
Monte Paschi Si	4,971	-0,54	4,927	5,042	63,14	6.275,71
Munich Re	487,4	-0,06	487,4	488,5	28,45	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	-1,25	3,15	3,15	-3,49	45,27
Netflix	630,4	-1,31	627,4	635,4	44,06	-
Netweek	0,0224	2,75	0,0224	0,023	-82,57	0,45
Newlat Food	11,62	1,04	11,34	11,62	45,32	501,99
Nexi	6,236	-3,08	6,186	6,48	-12,86	8.324,73
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	77,47	5,46	74,3	80,5	-25,13	-
Nikola Corp	4,3505	-8,86	4,3505	4,8565	1.354,73	-
Nokia Corporation	3,8015	-0,47	3,785	3,808	23,27	-
Nordea Bank	10,725	-	10,965	10,965	-2,90	-
Nvidia Corp	104,48	-2,48	103,74	106,26	135,69	-
O						
Occidental Petroleum	46,03	-2,20	45,86	46,82	-13,41	-
Olidata	0,534	-0,37	0,53	0,539	-1,46	103,02
Oracle	151,36	1,03	149,88	151,36	55,44	-
Orange	10,825	-	10,83	10,845	4,97	-
Orsero	11,98	-1,80	11,98	12,26	-28,40	215,31
OVS	2,832	-0,07	2,676	2,95	25,72	680,35
P						
Palantir Technologies	32,59	-2,19	32,13	33,3	109,49	-
Paypal	68,2	-1,22	68	69,85	21,42	-
Peloton Interactive	4,2365	-1,12	4,2875	4,317	5,06	-
Pfizer	26,33	-1,51	26,28	26,645	3,19	-
Pharmanutra	57,5	-2,21	57,3	58,6	3,82	567,11
Philips	27,35	-1,76	27,36	27,62	33,73	-
Philogen	20	-	19,8	20,2	9,87	584,26
Piaggio	2,638	-0,98	2,612	2,67	-10,66	946,62
Pininfarina	0,774	-	0,764	0,774	-2,33	60,34
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	29,88	736,94
Piquadro	2,02	-1,46	2	2,04	-6,92	102,27
Pirelli & C.	5,408	-2,87	5,408	5,558	12,61	5.560,18
PLC	1,56	2,30	1,53	1,58	-9,38	39,91
Plug Power	1,7146	-11,97	1,6902	1,8676	-53,65	-
Pne	11,6	-1,36	11,78	11,78	-6,12	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,76	-3,02	39,7	40,4	-11,28	-
Porsche Pref	67,64	1,29	65,08	68,48	-27,33	-
Poste Italiane	12,39	0,16	12,325	12,48	20,42	16.171,81
Procter & Gamble	154,74	0,79	153,74	153,74	19,01	-
Prysmian	65,68	-	65,14	66,1	57,58	19.221,10
Puma	35,58	-5,80	35,45	36,27	-24,94	-
Q						
Qualcomm	152,94	-1,99	152,26	154,98	17,59	-
R						
Rai Way	5,07	-0,98	5,06	5,11	-0,75	1.388,70
Ratti	1,92	1,59	1,84	1,92	-30,59	50,88
RCS Mediagroup	0,764	0,53	0,752	0,768	2,20	395,99
Recordati	49,94	-0,81	49,8	50,55	3,30	10.554,61
Renault	38,31	-2,49	37,6	38,99	7,63	-
Reply	135,5	-1,02	135	136,6	13,95	5.098,68
Repsol	11,695	-1,22	11,71	11,75	-11,89	-
Revo Insurance	9,58	-0,42	9,46	9,66	14,91	235,38
Rheinmetall	488,7	-6,16	487,9	496,7	70,92	-
Risanamento	0,0225	-1,75	0,0223	0,023	-38,64	40,86
Rwe	31,23	0,48	31	31,25	-23,47	-
S						
S. Ferragamo	6,075	-6,18	6,075	6,445	-47,00	1.095,12
Sabaf	18,1	0,56	17,8	18,3	4,74	228,68
Safilo Group	1,098	-2,66	1,096	1,128	22,74	465,35
Saipem	2,024	-2,93	2,024	2,083	39,46	4.116,32
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-	25,75	25,8	5,46	1.609,92
Salesforce	235,6	-0,36	235,2	241	-2,35	-
Sanlorenzo	35,2	-0,14	34,9	36,1	-17,86	1.226,95
Sanofi	103,3	-0,73	103,44	104,62	15,96	-
Sap	204,3	-0,78	204	205,9	45,15	-
Seco	2,16	-2,04	2,16	2,22	-36,59	291,80
Seri Industrial	3,52	-3,56	3,52	3,7	6,07	198,17
Servicenow	829,2	0,81	818,8	828,5	28,38	-
Servizi Italia	2,05	0,49	2,04	2,05	19,91	64,03
Sesa	89,3	-3,41	89,2	92,3	-25,08	1.444,36
Siemens	166,82	-1,67	168,56	169,76	1,37	-
Siemens Energy	32,25	0,75	31,82	32,58	169,48	-
Siemens Healthineers	47,93	-	48,6	48,6	-5,39	-
SIT	1,11	-3,06	1,1	1,145	-65,44	29,33
Sma Solar Technology	17,35	-	17,42	17,63	-67,14	-
Snam	4,505	0,49	4,483	4,529	-3,22	15.151,18
Snowflake	98,55	-3,78	99,53	101,98	-44,29	-
Societe Generale	22,715	-0,68	22,7	22,85	-4,53	-
Softlab	1,03	-	1,03	1,03	-31,40	5,06
Sogefi	1,934	-0,72	1,908	0	35,94	234,89
Sol	33,65	0,15	33,35	33,75	20,11	3.054,60
Sole 24 Ore	0,716	0,85	0,702	0,716	3,66	39,66
Somec	15,9	-1,55	15,9	16,25	-43,49	111,09
Spotify Technology	326	-1,14	319,7	325	87,91	-
Starbucks Corp	86,93	0,05	86,68	86,71	0,18	-
Steel Dynamics	105,9	-0,26	105,62	105,62	1,75	-
Stellantis	13,47	-3,44	13,462	13,718	-33,80	42.411,58
STMicroelectr.	24,865	-4,91	24,7	25,87	-42,73	23.680,03
SYS-DAT	4,675	0,32	4,57	4,72	36,10	144,77
T						
Tamburi Inv.	9,1	-2,99	9,09	9,33	0,10	1.715,97
Technogym	9,265	-1,38	9,235	9,355	3,12	1.884,99
Technoprobe	6,3	-3,60	6,3	6,54	-24,95	4.260,78
Telecom It. r nc	0,2792	-4,81	0,2791	0,293	-3,57	1.773,98
Telecom Italia	0,24	-5,92	0,2396	0,2555	-13,31	3.921,43
Telefonica	4,336	-0,16	4,329	4,341	23,85	-
Tenaris	13,22	-1,16	13,095	13,265	-15,31	15.797,34
Terna	8,022	1,36	7,942	8,022	5,20	15.970,71
Tesla	214,8	-1,17	212	219,05	-6,30	-
Tesmec	0,0754	-1,18	0,075	0,0767	-35,62	45,96
Tessellis	0,3975	-6,25	0,392	0,425	-37,18	101,80
The Coca-Cola Company	63,77	0,38	63,41	63,6	20,79	-
The Italian Sea Group	8,44	-0,94	8,33	8,58	3,19	448,66
The Kraft Heinz	31,26	-	31,43	31,43	-2,37	-
The Walt Disney	83,43	-1,69	83,29	83,67	3,77	-
Thyssenkrupp	3,133	-2,46	3,146	3,186	-48,69	-
Tinexta	11,99	-2,28	11,96	12,25	-39,47	581,83
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,2845	-5,79	0,2845	0,3025	-6,99	93,16
Triboo	0,568	-3,40	0,546	0,576	-24,89	16,55
Tui	6,504	-0,46	6,65	6,65	-7,51	-
Txt e-solutions	27,65	-2,12	27,6	28,4	42,34	363,95
U						
Uber Technologies	66,56	-	67,02	67,14	13,57	-
Unicredit	37,995	0,25	37,675	38,325	53,30	61.621,00
Unidata	3,68	-0,54	3,65	3,73	-7,16	113,18
Unieuro	11,32	-1,57	11,24	11,5	10,18	238,86
Unipol	10,26	-0,29	10,23	10,44	98,20	7.350,25
Unitedhealth Group	516,2	-	519,1	519,1	12,32	-
V						
Valsoia	9,58	-0,21	9,58	9,68	3,46	103,90
Varta	1,569	0,45	1,567	1,59	-92,48	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	14,86	-	14,95	15,24	-44,47	-
Virgin Galactic Holdings	5,477	-7,90	5,477	5,477	-56,53	-
Visa - Classe A	255,25	0,39	255,5	256,95	11,06	-
Volkswagen	90,78	-3,57	90,58	95,34	-15,30	-
Vonovia	31,6	-1,16	31,75	31,75	17,06	-
W						
Walmart	70,91	1,71	69,91	70,91	48,44	-
Webuild	2,462	-1,20	2,458	2,504	35,49	2.532,93
Webuild r nc	9,7	9,60	8,85	9,7	61,91	14,39
Western Digital	58,77	-	58,98	58,98	36,10	-
WIIT	22,45	-3,02	22,05	23	17,60	644,50
Z						
Zest	0,124	-1,98	0,119	0,1285	-54,43	20,09
Zignago Vetro	10,64	-2,56	10,6	10,96	-24,17	971,39
Zucchi	1,84	1,66	1,77	1,84	-19,72	7,23

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	897.55	-1.20
Cac 40	7500.26	-1.51
Dax (Xetra)	18730.86	-1.43
FTSE 100	8229.99	-1.19
Ibex 35	11753.30	-0.21
Indice Gen	59850.83	-0.78
Nikkei 500	3260.58	1.06
Swiss Market In.	11934.07	-1.03

EURIBOR 19-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,351	3,398
1 Mese	3,374	3,421
3 Mesi	3,436	3,484
6 Mesi	3,184	3,228
1 Anno	2,918	2,959

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	72.35	75.3
Argento (per kg.)	842.65	902.79
Platino p.m.	987.00	0.0000
Palladio p.m.	1089.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1166	0,09	1,05
Giappone	161,08	0,97	3,04
G. Bretagna	0,8391	-0,05	-3,45
Svizzera	0,9486	0,28	2,44
Australia	1,6388	0,22	0,77
Brasile	6,057	0,55	12,97
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5148	0,25	3,46
Danimarca	7,459	-0,00	0,08
Filippine	62,15	0,32	1,41
Hong Kong	8,7022	0,08	0,82
India	93,274	-0,06	1,49
Indonesia	16929,55	0,03	-0,88
Islanda	152,3	-0,13	1,20
Israele	4,2077	0,43	5,21
Malaysia	4,6953	-0,03	-7,53
Messico	21,6089	1,02	15,41
N. Zelanda	1,7919	0,42	2,37
Norvegia	11,733	0,56	4,38
Polonia	4,2763	0,25	-1,46
Rep. Ceca	25,078	-0,01	1,43
Rep.Pop.Cina	7,8776	-0,07	0,34
Romania	4,9745	0,00	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4426	0,08	-1,13
Sud Corea	1491,51	0,67	4,04
Sudafrica	19,5684	0,63	-3,83
Svezia	11,381	0,56	2,57
Thailandia	36,887	-0,21	-2,86
Turchia	38,0857	0,34	16,64
Ungheria	393,68	-0,22	2,84

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	4228	99,94	0,00
14.10.24	2684	99,82	0,00
14.11.24	8382	99,54	2,83
29.11.24	3294	99,40	2,90
13.12.24	5354	99,31	2,75
14.01.25	2940	99,02	2,80
31.01.25	3456	98,84	2,88
14.02.25	1930	98,76	2,76
14.03.25	6960	98,53	2,73
14.04.25	3318	98,33	2,63
14.05.25	970	98,12	2,57
13.06.25	2433	97,84	2,62
14.07.25	2737	97,63	2,58
14.08.25	4136	97,43	2,57
12.09.25	23647	97,26	2,54

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	427,47	453,64
Sterlina	539,03	572,03
4 Ducati	1.013,85	1.075,92
20 $ Liberty	2.215,99	2.351,67
Krugerrand	2.290,37	2.430,59
50 Pesos	2.761,43	2.930,5

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,942	99,933	0,00
14.10.24	99,817	99,808	0,00
14.11.24	99,54	99,531	2,83
29.11.24	99,396	99,39	2,90
13.12.24	99,307	99,316	2,75
14.01.25	99,018	99,044	2,80
31.01.25	98,838	98,842	2,88
14.02.25	98,761	98,768	2,76
14.03.25	98,533	98,538	2,73
14.04.25	98,327	98,37	2,63
14.05.25	98,116	98,129	2,57
13.06.25	97,842	97,857	2,62
14.07.25	97,629	97,644	2,58
14.08.25	97,427	97,439	2,57
12.09.25	97,26	97,244	2,54
BTP			
15.11.2024	99,74	99,732	3,07
01.12.2024	99,85	99,847	2,93
15.12.2024	99,29	99,284	3,14
01.02.2025	99,009	98,998	3,07
01.03.2025	100,753	100,759	2,61
28.03.2025	100,106	100,101	2,76
15.05.2025	99,076	99,074	2,75
01.06.2025	99,001	98,988	2,79
01.07.2025	99,161	99,169	2,74
15.08.2025	98,513	98,519	2,73
29.09.2025	100,74	100,75	2,41
15.11.2025	99,8	99,85	2,36
01.12.2025	99,23	99,25	2,42
15.01.2026	100,95	100,97	2,32
28.01.2026	100,59	100,65	2,34
01.02.2026	97,12	97,16	2,62
01.03.2026	102,59	102,63	2,11
01.04.2026	96,18	96,17	2,59
15.04.2026	101,7	101,71	2,22
01.06.2026	98,41	98,42	2,38
15.07.2026	99,19	99,14	2,31
01.08.2026	95,39	95,42	2,57
28.08.2026	100,89	100,9	2,25
15.09.2026	102,32	102,39	2,17
01.11.2026	109,59	109,62	1,69
01.12.2026	97,29	97,38	2,39
15.01.2027	96,24	96,26	2,44
15.02.2027	100,8	100,85	2,24
01.04.2027	96,45	96,48	2,44
01.06.2027	99,08	99,14	2,28
15.07.2027	102,19	102,29	2,22
01.08.2027	98,59	98,62	2,31
15.09.2027	95,35	95,42	2,48
01.11.2027	111,56	111,69	1,85
01.12.2027	100,13	100,21	2,28
01.02.2028	97,96	98,04	2,39
15.03.2028	92,06	92,14	2,64
01.04.2028	102,31	102,43	2,28
15.07.2028	92,12	92,24	2,62
01.08.2028	103,84	103,9	2,29
01.09.2028	107,43	107,54	2,19
01.12.2028	100,34	100,43	2,37
01.09.2029	105,24	105,36	2,30
15.02.2029	90,47	90,54	2,71
15.06.2029	99,81	99,93	2,51
01.07.2029	102,13	102,17	2,46
01.08.2029	100,75	100,82	2,47
01.10.2029	100,42	100,54	2,54
01.11.2029	111,34	111,45	2,24
15.12.2029	104,51	104,66	2,45
01.03.2030	103,08	103,18	2,47
01.04.2030	92,03	92,11	2,77
15.06.2030	103,58	103,74	2,55
01.08.2030	89,24	89,2	2,85
15.11.2030	105,21	105,35	2,58
01.12.2030	92,18	92,31	2,84
15.02.2031	102,31	102,45	2,68
01.04.2031	87,34	87,4	2,96
01.05.2031	117,6	117,74	2,37
15.07.2031	101,82	102	2,74
01.08.2031	84,69	84,78	3,04
01.12.2031	86,11	86,19	3,01
01.03.2032	90,17	90,3	2,94
01.06.2032	84,84	84,99	3,07
01.12.2032	94,74	94,81	2,91
01.02.2033	117,7	117,8	2,67
01.05.2033	108,2	108,22	2,79
01.09.2033	93,39	93,51	3,01
01.11.2033	107,64	107,72	2,86
01.03.2034	106,25	106,35	2,93
01.07.2034	103,15	103,26	3,01
01.08.2034	112,94	113,09	2,88
01.02.2035	102,69	102,8	3,08
01.03.2035	98,66	98,78	3,10
01.03.2036	80,15	80,26	3,40
01.09.2036	86,97	87,09	3,32
01.02.2037	104,08	104,12	3,12
01.03.2037	73,19	73,21	3,54
01.03.2038	94,69	94,77	3,36
01.09.2038	91,27	91,34	3,40
01.08.2039	112,99	113,11	3,29
01.10.2039	103,18	103,37	3,38
01.03.2040	91,26	91,4	3,47
01.09.2040	112,9	112,96	3,35
01.03.2041	74,83	74,8	3,65
01.09.2043	105,73	105,77	3,50
01.09.2044	110,21	110,23	3,47
01.09.2046	89,22	89,25	3,58
01.03.2047	81,07	81,04	3,63
01.03.2048	91,39	91,42	3,59
01.09.2049	96,69	96,6	3,60
01.09.2050	74,92	74,66	3,68
01.09.2051	62,75	62,65	3,71
01.09.2052	68,4	68,29	3,74

Settembre e ottobre mesi della prevenzione

Il benessere dei tuoi occhi inizia con la prevenzione. Prenota subito un check-up gratuito per te e la tua famiglia.

SPACCIO OCCHIALI VISION®
CENTRI OTTICI

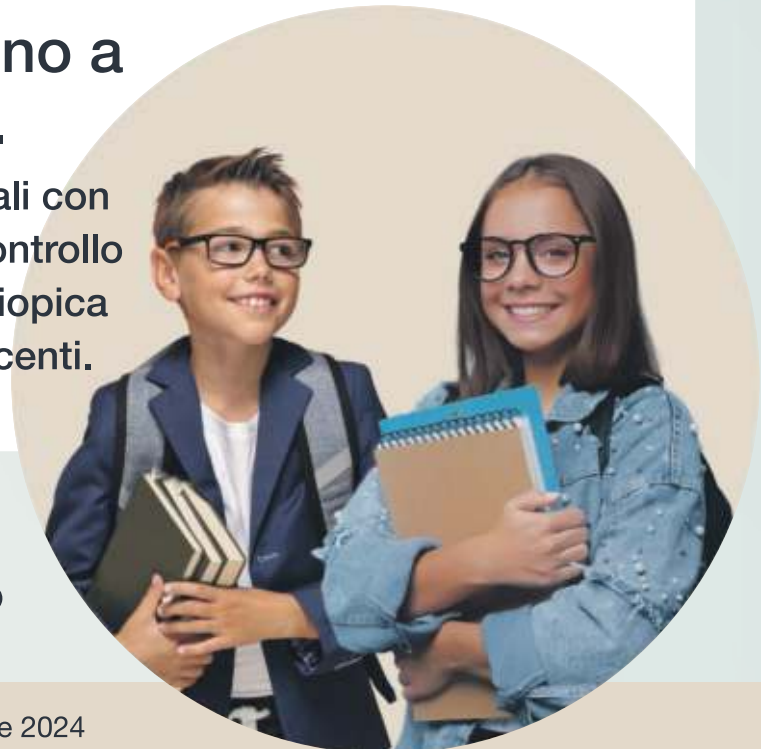
Prenota* ora il controllo della vista
Gratuito

Nei nostri centri trovi solo ottici specializzati.
controllovista.it

Back to School

Sconto del 50% su montature e lenti da vista

per studenti fino a 18 anni di età.

Chiedi sempre occhiali con lenti ADKIDS per il controllo della progressione miopica nei bambini e adolescenti.

Promo valida fino al 31 ottobre 2024

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE	GORIZIA	SISTIANA, TS	CODROIPO, UD	TARVISIO, UD	SACILE, PN
Via Manin 13	V.le Trieste 225/1	Loc. Sistiana 27/i	V.le Venezia 119	Via Vittorio Veneto 160	Via Matteotti 20/B
T. 0432 204175	T. 0481 520311	T. 040 299516	T. 0432 906287	T. 0428 416011	T. 0434 999603

www.spacciocchialivision.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.09
La Luna Sorge alle 20.35 e tramonta alle 12.40
Il Santo San Matteo
Il Proverbio A prometi al è un debit.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La manifestazione

A sinistra due immagini della Salita al castello e, qui sopra, la passata edizione della StraUdine in programma domani

Il prefetto salva la Maratonina Polizia al posto dei vigili urbani

Lione ha predisposto un piano specifico per risolvere il problema dello sciopero della municipale

Cristian Rigo

La 24ª edizione della Maratonina Città di Udine è salva. La corsa in programma domani si svolgerà regolarmente nonostante lo sciopero della Polizia locale. A trovare una soluzione alla (probabile) mancanza di agenti è stato il prefetto Domenico Lione che ieri mattina ha convocato il comitato di ordine e sicurezza e ha disposto un protocollo organizzativo ad hoc per l'evento.

IL PIANO

Al posto dei vigili la questura garantirà la presenza di agenti di polizia che gestiranno l'ordine pubblico mentre a coordinare i volontari sarà il comandante della polizia locale, Eros Del Longo. «Le difficoltà sono state superate - ha confermato il sindaco Alberto Felice De Toni - e l'ordine pubblico sarà garantito. La sala operativa della Polizia locale sarà regolarmente in funzione a prescindere dall'adesione allo sciopero». Dal canto suo, il prefetto Lione ha sottolineato che «si è trattato di un lavoro di squadra in cui ognuno ha fatto la sua parte».

I VOLONTARI

Oltre alle forze dell'ordine ci saranno 110 alpini, volontari della protezione civile e dell'associazione Maratonina Udine, per un totale di circa 300 persone, un esercito che avrà il compito di presidiare gli incroci e le strade interessate dal percorso. Lo scorso anno, il comando di via Girardini aveva impegnato una quarantina di agenti, ma solo domani, in base a quanti aderiranno alla protesta, si saprà se e quanti saranno disponibili. Tanto che tra venerdì e sabato il rischio di un annullamento, che avrebbe comportato un notevole danno economico e di immagine non solo agli organizzatori, ma all'intera città, era concreto.

LA TRATTATIVA

Anche la prima riunione convocata ieri mattina alle 8 dall'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano non aveva consentito di trovare una soluzione percorribile. Decisivo, come detto, è stato l'intervento del prefetto Lione che ha riunito attorno a un tavolo i rappresentanti delle forze dell'ordine, gli organizzatori e il Comune. «Come associazione - ha sottolineato il presidente della Maratonina udinese, Paolo Bordon - vogliamo ringraziare il prefetto per la sensibilità e l'attenzione dimostrata e il questore che è stato determinante garantendo la presenza di agenti della polizia. Abbiamo già avuto una riunione operativa con il comandante Del Longo che ha il coordinamento dei volontari. Non osavo nemmeno immaginare che saltasse la corsa anche perché sarebbe stato catastrofico annullare un evento del genere. Adesso guardiamo avanti sperando di vivere un bel week-end di festa anche grazie ai volontari che abbiamo il dovere di ringraziare perché forniscono in silenzio un contributo fondamentale».

DOMENICO LIONE
IL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

«La soluzione è stata trovata grazie alla collaborazione di tutti. Possiamo dire che è stato svolto un vero lavoro di squadra»

IL PROGRAMMA

Via libera quindi all'intero programma. Ieri si è svolta la Salita del Castello, una gara di corsa a cronometro con partenza da piazzetta Lionello e arrivo in cima al colle: 400 metri con un dislivello di 29. Ad aggiudicarsi la gara maschile è stato Lorenzo Brugnizza con 1 minuto e 6 secondi seguito da Andrea Lamparelli e Alessandro De Marco. In campo femminile successo per Miriam Sartor con 1 minto e 27 secondi, seconda piazza per Lisa Rivetta e terza per Emily Grace Campanelli. Oggi invece a partire dalle 15 ci sarà l'animazione in centro storico di Anà-Thema Teatro, in attesa della partenza (prevista alle 16, con avvio e traguardo in piazza Libertà) della MiniRun, corsa non competitiva riservata agli under 13. Ancora animazione dalle 16.15, con il Ludobus che resterà in funzione fino alle 16.45, quando prenderà il via la sfida "a sei zampe", la Corsa con il cane consentendo, cioè, ai proprietari di correre con i propri amici animali. Premiazioni alle 17.15 sul palco di piazza Libertà. E domani alle 9.30 parte la Maratonina. —

LAUDICINA (LEGA)

«Qual è il costo per la società?»

«Fa piacere che una manifestazione importante come la Maratonina si faccia… ma quanto costerà ai contribuenti questo "salvataggio?». A chiederselo è la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina che spiega: «Non sarebbe stato meglio dare ai vigili quanto spettava loro? Il Comune di Udine sembra in balia degli eventi: durante il tentativo di conciliazione per lo sciopero, il Comune è stato sollecitato per i mancati pagamenti ai vigili; il sindaco, che è pure assessore al personale, sempre assente agli incontri indetti dalle organizzazioni sindacali che commenta che "si sono create le condizioni per superare le difficoltà" facendo finta di non sapere che le difficoltà le ha create proprio lui e la sua amministrazione. La verità è che dobbiamo ringraziare il prefetto e il questore per aver salvato di nuovo Udine dall'agire maldestro della giunta De Toni. Ma quante volte ancora? E quanto dovranno aspettare coloro che si occupano della nostra sicurezza per avere quello che gli spetta?». —

Le limitazioni al traffico: utilizzate oltre mille transenne

Domani stop alle auto dalle 9.25 alle 12.15 lungo il percorso della corsa podistica

La gara per corridori agonisti comincia domani alle 9.30

VIABILITÀ

Le prime transenne saranno posizionate in piazza Libertà e via Cavour che domani saranno chiuse a partire dalle 8.30 circa, un'ora prima del via della Maratonina. A ridosso della partenza è previsto lo stop al traffico lungo tutto il percorso di gara. La chiusura alla circolazione è prevista a partire dalle 9.25, poco prima del passaggio del veicolo con il cartello "Inizio gara", che apre la Maratonina seguito dagli atleti e si protrarrà fino alla conclusione della StraUdine, che invece parte alle 10.35, l'orario indicativo per la riapertura è fissato alle 12.15, in ogni caso dopo il passaggio del veicolo con la scritta "fine gara".

Il percorso, lungo 21 chilometri e 97 metri come da regolamento, è lo stesso degli ultimi anni e si sviluppa interamente sul territorio comunale del capoluogo friulano. I corridori partiranno quindi da viale della Vittoria, attraverseranno piazza I Maggio (in senso nord-sud, costeggiando il colle) e imboccheranno via Treppo, proseguendo per via Caneva, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza della Libertà, via Manin. A quel punto ci sarà un secondo passaggio su piazza I Maggio, ma questa volta nella direzione opposta per puntare quindi su piazzale Osoppo, da via Volontari della Libertà si andrà verso piazzale Chiavris e da lì i corridori si proseguiranno verso la rotatoria di via Cotonificio. Fra le tappe successive i piazzali XXVI Luglio, Cella, Unità d'Italia, della Repubblica, Oberdan, Del Din. Si arriverà infine in Largo delle Grazie e l'ultimo tratto toccherà ancora piazza I Maggio, piazza Patriarcato e via Piave, per tagliare il traguardo in via Vittorio Veneto.

Il percorso sarà diviso in 7 settori, che saranno monitorati da altrettanti responsabili e da personale volontario addetto alla sorveglianza. Sulla sicurezza vigileranno gli agenti del Comando di polizia locale che non aderiranno allo sciopero, agenti della Stradale e ben 300 volontari fra alpini, Protezione civile, Terzo Reggimento Guastatori, volontari dell'Associazione Maratonina udinese e delle associazioni Aquile Bianconere, Maratona Città del Vino, Gruppo Marciatori Udinesi e Radioamatori Italiani (sezione di Udine), sotto il coordinamento della Libertas Grions e Remanzacco. Lungo l'itinerario di gara saranno posizionate oltre mille transenne, con la collaborazione di Eps Tavagnacco. Lungo tutto il percorso della mezza maratona e a tutela della sicurezza delle altre gare saranno garantiti presidi di assistenza sanitaria a cura della Croce Rossa, in collaborazione con il Lions Club Udine Duomo. Le forze dell'ordine presidieranno l'area interessata dalla Maratonina per tutta la sua durata: decine di persone tra Carabinieri, Polizia e militari del Genio Guastatori si affiancheranno ai volontari per monitorare il percorso. —

C.RI.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Tavola rotonda sullo sport con Villalta, Ferrari e Paruzzi

Andate in archivio le prime due giornate di programma della Maratonina, la 24ª edizione della kermesse entra da oggi ancora più nel vivo.

Questa mattina, infatti, è stato inserito un ulteriore, significativo, innesto nel "cartellone" del sabato che quest'anno si apre al mattino: sotto la Loggia del Lionello si svolgerà, alle 10.30, la tavola rotonda "Sport… Istruzioni per l'uso. Correre, che passione", che registrerà i contributi dell'ex cestista Renato Villalta, del professor Mauro Ferrari (ormai un habitué della Maratonina) e della campionessa Gabriella Paruzzi; modererà l'incontro il giornalista del Messaggero Veneto Antonio Bacci. Dalle 15, poi, animazione in centro storico in attesa della partenza (alle 16, con start e traguardo in Piazza Libertà) della sempre affollatissima MiniRun, corsa non competitiva riservata agli under 13.

L'animazione per i più piccoli proseguirà fino alle 16.45, quando sarà disputata l'amatissima sfida "a sei zampe", la Corsa con il cane: la cerimonia di premiazione di quest'ultima si svolgerà alle 17.15 sul palco di piazza Libertà, seguita da quella dei vincitori della MiniRun. Vale la pena di ricordare, inoltre, come ieri sia stata inaugurata la mostra fotografica "Tutte le sfumature dell'azzurro", a cura dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, allestita all'interno di palazzo Morpurgo in via Savorgnana. La rassegna resterà aperta anche oggi e domani, quindi chiudendo domenica, a ed è visitabile dalle 9 alle 12.30 nonché, nel pomeriggio, dalle 15 alle 18.

GABRIELLA PARUZZI
LA CAMPIONESSE OLIMPICA SARÀ QUESTA MATTINA A UDINE

Alle 16 partenza della MiniRun per i più piccoli, mentre 45 minuti dopo è previsto il via della Corsa con il cane

Domenica con la gara vera e propria in programma alle 9.30, ci sarà spazio anche e alle 10.35 il via della StraUdine, corsa o camminata per tutti su una distanza di 8,5 chilometri che attira ogni anno migliaia di appassionati. Per quanto riguarda la mezza maratona, infine, vale la pena di ricordare che vi parteciperà anche Pietro Riva, vicecampione europeo in carica della distanza a livello individuale nonché campione a squadre. Risultati che il 27enne di Alba, tesserato per le Fiamme Oro, ha conquistato alla rassegna continentale di Roma, disputatasi lo scorso giugno.

L'Associazione Maratonina Udinese, organizzatore dell'evento friulano, ha allestito la gara per portare l'azzurro a correre sotto il muro dell'ora. Prevista la presenza di alcune "lepri" chiamate a sostenere l'atleta piemontese ai passaggi necessari per raggiungere l'obiettivo. Il fondista ha già infranto il muro dell'ora lo scorso 22 ottobre a Valencia. Nell'occasione Riva era sceso a 59'41", firmando il proprio primato personale e diventando il secondo italiano a coprire la distanza in meno di 60 minuti. —

LA FOTOGRAFIA › IL FOTOVOLTAICO SI DIMOSTRA LA FONTE DI ELETTRICITÀ PIÙ COMPETITIVA PER MOLTE PARTI DELL'UE, IN DIREZIONE DI UN PARCO IMMOBILIARE SEMPRE PIÙ VERDE

Tetti sempre più "solari" per case più green

Efficienza, sostenibilità, edifici e immobili a prova di futuro. In estrema sintesi: avanti con le case green. La Commissione europea non molla, e anzi rilancia quello che è stato uno dei cavalli di battaglia della scorsa legislatura, anche se i Paesi faticano a starci dietro. Nella corsa al rinnovabile per una maggiore efficienza energetica, comunque, il solare si afferma la fonte più accessibile per le famiglie italiane.

LA CRESCITA

Come riporta l'agenzia di stampa Gea - Green Economy Agency - nel 2023 la capacità di generazione ha raggiunto, secondo SolarPower Europe, una stima di 259,99 GW. A dirlo è più precisamente la Direzione generale per l'Energia della Commissione europea in un approfondimento.

Qui si specifica che "Il costo dell'energia solare è diminuito dell'82% tra il 2010 e il 2020, rendendola la fonte di elettricità più competitiva in molte parti dell'Ue". Inoltre, "la sua distribuzione accelerata contribuisce a ridurre la dipendenza dell'Ue dai combustibili fossili importati" ed "è l'energia rinnovabile più accessibile per le famiglie e contribuisce a proteggere i consumatori dai prezzi volatili dell'energia".

Nel maggio 2022, la Commissione europea, come parte del piano RepowerEu, ha adottato una strategia dell'Ue per l'energia solare, che identifica le barriere e le sfide rimanenti nel settore e delinea iniziative per superarle e accelerarne la realizzazioni: l'obiettivo dell'Ue è arrivare a fornire oltre 320 GW di energia solare fotovoltaica entro il 2025 e quasi 600 GW entro il 2030.

Insieme al piano, la Commissione ha anche presentato una serie di iniziative sui processi di autorizzazione per i progetti di energia rinnovabile. "L'iniziativa europea sui tetti solari", che contiene una proposta per introdurre gradualmente un obbligo di predisposizione solare per i nuovi edifici e, per gli edifici pubblici esistenti, un'installazione graduale, dal 2027, "laddove sia tecnicamente, economicamente e funzionalmente fattibile".

A giugno 2024 è avvenuto il lancio dell'Accademia europea per lo sviluppo di programmi con l'industria

Infine, a giugno 2024 è stata lanciata l'Accademia solare europea con lo scopo di sviluppare contenuti e programmi di apprendimento insieme all'industria, per garantire competenze e forza lavoro sufficienti nella catena del valore. L'obiettivo è formare 100mila lavoratori in 3 anni.

IL SISTEMA È TRA I PIÙ ACCESSIBILI PER LE FAMIGLIE ITALIANE

LA CAPACITÀ DI GENERAZIONE HA RAGGIUNTO I 259,99 GW NEL 2023

› NUMERI

Attivo nel settore il 74,4% delle imprese

In Italia le imprese attive o potenzialmente attive nella filiera delle energie rinnovabili: dalle 33.257 unità dell'anno scorso sono salite a 37.655, evidenziando un aumento del 13,2%. Nel dettaglio, il 74,4% si occupa di fotovoltaico, a prova dell'assoluto protagonismo del solare per un'abitare più green.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

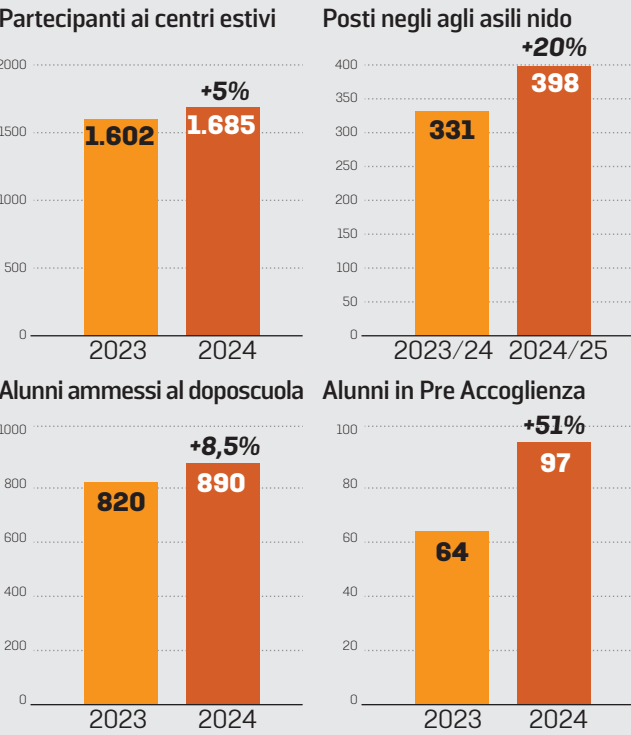
Centri estivi, nidi e doposcuola «Numeri in crescita ovunque»

Il Comune ha presentato i risultati della strategia di contrasto alla denatalità
De Toni: con l'aumento dell'Irpef migliorati i servizi. Pirone: speso il 20% in più

Cristian Rigo

Investire nei servizi alle famiglie per contrastare la denatalità. È la strategia messa in atto dal Comune illustrata ieri dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore all'Istruzione, Federico Pirone. Una strategia che, numeri alla mano, sembra aver dato i suoi frutti. A fronte di un incremento di 1,3 milioni di euro nella spesa per l'istruzione, più 20% rispetto al 2022, ci sono stati 200 partecipanti in più ai centri estivi, un più 20% per i posti nei nidi e più 28% di studenti ammessi ai servizi di pre e post accoglienza e al doposcuola.

IL SINDACO

«L'istruzione è la vera leva della libertà intellettuale, insegna a pescare piuttosto che regalare pesci - ha osservato il primo cittadino - ed è anche per questo che abbiamo deciso di investire garantendo più servizi ai giovani che in questo modo possono pensare a un figlio con maggiore serenità. Quando abbiamo deciso di alzare l'addizionale Irpef, garantendo l'esenzione al 36% delle famiglie, lo abbiamo fatto proprio per migliorare i servizi e adesso l'operazione, inevitabile dovendo aumentare la spesa corrente che in precedenza era stata ridotta eliminando anche le manutenzioni e tenendo conto del fatto che l'avanzo può essere utilizzato solo per gli investimenti, sta portando i suoi frutti. Garantire servizi educativi universali e di qualità è la strada maestra per combattere la povertà educativa e le possibilità per i bambini di poter veder fiorire i propri talenti e le proprie aspirazioni. Per questo una buona scuola è fondamentale».

L'ASSESSORE

«Abbiamo attivato come Comune tutte le possibili risorse per fornire un sostegno alle famiglie che scelgono di avere una figlia, un figlio e per migliorare la conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro, in particolare per le donne. Per farlo abbiamo aumentato del 20% gli stanziamenti per i servizi, ben un milione e 300 mila euro in più rispetto al 2022 (da 6 milioni 287 mila 690 del consuntivo 2022 a 7 milioni 563 mila 947 del bilancio di previsione del 2024). I risultati ci stanno premiando: riscontriamo infatti un aumento di iscritti in ogni ambito».

L'assessore Federico Pirone

LA DENATALITÀ

A Udine c'è un bambino ogni due anziani e mezzo, mezzo punto percentuale in più rispetto a dieci anni fa. L'età media della popolazione udinese è di 48,2 anni, due anni in più rispetto al 2013. L'andamento demografico della popolazione 0-14 anni è fortemente caratterizzato dal decremento delle nascite. Dal 2019 (11.756 nati) al 2023 (10.953 nati) la riduzione è del 7% circa. Metà delle famiglie udinesi è costituita da una persona che vive da sola, per metà si tratta di anziani. «Bastano questi dati - ha osservato Pirone - a fare una fotografia piuttosto precisa degli abitanti della nostra città. Se ci aggiungiamo che la nostra regione, in proporzione al numero di abitanti, è ai vertici nazionali per l'emigrazione giovanile: nel 2023 2.353 persone hanno lasciato il Fvg, di queste 380 sono cittadini di Udine, per il 50% persone tra i 18 e i 35 anni».

I NUMERI

Gli iscritti ai centri estivi sono stati 1.685, in aumento del 19% sul 2022. Per quanto riguarda i nidi d'infanzia l'obiettivo del Comune è aumentare del 30% i posti pubblici, garantendo orari più ampi. Per questo, rispetto al consuntivo 2022, il bilancio del 2024 stanzia 530 mila euro in più. I posti a disposizione sono passati da 331 a 398. Di conseguenza la lista d'attesa è passata da 129 del 2022 a 89 del 2024, con un aumento del 20% dei posti a disposizione e del 12% delle domande. Per la ristorazione scolastica, sempre rispetto al 2022, ultimo anno di amministrazione del centrodestra, la spesa è aumentata di 540 mila euro. Gli iscritti al doposcuola sono 900, un aumento del 23% rispetto al 2022, reso possibile anche grazie ai servizi introdotti alla Fruch grazie al sostegno della Fondazione Friuli il cui presidente Giuseppe Morandini è stato ringraziato insieme al dirigente Antonio Impagnatiello per «aver tradotto in realtà le scelte politiche dell'amministrazione». —

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

I finti depuratori della ditta Watly in vendita all'asta Si parte da 50 euro

Macchinari sequestrati dopo l'accusa di truffa aggravata
Nel mirino oltre 1,6 milioni di finanziamenti comunitari

L'indagine della Guardia di Finanza di Udine ha portato al sequestro dei macchinari di Watly

Alessandro Cesare

Presentato come un progetto avveniristico si è trasformato in un bluff.

A tal punto che, tra qualche giorno, gli elementi che costituivano Watly, la macchina che a detta dei suoi ideatori sarebbe stata in grado di depurare sia le acque inquinate sia quelle marine rendendole potabili, sono finiti all'asta. Una vicenda che ha origine nella Bassa Friulana, a San Giorgio di Nogaro, e che per qualche anno è stata nel mirino della trasmissione tv Striscia la Notizia. Fino al 2023, quando una maxi indagine per truffa aggravata della Guardia di Finanza di Udine ha portato al sequestro di tutti i macchinari.

Le suggestioni fatte dal ceo e fondatore di Watly, Marco Attisani, avevano fruttato una serie di contributi pubblici. Ed è proprio su questo punto che le Fiamme gialle friulane si sono soffermate.

In pratica i fondi europei e regionali ricevuti, si tratta di una cifra di oltre 1,6 milioni di euro derivanti dai programmi Horizon 2020 e Por Fesr 2014-2020 (iniziative finalizzate alla sovvenzione di start-up innovative che garantiscono un contributo per il benessere e la sostenibilità del Pianeta), sono stati stanziati per realizzare una versione evoluta del macchinario termodinamico nella realtà mai entrato in funzione.

La struttura era stata costruita e collocata a San Giorgio di Nogaro, ma era stata mostrata in piazza San Giacomo a Udine durante una puntata di Linea Verde e sulle Rive di Trieste durante la Barcolana (attirando pure l'attenzione di Luigi Di Maio, che poco dopo sarebbe diventato ministro).

MARCO ATTISANI
CEO DI WATLY, L'AZIENDA LA CUI STRUMENTAZIONE ANDRÀ ALL'ASTA

I fondi europei erano stati stanziati per un prodotto che avrebbe dovuto rendere potabili le acque inquinate

In tutte le occasioni pubbliche Attisani era riuscito a far credere ai suoi interlocutori che Watly riuscisse effettivamente a depurare acqua sporca o di mare.

Erano state presentate anche certificazioni timbrate da un laboratorio (poi, però, risultato inconsapevole).

Come accertato dall'inchiesta della Guardia di Finanza, «quei macchinari non potevano fare quanto promesso». L'acqua presentata come potabilizzata, in realtà, altro non era che acqua minerale collocata prima delle dimostrazioni pubbliche nella complessa struttura di Watly.

Da qui la decisione del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, su richiesta del procuratore delegato europeo dell'ufficio di Venezia, di emettere un provvedimento di sequestro preventivo del profitto del reato di truffa aggravata pari a un milione e 581 mila euro, disponendo il sequestro dei prototipi del computer termodinamico.

Oggi quella strumentazione presentata come rivoluzionaria è stata fatta a pezzi e da martedì 24 settembre sarà venduta all'asta sul sito dell'Istituto vendite giudiziarie di Udine (ivgudine.it).

In tutto sette lotti costituiti da strutture di vario tipo (un serbatoio, un container, i tunnel ad arco resi celebri dai servizi di Striscia, pannelli fotovoltaici usati) per un valore che varia tra i 50 e i 90 mila euro.

L'asta viene effettuata online a cominciare dal 24 settembre alle ore 12, con la gara che termina il 4 ottobre alle 12. —

IL CARROCCIO

Processo Open Arms Banchetti della Lega a sostegno di Salvini

«Questo weekend saremo nelle piazze delle nostre città in Friuli Venezia Giulia con alcuni gazebo dove i cittadini avranno la possibilità di firmare per sostenere quanto messo in atto da Matteo Salvini, quando era ministro dell'Interno, a tutela dei nostri confini. Difendere l'Italia non è un reato, ma un dovere e Salvini rischia sei anni di carcere a causa di un processo evidentemente ideologico e politico. La Lega sarà sempre dalla parte degli italiani. Con Salvini senza se e senza ma».

Marco Dreosto (Lega)

Così il segretario regionale della Lega, il senatore Marco Dreosto, annuncia l'avvio di una campagna a sostegno del proprio leader nazionale a processo che vede imputato Salvini per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio, nel caso della nave Open Arms. Un processo in cui il Pm ha chiesto per l'attuale vicepremier – e ministro delle Infrastrutture – una condanna a sei anni oltre a un risarcimento da un milione di euro per le parti civili. Da qui, pertanto l'avvio di una campagna anche in regione. Per quanto riguarda Udine, l'appuntamento è però rimandato a sabato prossimo – il 28 settembre – in piazza San Giacomo. —

CARABINIERI

Ruba in supermercato Arrestato un 56enne

Un uomo ha tentato di rubare da in supermercato del Città Fiera

Era entrato all'interno del supermercato "Spazio Conad", al Città Fiera di Torreano di Martignacco, assieme ad altre tre persone, due donne e un uomo, e aveva portato via, sperando di non essere visto, dodici bottiglie di superalcolici e tre prodotti cosmetici per un valore totale di circa 800 euro.

A finire nei guai un uomo di 56 anni, Mircea Ioan Morar, nato e residente in Romania, senza fissa dimora. Il fatto è accaduto giovedì pomeriggio, poco dopo le 15.30. Il cinquantaseienne, in compagnia delle altre tre persone, in concorso tra loro, aveva cercato di rubare dal supermercato i prodotti cosmetici e le dodici bottiglie di superalcolici inserendoli, dopo averli prelevati dagli appositi espositori, all'interno di uno zaino.

L'uomo, giunto alla cassa per pagare un colluttorio, è stato bloccato da uno degli addetti alla vigilanza, che aveva assistito poco prima alla scena, e trovato in possesso di una parte della refurtiva.

In pochi minuti i carabinieri della stazione di Martignacco sono giunti sul posto e hanno fermato il cittadino romeno, che, colto in flagranza di reato, è stato arrestato. La merce è stata restituita al punto vendita.

I tre complici, invece, sono riusciti a scappare facendo perdere le loro tracce ma sono in corso indagini, da parte dei militari dell'Arma.

Ieri mattina il giudice Emanuele Lazzaro, al termine dell'udienza per direttissima, ha convalidato l'arresto del cinquantasettenne e disposto il divieto di dimora in tutti i comuni della provincia di Udine. Il giudice ha concesso il termine a difesa e l'udienza è stata aggiornata al prossimo 8 novembre.

Sempre nella mattinata di ieri, il giudice Carla Missera, al termine dell'udienza per direttissima, ha convalidato l'arresto di Razvan Marian Zubascu, 44 anni, di nazionalità romena, arrestato dai carabinieri nel pomeriggio di giovedì, a Reana del Rojale. Il quarantaquattrenne era stato fermato da uno degli addetti alla sicurezza del centro commerciale Sorelle Ramonda. L'uomo, poco prima di essere sorpreso dal personale della vigilanza, aveva tentato di rubare un giubbotto del valore di circa 1000 euro ma era stato notato poco prima di uscire dal centro commerciale.

Sul posto erano intervenuti in pochi minuti i carabinieri della stazione di Feletto Umberto, che avevano arrestato il 44enne, difeso dall'avvocato Luisa Donda del Foro di Udine. «Il mio assistito – le parole del legale – è stato scarcerato e ha richiesto l'applicazione della pena». —

EDILIZIA POPOLARE

Cinque anni di Ater 60 milioni di lavori e 15 mila inquilini in tutta la provincia

Il Cda guidato da Michelutti è arrivato a fine mandato Ora il nuovo management, il presidente andrà alla Lega

Mattia Pertoldi

Sessanta milioni di investimenti, decine di migliaia di interventi di manutenzione e quasi 2 mila alloggi assegnati per un totale di 15 mila inquilini a canone agevolato. Il quinquennio dell'Ater di Udine targata Giorgio Michelutti va in archivio con risultati più che soddisfacenti. E lascia in eredità al prossimo Cda un'Azienda in salute. Quanto al futuro, il Consiglio di giovedì non ha provveduto al rinnovo delle cariche, ma i partiti di centrodestra in Regione hanno sostanzialmente già trovato la quadratura del cerchio su almeno due delle principali Ater del Friuli Venezia Giulia. A Udine, infatti, la presidenza andrà in quota Lega, mentre a Trieste a Fratelli d'Italia con entrambi i segretari, in ogni caso, che devono ancora depositare i curricula dei prescelti.

I RISULTATI DEL QUINQUENNIO

Vale la pena di ricordare, prima di tutto, come questo mandato sia stato il primo successivo alla fusione tra Ater di Udine e Alto Friuli che ha portato in gestione all'Azienda un territorio a dir poco vasto, da Tarvisio a Lignano. All'interno dell'area dell'ex provincia, entrando nel dettaglio, l'Ater di Udine si occupa di 8 mila 700 alloggi, di cui 7 mila 900 di proprietà e 800 di Comuni convenzionati. Nel periodo compreso tra 2020 e anno in corso ha effettuato, complessivamente, 28 mila 714 interventi di manutenzione di cui poco meno di 14 mila utilizzando personale interno. Quanto alle opere di efficientamento energetico e di adeguamento degli impianti, l'Ater di Udine ha messo mano a 2 mila 342 alloggi per un investimento complessivo da oltre 60 milioni. «Tutto ciò comporta per Ater un allungamento della vita utile e una rivalutazione del proprio patrimonio, ma soprattutto una riduzione della povertà energetica a favore degli inquilini che riscontrano notevoli risparmi nei costi di gestione dei propri alloggi» ha spiegato il presidente Michelutti. Pollice alto, andando oltre, anche per l'assessore regionale con la delega in materia, Cristina Amirante. «Il lavoro effettuato – ha detto – va pure a favore degli inquilini delle strutture gestite dall'Ater. Alcuni interventi, forse anche più costosi della costruzione ex novo di un edificio, possono infatti portare, alla fine, a un miglioramento della qualità della vita grazie alla presenza di servizi e infrastrutture adeguate».

Uno dei palazzi Ater di via Divisione Garibaldi e, sotto, il Cda uscente

RICHIESTE ABITATIVE

La richiesta di alloggi popolari continua a crescere ovunque e pure alle nostre latitudini. Basti pensare, ad esempio, a come negli ultimi cinque anni in Friuli siano arrivate richieste per oltre 4 mila alloggi sovvenzionati cui l'Ater ha dato risposta positiva in 1.776 casi. Gli inquilini nelle case dell'Azienda sono 14 mila 832, di cui il 63% paga un canone medio di meno di 70 euro al mese presentando un Isee inferiore ai 10 mila. Tra 2020 e 2024, proseguendo, l'Ater ha consegnato 47 nuove abitazioni in provincia e ne sta completando altre sedici nel territorio di Aquileia. Tra Udine e Osoppo, inoltre, sono in corso operazioni di demolizione e ricostruzione di altre 49 case. «Le nostre strategie mirano a rigenerare il patrimonio esistente, riducendo il consumo di suolo rispettando l'ambiente», ha concluso Michelutti.

INVESTIMENTI FUTURI

In ottica futura, stando al piano degli investimenti approvato da tempo, Ater prevede, tra le varie opere, la demolizione di dodici alloggi in Alto Friuli con la ricostruzione di sedici case e la realizzazione di dieci alloggi nella Bassa, per un costo di più o meno 7 milioni. L'Azienda, inoltre, provvederà al recupero di 35 alloggi a Latisana per un totale di 5 milioni e di cento a Udine in via Riccardo Di Giusto con opere divise in dieci lotti da 1 milione 200 mila euro l'uno. Via libera, infine, a operazioni di efficientamento energetico per 9 milioni e di abbattimenti delle barriere architettoniche attraverso l'investimento di un altro milione. —

PREMIO MIDOLINI

Raffaella Midolini (a sinistra) con Elisabetta Milan, Massimo Clemente, Fabio Comelli, Bepi Fattori e Marianna Battistella. Nelle foto accanto il pubblico e la Ferrari realizzata da Comelli (FOTO PETRUSSI)

L'arte incontra l'ambiente Cinque opere in piazza

Presentato il concorso dedicato all'imprenditore udinese e nato nel 2020
Le installazioni, itineranti, sono tutte realizzate con materiali di recupero

Laura Pigani

Bulloni, rondelle, cemento, reti, scarti di fonderia. Sono alcuni dei materiali di recupero utilizzati dai cinque artisti protagonisti della V edizione del Premio Midolini. Le loro opere, attente a tematiche ambientali come l'ecosostenibilità e la tutela delle risorse naturali, si potranno ammirare in piazza XX Settembre, dove rimarranno esposte per una quindicina di giorni.

Il Premio (curato da Carlo Stragapede e Isabella Masutti), come ha spiegato l'ideatrice, l'imprenditrice udinese Raffaella Midolini, in memoria del padre Lino, quest'anno è itinerante: prima di Udine le opere avevano raggiunto Porto Rotondo in Sardegna, mentre la prossima tappa sarà la regata velica Barcolana a Trieste.

Il Premio nasce nel 2020 con l'intento di riqualificare un'area privata situata nella zona Ifim di San Gottardo a Udine, trasformandola in uno spazio pubblico fruibile dalla cittadinanza. Si propone di coniugare arte, ambiente e sviluppo sostenibile, utilizzando l'arte come strumento per sensibilizzare il pubblico su tematiche. «Quest'anno – ha rimarcato Raffaella Midolini – abbiamo deciso di spostarci da Udine est a favore del centro, in maniera tale che più persone possano beneficiare della bellezza dell'arte».

Assieme agli artisti storici delle passate edizioni, ieri in piazza XX Settembre, hanno preso la parola anche l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Fabio Scoccimarro, che ha puntato sulla necessità di declinare nel quotidiano la salvaguardia dell'ambiente. Tra i "padroni di casa" il vicesindaco Alessandro Venanzi, con gli assessori comunali Ivano Marchiol, Stefano Gasparin, Eleonora Meloni e Federico Pirone. Ospiti d'eccezione, l'ex campionessa olimpica Manuela Di Centa e la "fatina" Maria Giovanna Elmi.

Tutti con occhi ammirati verso le installazioni di Fabio Comelli, vincitore della 4ª edizione, con la "Ferrari 312 Niki Lauda", «realizzata con pezzi di risulta della tecnologia laser in acciaio inossidabile per poter stare all'aperto», Elisabetta Milan con "Okeanos", che mostra due facce della stessa medaglia «un mare sano e dall'altra parte un mare che soffre e chiede aiuto», Bepi Fattori con "Raffaella", costruita con materiali di riciclo. Ma anche verso i lavori di Marina Battistella con "Balzo nel futuro" «per vedere se l'umanità sarà riuscita a riparare ciò che ha distrutto» e di Massimo Clemente con "Graffi alla natura punti di sutura tra terra e cielo", installazione scomposta di 25 cubi di cemento per porre l'attenzione sul tema acqua. —

"Raffaella" realizzata da Fattori

Particolare dell'opera di Clemente

"Okeanos" creata da Milan

"Balzo nel futuro" di Battistella

IERI IN PIAZZA GARIBALDI

Caffè offerto per chi sceglie di andare a lavorare in bici

Continua fino a domani la Settimana europea della mobilità, pensata rigorosamente in chiave udinese dalla Fiab e con un particolare focus su piazza Garibaldi, finita al centro delle polemiche nelle ultime settimane dopo la decisione della giunta comunale di accelerare sul processo di pedonalizzazione.

Fino a domani, come detto, le due ruote saranno al centro di iniziative, attività, con il trasporto alternativo protagonista per introdurre una cultura della mobilità nuova. Fiab, d'altronde, è l'associazione dei cittadini di Udine e dintorni che usano abitualmente la bici per gli spostamenti quotidiani e per il tempo libero, ma anche di coloro che la utilizzano solo saltuariamente per una scampagnata nel verde.

Dopo l'inaugurazione dell'info-point avvenuto nella giornata di mercoledì, in particolare, giovedì c'è stato spazio a Ciclofficina: in piazza Garibaldi, i meccanici volontari Fiab hanno dato consigli su come utilizzare al meglio la bici in città.

Ieri, proseguendo nell'elenco delle attività, tutti coloro che hanno scelto le due ruote per andare a lavorare hanno ottenuto, fino alle 9.30, un caffè offerto dal "Vecchio Tram" come ringraziamento simbolico per chi ha optato per forme di trasporto alternativo all'automobile per muoversi all'interno della città.

Uno dei caffè offerti ai ciclisti in piazza Garibaldi / FOTO PETRUSSI

Oggi piazza Garibaldi sarà interdetta al passaggio dei veicoli e dalle 10 alle 17 ci sarà spazio alle attività ludiche per grandi e piccini: giochi di carte e da tavolo, percorsi didattici in bicicletta, spazio e giochi per bambini. Alle 16, con partenza da piazza Garibaldi, invece, spazio alla "Passeggiata urbana in bici" a cura dell'Hotel Suite Inn, Albergabici Fiab e degli aderenti alla Ciab. Nel dettaglio, si prevede un itinerario in bicicletta tra parchi e aree verdi in città, visti come ideali luoghi di lettura.

Ci sarà la possibilità di noleggio City bike e Bici Tandem inclusiva, con caschetto incluso, a cura di associazione IoCiVado. È necessaria la prenotazione, la durata prevista è di 50 minuti e il noleggio della bicicletta costa 15 euro. —

COINVOLTI OLTRE 1.500 TOUR OPERATOR

Ferie degli emigranti friulani Accordo per portarli in regione

Collaborazione tra Confcommercio e Farnesina in l'attuazione del Pnrr
Tra corregionali e loro discendenti si parla di 3 milioni di potenziali turisti

Promuovere e commercializzare offerte turistiche dedicate ai nostri corregionali nel mondo e ai loro discendenti, per una platea stimata di oltre 3 milioni di potenziali turisti delle radici. È l'obiettivo che si pone l'accordo siglato tra i referenti regionali di Italea, braccio operativo del ministero degli Esteri per l'attuazione del progetto Pnrr sul Turismo delle radici, e Fiavet Confcommercio, la principale associazione di rappresentanza delle agenzie di viaggio e dei tour operator, cui aderiscono a livello nazionale oltre 1.500 aziende del settore.

L'intesa, siglata a Udine dai presidenti di Italea Fvg (Associazione Ricorda, Ritorna, Radica Fvg Aps) e Fiavet Fvg, rispettivamente Loris Basso e Giampiero Campajola, punta a individuare e proporre itinerari turistici unici destinati ai turisti delle radici utilizzando il brand Italea. L'idea è quella di valorizzare l'eredità culturale e storica del Friuli Venezia Giulia per offrire ai corregionali all'estero e ai loro discendenti esperienze uniche legate alle proprie origini. Con questa logica verranno elaborate proposte di viaggio personalizzate, sviluppate grazie al lavoro di esperti coordinati da Italea, prevedendo anche la possibilità di ricostruire l'albero genealogico familiare grazie a genealogisti professionisti o partecipare a tour esperienziali in caseifici, cantine e cucine tradizionali per scoprire e assaporare i prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia. Saranno inoltre proposte visite guidate alle città d'arte e ai borghi più caratteristici della regione.

Loris Basso e Giampiero Campajola hanno firmato un accordo

L'idea è quella di sviluppare percorsi specifici puntando sulle località d'origine delle famiglie di chi è partito per l'estero

Le proposte di viaggio prevederanno anche la ricostruzione dell'intero albero genealogico della persona interessata

«Fin dall'inizio – spiega Basso – abbiamo sostenuto che il turismo nella nostra regione non necessita di essere reinventato, ma piuttosto supportato e integrato con quanto già esiste. La nostra associazione non intende sovrapporsi alle realtà esistenti, ma collaborare con loro, consapevoli che esistono una legge regionale e un piano strategico per il turismo, una realtà come PromoTurismo Fvg che è già partner, e una rete consolidata di destinazioni turistiche, consorzi e reti d'impresa». Di intesa strategica parla anche Giampiero Campajola: «Fiavet Fvg – dichiara – è felice e orgogliosa di aver siglato un accordo che rappresenta una pietra miliare per l'intero settore turistico regionale, replicabile in altre regioni d'Italia. Auspichiamo che il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale continui a sostenere iniziative di questo tipo, che non solo rafforzano i legami tra gli italiani all'estero e il loro paese d'origine, ma offrono anche nuove opportunità economiche e sociali, creando valore e mantenendo vive le nostre tradizioni e i nostri valori».

Alla firma dell'accordo ha fatto seguito la presentazione del progetto Italea Fvg per il Turismo delle Radici, in Loggia del Lionello, alla presenza del vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, della coordinatrice di Italea Cristina Lambiase, del presidente di Friuli Nel Mondo Franco Iacop, dei rappresentanti dei Giuliani nel Mondo, degli Sloveni e degli esponenti di diversi comuni della regione. —

OGGI POMERIGGIO LA CERIMONIA AL FRIULI

Ritorna il "Graduation day" Festa dei laureati allo stadio

Saranno oltre 900 i laureati dell'Università di Udine che questa mattina allo stadio Friuli–Bluenergy Stadium di Udine, dalle 16.30, parteciperanno, assieme a familiari e amici, alla quarta edizione del "Graduation Day" dell'Ateneo friulano. L'evento, in particolare, quest'anno celebra il conseguimento del titolo dei laureati tra ottobre 2023 e luglio 2024 e i migliori laureati con il sistema premiale.

I laureati si siederanno all'interno della Curva Nord dell'impianto dei Rizzi da dove partiranno per sfilare lungo il bordo del campo fin sotto la tribuna centrale coperta. In quell'area avverrà la consegna delle pergamene e del riconoscimento per i laureati del sistema premiale. La tribuna coperta sarà occupata dai docenti, dai familiari e dagli amici dei laureati. Al termine della cerimonia, a bordo campo, si terrà il tradizionale e coreografico lancio del tocco da parte del rettore, dei professori e dei laureati del sistema premiale.

Il "Graduation day" dell'Ateneo friulano è alla quarta edizione

Il rettore Roberto Pinton, assieme al prorettore Andrea Cafarelli e al delegato per la didattica Agostino Dovier, accoglieranno i laureati affiancati, di volta in volta, dai direttori degli otto dipartimenti dell'Ateneo e dai coordinatori dei corsi di studio coinvolti nella cerimonia.

I laureati dell'università di Udine sfileranno in base all'ordine di uscita del dipartimento di appartenenza del proprio corso di laurea oppure di laurea magistrale. L'ordine di uscita dei dipartimenti sarà: Medicina, 116 laureati; Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società, 156 laureati; Politecnico di ingegneria e architettura, 127 laureati; Scienze agroalimentari, ambientali e animali, 110 laureati; Scienze economiche e statistiche, 128 laureati; Scienze giuridiche, 78 laureati; Scienze matematiche, informatiche e fisiche, 91 laureati; Studi umanistici e del patrimonio culturale, 105 laureati. —

SENSIBILIZZAZIONE

Donazione di midollo L'evento dell'Admo fa tappa anche a Udine

È tutto pronto anche in Friuli Venezia Giulia per una nuova edizione di "Match It Now": la campagna di sensibilizzazione dell'Associazione donatori di midollo osseo (Admo). L'obiettivo è quello di informare e coinvolgere, in particolare i giovani, tra i 18 e i 35 anni e far comprendere loro l'importanza di questo gesto, tanto semplice quanto essenziale. L'invito della campagna quest'anno quello a correre nella piazza più vicina: #corriADMO. Diventa #iltipogiusto.

Sabato 28 settembre, i volontari dell'Admo saranno presenti a Trieste, dalle 10 alle 19, in via Amilcare Ponchielli, ma anche a Udine, in piazza San Giacomo dalle 9 alle 20. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/9/2024

BARI	46	64	70	83	28
CAGLIARI	85	56	6	80	34
FIRENZE	30	44	68	3	11
GENOVA	44	26	8	27	57
MILANO	31	64	51	81	47
NAPOLI	7	44	1	39	34
PALERMO	17	58	83	76	72
ROMA	38	2	12	28	50
TORINO	20	78	84	14	67
VENEZIA	72	41	8	59	10
NAZIONALE	22	77	6	36	32

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	6	7	17	20
26	30	31	38	41
44	46	56	58	64
68	70	72	78	85

Numero Oro 46 – Doppio Oro 46-64

SuperEnalotto

14-22-42-44-47-79

Jolly 85 – Superstar 29

JACKPOT 78.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	42.570,41 €
Ai 379	4	345,75 €
Ai 13.972	3	28,09 €
Ai 214.025	2	5,68 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	34.575,00 €
Ai 67	3	2.809,00 €
Ai 1.135	2	100,00 €
Ai 7.780	1	10,00 €
Ai 17.821	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
Apertura diurna con orario continuato
(08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 0432800138
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 0432740032
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 043353004
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 0432787078
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 0432928292
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 0432731163
RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
Piazza Unità D'Italia, 27 043132163
MARANO LAGUNARE
Persolja
Piazza Risanamento, 1 043167006
PAULARO
Romano
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A 043370018
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 0432699783
MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 0432828945
BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 0432917012
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 04332128
CASSACCO
Zappetti
Piazza Noacco, 16/11 0432880787

Al centro, in alto, il recente incontro fra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e Paola Del Din; a destra, un particolare del Monte Rest, teatro dell'escursione di domani

Dopo la visita del presidente Mattarella, nuovi appuntamenti per celebrare gli ottant'anni della storica resistenza

Commemorazioni per la Zona libera: oggi il convegno, domani la camminata

L'APPUNTAMENTO

SIMONE NARDUZZI

Sentieri di libertà, ripercorrendo la storia. Le storie: dei partigiani, donne e uomini liberi a cui il capo dello Stato Sergio Mattarella ha reso un doveroso omaggio, lo scorso fine-settimana. Archiviata però la toccante visita del presidente della Repubblica in Carnia, proprio in Carnia, in quella che fu Zona libera, proseguono le attività in ricordo del moto d'orgoglio col quale vide la luce un pionieristico, avanguardista tentativo di democrazia. Ottant'anni dopo, la Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli rivive dunque attraverso le iniziative imbastite allo scopo di celebrare lo speciale anniversario.

Si comincia da un convegno, quest'oggi. Spazio poi alla seconda delle tre escursioni messe a programma nel quadro dei locali festeggiamenti organizzati dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). L'appuntamento domani, la passeggiata fra panorami mozzafiato e aneddoti di resistenza: direzione Passo e Monte Rest. L'evento condurrà i partecipanti alla scoperta di alcuni fra i luoghi simbolo di un territorio in cui, al tramonto del '44, ma non della Guerra (anzi), si diede vita a una strenua parentesi di libertà dall'occupazione nazifascista.

Il ritrovo generale è fissato per le 9.30 al parcheggio che dista circa duecento metri dal Passo Rest, sul versante di Tramonti. Prima dell'escursione, la chiesetta di Passo Rest ospiterà un'azione scenica dal titolo "Sulle spalle delle donne": testi e regia di Sara Alzetta. Una volta avviato, l'itinerario toccherà casera Monte Rest prima di affacciarsi sull'effettiva cima del rilievo, a un'altitudine dei 1.780 metri. In caso di maltempo, l'escursione sarà rimandata alla domenica seguente. È prevista invece per domenica 6 ottobre l'escursione a Davour la Mont, antica borgata di Castelnovo del Friuli nonché culla della resistenza, luogo abbandonato nel tempo ma restaurato grazie alla recente opera di volontari della locale sezione Anpi.

Dai sentieri, alle impronte. "Impronte di libertà": questo il titolo del convegno che andrà a svolgersi a partire dalla mattinata odierna nell'Aula magna dell'istituto comprensivo Val Tagliamento di Ampezzo. L'inizio coi saluti delle autorità, dalle 9.30; a seguire, Roberta Corbellini dell'Anpi di Udine si addentrerà coi partecipanti nella Zona libera dei Comitati di liberazione nazionale di valle e dei comuni carnici. L'incontro successivo verterà sui sentieri del nutrimento: approvvigionamento alimentare nella Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Dalle 11.45, parola alla storica Laura Matelda Puppini per "Una scuola per un mondo nuovo. Nella Zona libera della Carnia se ne ipotizza una". Chiusura di sessione mattutina insieme a Fabio Verardo dell'Università di Trieste, il suo un excursus sulla giustizia fra "processi e protagonisti durante e dopo il conflitto".

Nella seconda sessione, con avvio alle 14.30, si dialogherà in primis attorno alla Zona libera con il coordinamento di Dino Spanghero (Anpi). "La storia difficile delle Zone libere" il tema che verrà disvelato di fronte all'audience accorsa dalle 14.45. L'antropologo Gian Paolo Cri parlerà poi delle sofferenze e delle speranze della gente; Mauro Pascolini ed Eelena Pirazzoli di luoghi, storie e persone per una geografia delle memorie. Alle 17.30, le conclusioni e il dibattito moderato da Antonella Lestani, presidente provinciale Anpi Udine. A coordinare il convegno anche Dino Spanghero, membro della segreteria nazionale dell'Anpi. A chiudere il corollario di appuntamenti, la conferenza del 12 ottobre dal titolo "Pace, giustizie, libertà". —

TRASAGHIS

Furgone distrutto dal fuoco Rallentamenti lungo la A23

L'incendio che ieri mattina ha distrutto un furgone lungo la A23, all'altezza di Trasaghis

TRASAGHIS

Momenti di pausa e poi disagi al traffico ieri mattina in autostrada, lungo la A23 Alpe Adria Palmanova-Tarvisio, in corrispondenza dei territori del Comune di Trasaghis, dove ha preso fuoco un furgone.

Il conducente, fortunatamente, si è accorto in tempo di un possibile guasto al motore. E, quando ha visto uscire dal fumo dalla parte anteriore del mezzo – un Renault Master immatricolato diversi anni fa –, ha immediatamente cercato di accostare. Ha raggiunto un'area di sosta, all'altezza del chilometro 51 + 700, si è fermato ed è sceso dal mezzo, mettendosi così in salvo.

Grazie alle segnalazioni che nel frattempo erano giunte al Numero unico d'emergenza 112, sul posto in pochi minuti sono arrivate due squadre del distaccamento dei vigili del fuoco di Gemona. E in supporto è sopraggiunto anche il personale di Autostrade per l'Italia.

Nonostante gli sforzi di tutti i soccorritori, il veicolo è andato distrutto: era già stato completamente avvolto dalle fiamme. Al lavoro in A23, per verifiche e accertamenti, anche gli agenti della polizia stradale di Amaro, coordinati dal Centro operativo della polizia stradale di Udine.

Non si è resa necessaria la chiusura dell'autostrada. Il traffico ha però continuato a fluire sulla sola corsia di sorpasso per un po' e il restringimento di carreggiata ha avuto come conseguenza la formazione di code fino a due chilometri circa (segnalate dall'ente gestore sui pannelli a messaggio variabile). —

RIGOLATO

Odissea per una disdetta La linea fissa è in disuso ma la Tim non ci sente

RIGOLATO

Parla di «piccolo disguido», ma invero è una sorta di odissea quella che un nostro lettore, Antonio Candido, da Rigolato, si è trovato a vivere nel tentativo di slegarsi da un servizio di linea fissa Tim a lui intestata.

«Un anno fa, il 6 settembre – ci scrive – ho inoltrato via Pec la mia disdetta, firmata telematicamente, insieme all'ultima fattura ricevuta e copia del mio documento di identità. Ciononostante, la Tim ha continuato a emettere la fattura mensile». Non solo: «Mi ha mandato raccomandata cartacea sollecitando il pagamento dello scoperto minacciando il distacco della linea telefonica». Linea, peraltro, da tempo accostata da Candido in virtù del prolungato inutilizzo della stessa.

«Inutili – ci fa inoltra sapere – sono stante le telefonate al "disservizio" clienti, che mi ha suggerito di inviare apposite mail, le quali non hanno avuto miglior fortuna».

Una svolta, se così si può dire, è arrivata con la presa in carico delle comunicazioni dal telefono cellulare: «Tramite sms mi è stato comunicato come, in seguito a controlli, gli addebiti a me imputati risultassero corretti. Non veniva però fatta nessuna menzione della mia disdetta. Addebiti regolari per un servizio disdettato e non richiesto?».

Al momento, stando alla segnalazione, il servizio non permette né la ricezione né tantomeno l'effettuazione di chiamate. «Le fatture, però, continuano ad essere emesse. Mi permetto di segnalare il disservizio sperando che altri utenti della gloriosa società telefonica non debbano subire le vessazioni che ho ricevuto e che sto ricevendo». —

Medaglia d'oro per Alessandra Tessitori

Tolmezzine protagoniste ai Tricolori di tiro a segno

ENTUSIASMO

Risultati soddisfacenti per i tolmezzini al recente campionato nazionale di tiro a segno. Come nelle passate edizioni, non è mancata la presenza degli atleti della sezione di Tolmezzo di questa disciplina che, con i risultati ottenuti, hanno confermato ancora una volta la passione e impegno che riservano agli allenamenti e alle gare. Già un anno fa due atlete tolmezzine si erano aggiudicate l'oro, Andrea D'Aronco, e l'argento, Anna Collavizza, nelle rispettive categorie. Un'altra atleta, Alessandra Tessitori, che l'anno scorso si era posizionata al sesto posto nella carabina a fuoco 50 mt specialità 3 posizioni e libera a terra, ha migliorato la sua prestazione conquistando la prestigiosa medaglia d'oro e il titolo di campionessa italiana di categoria. Grande entusiasmo e soddisfazione da parte della sezione tolmezzina per l'ottimo risultato e, a loro, i complimenti del Comune per continuare, con il loro lavoro e costanza, ad allenare campioni che fanno conoscere in tutt'Italia la città di Tolmezzo onorandola coi loro risultati. —

Le tolmezzine protagoniste

TOLMEZZO

C'è la Festa della mela Potenziati i controlli

Massiccia presenza della polizia in stazione e nel capoluogo Controllate 157 persone. Denunciato collezionista di auto

TOLMEZZO

Stazione e dintorni "sorvegliati speciali" a Tolmezzo, in vista della Festa della mela.

Gli uomini del locale Commissariato, già nelle giornate dei mercoledì e giovedì, erano presenti in forze al terminal dei bus per effettuare servizi di controllo. Tali attività non si sono limitate alle "zone sensibili" del capoluogo carnico, ma si sono poi estese anche ai comuni vicini. Obiettivo: contrastare ogni forma di illegalità e degrado.

Una trentina di agenti, nelle due giornate, hanno identificate 157 persone, fatto verifiche in nove esercizi pubblici ed effettuato sei posti di blocco lungo le principali arterie stradali dell'area.La massiccia attività di prevenzione – come si spiega in una nota diffusa ieri dalla Questura di Udine – non ha messo in evidenza situazioni nelle quali siano stati commessi gravi reati o particolari illeciti. Tuttavia i poliziotti hanno individuato un veicolo che era stato sottratto dall'asse ereditario da parte di una persona che pure figurava tra gli eredi. La vicenda, come hanno poi scoperto gli investigatori, era al centro di una denuncia presentata in precedenza. Gli agenti hanno scoperto tutto dopo aver notato un uomo intento ad armeggiare su un mezzo. Dopo essersi avvicinati per capire che cosa stesse facendo, hanno inserito i dati del veicolo nelle loro banche dati ed è venuto fuori, come detto, che era al centro di una denuncia. La persona che stava armeggiando attorno al mezzo era un collezionista di veicoli antichi che, successivamente, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Le pattuglie della polizia alla stazione delle corriere di Tolmezzo

Tutte queste attività di polizia, disposte dal Questore di Udine Alfredo D'Agostino per aumentare la sicurezza dei territori a Nord della provincia di Udine, sono state organizzare, come accennato, alla vigilia di una delle più importanti manifestazioni della Carnia prevista per questo fine settimana.

I servizi sono stati svolti dai poliziotti del Commissariato di Tolmezzo che hanno potuto contare sulla collaborazione dei colleghi del Reparto prevenzione crimine di Padova. Gli agenti hanno lavorato, in particolare, nelle fasce orarie pomeridiane e del mattino al fine di esercitare una attività di prevenzione e controllo dei numerosi giovani che – dopo la pausa estiva per la chiusura degli istituti di istruzione – hanno ripopolato i luoghi di aggregazione giovanile cittadini.

Nel corso dei controlli di polizia, destinati naturalmente anche a prevenire i fenomeni legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, sono state ispezionate con particolare attenzione le aree verdi e le zone nei dintorni delle scuole.

In particolare in autostazione, che in passato ha fatto da sfondo a episodi di criminalità, i controlli vengono effettuato di frequente, a tutela, in particolare, dei molti giovani che la frequentano. —

LA SPREMUTA JULIA

I sindaci di Tolmezzo e Mortegliano con Zannier e la Pomis

Frutto della solidarietà Trasformati in aiuti i danni della grandine

TOLMEZZO

«Un'iniziativa che ha il grande merito di aver contribuito, attraverso un progetto di concreta solidarietà, al lavoro e all'impegno di una comunità che ha saputo rialzarsi, ricostruire e guardare avanti con coraggio e speranza dopo la devastante grandinata che un anno fa aveva messo in ginocchio il paese di Mortegliano e l'area circostante. Si è saputo unire lo spirito di un imprenditore che ha immediatamente trasformato il danno in opportunità, con l'impegno verso gli altri».

Parole dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier, ha pronunciato ieri sera, nell'ambito della Festa della mela di Tolmezzo, alla cerimonia per la consegna dei fondi raccolti con la vendita della "Spremuta integrale di mela Julia" (realizzata dall'azienda Pomis di Chiasiellis di Mortegliano con le mele danneggiate dalla disastrosa grandinata del luglio 2023 che ha avuto come epicentro l'area di Mortegliano) donati alla casa di riposo proprio di Mortegliano che aveva subito ingenti danni. —

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alberi tagliati, l'aula si divide Bergagna: danno ambientale

Mentre il sindaco Pezzetta difende la scelta, l'ex deposita una relazione di stima «Si è tenuto conto sia delle allerte meteo sia degli eventi estremi con vento forte»

Letizia Treppo / BUJA

Parti distanti e posizioni contrastanti: il taglio degli alberi a Buja continua a dividere il consiglio comunale. Depositata da parte della minoranza una relazione di stima dei danni ambientali. «Un'operazione doverosa per salvaguardare l'incolumità dei cittadini e garantire la sicurezza pubblica», è il commento del sindaco di Buja, Silvia Pezzetta, a seguito del dibattito che ha visto al centro la questione del centinaio di alberi abbattuti nei pressi del cimitero.

I lavori del taglio degli alberi nei pressi del cimitero di Buja, al centro della polemica politica

Sono stati due gli interrogativi posti dai banchi della minoranza, con l'obiettivo di chiedere chiarimenti sull'operazione effettuata lo scorso mese. «La scelta – continua Pezzetta – ha tenuto conto sia delle numerose allerte meteo diramate dalla Protezione civile, anche nei mesi e settimane precedenti, sia del fatto che negli ultimi anni si sono verificati eventi meteorologici estremi, con forti raffiche di vento e fenomeni burrascosi, i quali, anche nel nostro comune, hanno provocato la caduta di diversi alberi, apparentemente sani, causando interruzioni stradali e danni al patrimonio comunale e privato. Considerato che questo tipo di infestazione solitamente si propaga in tempi piuttosto rapidi e con segni non sempre immediatamente evidenti, si è deciso di attivare una procedura di estrema urgenza, nel rispetto dell'iter amministrativo previsto dalla legge».

Le giustificazioni portate in aula non hanno però convinto le minoranze che continuano a sostenere, come ha evidenziato il consigliere Stefano Bergagna: «Pochi numeri reali e dati concreti». «Non trovo giustificazione plausibile – continua Bergagna – davanti a questa operazione, dal momento che si è voluto mettere i cittadini davanti al fatto compiuto. Se si fosse comunicato in anticipo, si sapeva che qualcuno si sarebbe mobilitato per evitare che fosse abbattuta tutta l'area verde. La procedura d'urgenza che si è avviata ne è la conferma».

Di comune accordo anche la minoranza di sinistra rappresentata dal gruppo "A Buja si può – Insieme – a Buje si Pues". «Non ci sono state date molte risposte – ha sottolineato la capogruppo Giulia Mattiussi –. Siamo in attesa ancora di sapere quali sono i numeri effettivi dei tagli e degli alberi malati. Lamentiamo principalmente la mancata comunicazione con noi, facenti parte del consiglio comunale, ma soprattutto con i cittadini. L'intervento drastico poteva essere segnalato prima di agire direttamente: la gravità del fatto si è riversata sulla popolazione e la dimostrazione è quella di mancanza di sensibilità».

Alla fine l'amministrazione comunale ha stanziato i fondi necessari per la riqualificazione dell'area esterna interessata. Approvato invece l'aggiornamento al programma dei lavori pubblici con l'inserimento un finanziamento regionale pari a 400 mila euro, a cui si sommeranno ulteriori 350 mila per la realizzazione di un'area di sosta per i camper e le automobili in via Divisione Julia, nei pressi di villa Barnaba. L'intervento prevede la costruzione di 9 posti destinati ai camper ed accessibili a pagamento e ulteriori 30 riservati alle macchine. «Con questa nuova struttura – commenta il sindaco – vogliamo garantire ai cittadini ulteriori parcheggi in una zona centrale di Buja, ma anche poter accogliere i turisti e quindi permettere uno sviluppo di turismo sostenibile per mezzo di una zona attrezzata che garantirà loro di sostare e di muoversi all'interno del comune per visitare quanto offre l'area a livello turistico, enogastronomico e paesaggistico».

Perplessa la minoranza che si dimostra contraria a quanto proposto. —

SAN DANIELE

La festa è doppia Domani la marcia Giovedì ecco il bis

"Festa della solidarietà", oggi e domani; giovedì, invece, la passeggiata nell'ambito del progetto "10.000 passi di salute". Il primo appuntamento, su promozione del Comune e col sostegno della Pro loco, si aprirà oggi alle 18.30, con un'esibizione di Spazio danza. Domani, alle 8, il via alla 9ª Marcia internazionale a passo libero tra le colline del prosciutto. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. Alle 18 di giovedì, la passeggiata con istruttore sul percorso turistico del lago di Ragogna e San Daniele. Il gruppo sarà guidato da un laureato in Scienze motorie, che coordinerà pure lo svolgimento di alcuni esercizi.

Bambini e ragazzi impegnati ieri nella iniziativa "A scuola senza auto" a Fagagna

Dalle 9 le iniziative per bambini e ragazzi
Il centro diventerà un'isola ciclopedonale

"Liberi di giocare": Bici protagonista L'evento a Fagagna

MOBILITÀ URBANA

Il centro cittadino di Fagagna si trasforma domani, dalle 9 alle 13, in un'isola ciclopedonale per ospitare l'evento "Liberi di giocare". L'iniziativa, curata dal neo-assessore allo sport Claudio Bassi, si inserisce nella settimana europea della mobilità urbana a favore della mobilità attiva. Per l'occasione, le piazze e le vie del centro, fino al Parco del Cjastenar, diventeranno uno spazio in cui potersi muovere a piedi o in bicicletta in una Fagagna senza traffico.

I bambini e i ragazzi dai 6 ai 13 anni potranno liberamente giocare, divertirsi e sperimentare le attività sportive e musicali del territorio grazie alla collaborazione delle 14 associazioni locali che hanno aderito alla manifestazione. Al Parco del Cjastenar potranno praticare golf, pallavolo, cricket, calcio, corsa e bocce. Piazza Marconi ospiterà spazi per la danza e attività musicali, mentre in piazza Unità d'Italia ci si potrà cimentare con tennis, judo e ballo. Per i piccoli ciclisti saranno attivati dei mini-corsi di educazione stradale in collaborazione con la Polizia locale.

L'Associazione Damatrà ripropone "A passo d'asino", iniziativa che coniuga il camminare lento in compagnia degli asini, con il piacere della lettura. "Liberi di giocare" mira a coinvolgere i più grandi: sarà infatti organizzata una camminata con un percorso di 10.000 passi tra le colline, con partenza da piazza Unità d'Italia alle 10. Al termine dell'iniziativa a cura della Pro loco sarà organizzato un pranzo nel cortile del municipio.

Successo ieri di "A scuola senza auto!": gli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado si sono ritrovati in piazza Unità d'Italia a Fagagna e in piazza a Ciconicco per raggiungere a piedi le rispettive sedi scolastiche. —

M.C.

12 COMUNI PER 1.200 IMPRESE

Commercio Gemonese Giuliano Pellizzari manager del Distretto

GEMONA

È Giuliano Pellizzari, esperto di marketing, scrittore e autore, il manager del Distretto del commercio del Gemonese, "Buy in Sportland", che conta oltre 43 mila abitanti e mille 200 imprese, e si estende su 12 comuni: capofila Gemona, quindi Artegna, Bordano, Buja, Forgaria, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Osoppo, Tarcento, Trasaghis e Venzone. Gli altri partner sono Camera di commercio di Pordenone-Udine, Confcommercio Udine e Confcooperative Alpe Adria. Terziaria Cat Udine, poi, oltre ad aver individuato il manager, curerà con lui la progettazione esecutiva dell'azione distrettuale.

Revelant e Pellizzari

«Entriamo nella parte attuativa del progetto – spiega Pellizzari –. Ora è il momento di ascoltare le parti in gioco a cui proporre entro fine anno percorsi di sviluppo, valutando le opportunità offerte dagli strumenti che il commercio ha oggi a disposizione». Per Pellizzari, «ridurre i costi che gravano sulle attività esistenti, anche accorciando e semplificando la supply chain, e veicolare i potenziali clienti verso zone a basso flusso per stimolare nuove aperture» sono alcuni degli obiettivi, anche «utilizzando sistemi di fidelizzazione condivisi e digitali per mantenere gli acquirenti nel Distretto». —

ARTEGNA

Successo per Colorful Scuola di giovani artisti

ARTEGNA

Si è concluso nelle scorse settimane il progetto "Colorful Artegna" gestito da Aracon cooperativa sociale onlus in collaborazione con l'amministrazione comunale di Artegna, che ha coinvolto ragazzi dai 14 ai 19 anni. L'iniziativa ha visto i giovani impegnarsi nella realizzazione di un murale presso la scuola Ippolito Nievo sotto la supervisione dello street artist Nabil Bougrine, in arte "Marko", che, con l'ausilio di un educatore della Cooperativa, ha guidato i ragazzi con maestria nella realizzazione dell'opera.

«Si tratta – ha commentato il sindaco Alessandro Marangoni – di progetti di cittadinanza attiva, che hanno il duplice obiettivo di coinvolgere i giovani e di rendere la nostra comunità ancora più bella e accogliente. L'anno scorso ci eravamo concentrati sulle manutenzioni e per il prossimo anno abbiamo già alcune idee, che stiamo valutando assieme all'assessore alle politiche giovanili Francesco Tonello».

Nell'opera si è voluto rappresentare il cervello, protagonista indiscusso che viene quotidianamente nutrito dagli insegnanti con nozioni di varia natura, ma anche attraverso quanto si apprende con l'arte e la conoscenza del mondo in tutte le sue sfaccettature. I ragazzi si sono resi protagonisti di un progetto che ha restituito un valore aggiunto agli spazi scolastici e alla comunità, lavorando in un contesto creativo dove la qualità delle relazioni tra loro ha permesso una perfetta sinergia nella realizzazione del progetto stesso. —

L.T.

CIVIDALE

Cantieri chiusi nelle due scuole Manzoni e Tomadini a norma

Risolti in tempo i problemi di infiltrazioni nell'edificio di piazza XX Settembre
Trasferiti con successo i bambini dell'infanzia Liberale e della sezione primavera

Lucia Aviani / CIVIDALE

Trasferimenti di classi in un plesso, locali risanati nell'altro. Il nuovo anno scolastico si è aperto in maniera snella, alle primarie Tomadini di Rualis e Manzoni di Cividale centro, grazie alla conclusione in tempo sull'avvio delle lezioni di due diverse tipologie di cantiere: alla Manzoni, infatti, bisognava risolvere il problema di infiltrazioni nel seminterrato, che avevano provocato la formazione di muffe (soprattutto nella stanza del custode, che si presentava completamente annerita, mentre gli ambienti della mensa ne erano stati interessati in maniera molto marginale); la Tomadini andava invece attrezzata per l'accoglienza degli alunni della continua scuola dell'infanzia Liberale e della sezione primavera, per consentire l'avvio, negli spazi di queste ultime, di una corposa opera di adeguamento in funzione antisismica.

Alla Manzoni si è proceduto a scavi perimetrali per individuare le fessurazioni nella guaina di isolamento

E in entrambi i contesti, appunto, le attività sono state portate a termine entro l'estate, come da cronoprogramma. Nella scuola Manzoni si è proceduto a una serie di scavi perimetrali, per individuare i punti in cui la guaina di isolamento presentava fessurazioni, origine delle infiltrazioni e dunque dell'insorgere delle muffe; alla stessa finalità ha risposto un intervento attuato – informa l'assessore competente, Giuseppe Ruolo – nella mensa della Tomadini. In quest'ultimo edificio «si è riusciti – sottolinea l'assessore all'istruzione Rita Cozzi – a garantire una valida soluzione per il periodo della "trasferta" dei bambini». «Gli spazi destinati alla scuola dell'infanzia e alla sezione primavera – prosegue – sono ottimali: ora confidiamo nel rispetto dei tempi previsti per le attività, in modo tale da poter riconsegnare agli alunni e alle insegnanti della Liberale, il prossimo settembre, un immobile del tutto a norma e funzionale».

Corpose, come accennato, le operazioni in programma, finanziate dal Ministero (con fondi gestiti e assegnati dalla Regione) e in parte dal Comune, per un importo complessivo di 655 mila euro. Già prima dell'avvio dei cantieri si era proceduto – per accelerare i tempi – allo sgombero dei settori destinati a ospitare temporaneamente le classi della Liberale. Gli accessi per primarie e scuola dell'infanzia sono distinti, dunque non vi è promiscuità fra i due istituti: gli allievi della scuola dell'infanzia entrano da un ingresso autonomo, affacciato su via del Lavoro. Per il servizio mensa ci si avvarrà, per quest'anno, di pasti veicolati dall'esterno. Ultimati i lavori nella struttura di Rualis l'ultima struttura scolastica a dover essere messa a norma a livello antisismico sarà quella di Gagliano: il progetto è pronto, ma vanno trovati i fondi necessari. Nel frattempo la giunta del sindaco Daniela Bernardi ha inoltrato alla Regione una domanda di contributo (per 15 mila euro) per l'acquisto di nuovi arredi per la Liberale. —

POVOLETTO

Campi estivi Si festeggiano i trent'anni a Enemonzo

POVOLETTO

Domani la parrocchia di Povoletto festeggerà il traguardo dei 30 anni di campi estivi nella casa di Enemonzo, acquistata nel 1994 dal parroco di allora, don Valerio Zamparo, sull'onda di una felice esperienza vissuta con i ragazzi a Ligosullo. Ristrutturato con l'aiuto di monsignor Silvio Porisiensi, il vecchio casolare prescelto per diventare sede di trasferte vacanziere con i giovanissimi è oggi intitolato proprio al compianto don Valerio: a raccogliere la sua eredità è stato don Luigi Gloazzo, che ha portato avanti la missione educativa e spirituale del fondatore. «In questi decenni – spiega Corinna Candusso, referente della pastorale giovanile – la casa ha visto avvicendarsi tante generazioni di bambini, ragazzi e giovani, non solo di Povoletto ma pure dei Comuni vicini, che del tempo trascorso a Enemonzo conservano ancora dei ricordi stupendi». E da don Luigi giunge proprio un ringraziamento «agli animatori», nonché «ai cuochi e alle cuoche e alla squadra dei volontari delle manutenzioni, senza la quale molti lavori e migliorie apportate progressivamente alla struttura sarebbero rimasti un miraggio». Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 10, davanti alla casa "monsignor Valerio Zamparo" (in via Barcians, 13), uno spazio dedicato alle memorie dei presenti, la celebrazione della messa – alle 12.30 – e un pranzo comunitario. Per solennizzare la circostanza verrà pure allestita una piccola mostra fotografica. «Sarà una piacevole occasione di incontro – commenta il vicesindaco di Povoletto, Paolo Marchina –: i campi estivi hanno un ruolo importante perché favoriscono l'aggregazione tra bambini e ragazzi residenti nelle varie frazioni di Povoletto». —

L. A.

L'intervento nei giorni scorsi: seguirà una nuova piantumazione
«Irregolari» i cipressi rimossi, originari dell'America e dell'Asia

Polemiche dopo il taglio alberi Il sindaco: «Non autoctoni»

IL CASO

Ha suscitato qualche polemica nella comunità la decisione dell'amministrazione locale di tagliare poco meno di una decina di alberi, lungo la stradina bianca che conduce all'ingresso del santuario di Madonna di Strada a Viscone. Arrivando dall'ex strada provinciale 50, ossia la Palmarina, gli effetti sono ben visibili dopo la rimozione delle piante che si alzavano davanti alla chiesetta risalente originariamente al XIV secolo.

L'ingresso del santuario di Madonna di Strada senza gli alberi

L'intervento è stato eseguito nei giorni scorsi, ma come spiega il sindaco Carlo Schiff il tutto era stato programmato già due anni fa, dalla precedente giunta guidata da Raffaella Perusin. «Sono stati eliminati cipressi dell'Arizona e Tuiah – rileva l'attuale primo cittadino – originari dell'America e dell'Asia, quindi non autoctoni e che producevano molta pece. Erano alberature irregolari, che non permettevano nemmeno di parcheggiare le auto. Ora procederemo alla piantumazione di alberelli e cipressi con due filari regolari, lasciando lo spazio per due veicoli tra ogni pianta».

Anche se alla destra dell'ingresso al luogo sacro è presente un'ampia area verde, questa è un prato stabile vincolato e quindi è vietata la sosta ai mezzi. Replicando alle critiche ricevute da alcuni concittadini, Schiff evidenzia anche che «quelle tagliate erano essenze che sono state collocate lì negli anni Settanta, quindi non sono secolari. Siamo intervenuti per avere un bel vialetto, inoltre c'era un grande albero vicino alla cabina del gas che era pericoloso».

Dall'altra parte, ammette che non è stata coinvolta la parrocchia nella preparazione dell'intervento, anche se ora rivendica: «Chi arriva, adesso vede chiaramente la chiesa che prima era nascosta dagli alberi. Quando cresceranno i nuovi alberi, occorrerà fare regolare manutenzione». —

T.D.

SANTA MARIA LA LONGA

Ingegnere di 47 anni muore per un malore Lutto a Santo Stefano

SANTA MARIA LA LONGA

È deceduto all'ospedale, dopo tre giorni dal ricovero, a causa di un malore. La comunità di Santa Maria la Longa piange la prematura scomparsa dell'ingegner Diego Benvenuto. Aveva 47 anni.

Nato a Palmanova nel 1977, fin da quando era un ragazzino ha sempre preso parte attivamente alla vita della comunità, in particolare partecipando alle tante attività della comunità salesiana La Viarte.

Diego Benvenuto aveva 47 anni

Diplomatosi geometra, si è poi iscritto alla facoltà di ingegneria meccanica. Dopo aver vinto una borsa di studio, ha frequentato il Politecnico di Valencia specializzandosi nelle tematiche del risparmio energetico. Diego Benvenuto ha iniziato subito a lavorare. Le prime occupazioni temporanee risalgono agli anni in cui era ancora uno studente. Dopo un'esperienza lavorativa all'interno di due aziende di consulenze, a Padova e a Udine fino al 2019, è entrato in Regione, alla direzione finanziaria, specializzandosi nella gestione di finanziamenti. Benvenuto ha praticato diversi sport fin da bambino. Ha fatto parte delle giovanili calcio di Santa Maria e Sevegliano per poi approdare, nel 1993, nella pallavolo con l'allora Csi Percoto, ora Blu Team di Lauzacco. Uno spazio particolare lo ha dedicato ai viaggi. Ha visitato la Grecia, la Spagna, l'Irlanda, l'Inghilterra (per imparare l'inglese), il Portogallo, la Croazia, l'Egitto, la Francia, la Germania e il Belgio. Il sindaco e l'amministrazione si stringono ai familiari in questo momento di dolore. Il funerale sarà celebrato questa mattina, alle 11, nella chiesa della frazione di Santo Stefano Udinese. Benvenuto lascia il papà Dino e la mamma Graziella.—

CIVIDALE

Cacciatori delle Alpi: c'è il raduno nazionale

CIVIDALE

Ventiduesima edizione, domani, per il raduno nazionale dei Cacciatori delle Alpi, che si aprirà ad Attimis – con la deposizione, alle 9, di una corona sul monumento dedicato al Corpo, nella caserma Grimaz – e proseguirà a Cividale, con il ritrovo (alle 10.15) in piazza Foro Giulio Cesare, la partecipazione alla messa in Duomo, alle 10.30, e la sfilata attraverso il centro storico, a partire da Borgo di Ponte. Il corteo renderà omaggio ai caduti davanti al monumento di Parco Italia e proseguirà quindi verso quello intitolato ai Cacciatori delle Alpi, dove si terranno i discorsi delle autorità. L'evento – promosso dall'Associazione nazionale Cacciatori delle Alpi – si rinnova nel 165° anniversario della costituzione del Corpo. —

L. A.

L'INCONTRO PUBBLICO PER L'IMPIANTO PROSPETTATO FRA MERETO DI TOMBA E BASILIANO

Protesta contro il parco agrivoltaico «Snaturata la vocazione rurale»

Portavoce i capigruppo delle liste che hanno organizzato l'evento: «Dubbi sull'opera»

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Posizione negativa e tante perplessità contro la realizzazione di un parco agrivoltaico avanzato è emersa dai partecipanti all'incontro pubblico di ieri sera in una sala gremita allo storico Mulin di Marchét, a metà strada tra i due comuni interessati al progetto, per complessivi 100 ettari circa di terreno agricolo nei territori di Mereto di Tomba e Basiliano.

Il progetto "Basiliano" è stato pubblicato dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica il 9 settembre scorso, 30 sono i giorni che i Comuni dispongono per le osservazioni a cui seguirà l'autorizzazione, unica, della Regione Fvg. L'iniziativa curata dalle liste civiche "Leams di comunità" di Mereto e "Basiliano bene comune" e "Progetto Basiliano" di Basiliano è stata legata agli aspetti e agli impatti che una struttura di tali proporzioni potrà avere sulle due comunità. Marco Del Negro e Paola Fabello, capigruppo delle due liste, hanno messo in evidenza le riserve verso questi progetti che non consentono ai comuni di pianificare lo sviluppo del territorio. «Abbiamo dei dubbi – hanno rilevato – che questo intervento non valorizzi e preservi la vocazione rurale del nostro territorio».

Un'analisi sulla normativa regionale e nazionale che regola la costruzione di impianti Agrivoltaici sopraelevati su terreni agricoli è stata espressa nel suo intervento dal coordinatore provinciale del Movimento 5 stelle Cristian Sergo il quale si è dimostrato scettico sulla eventuale coltivazione che, secondo i proponenti, potrà essere essenzialmente di erba foraggera. Visto la recente bocciatura in Sardegna di un parco Agrivoltaico di oltre 100 ettari a seguito delle 65 pagine di osservazioni presentate dalla Regione i cittadini, secondo Sergo, contrari a questi impianti devono sapere che con amministrazioni vicine alle loro istanze tali piani si possono bloccare.

Sergo ha poi continuato: «Per evitare che, una volta autorizzato questo parco, tutti i campi ad esso limitrofi vengano considerati idonei dalla normativa a un'altra costruzione per l'installazione di altri impianti, se a meno di 500 metri di quelli già esistente, bisogna porre attenzione che questo non accada».

Emilio Gottardo, responsabile del settore energia di Legambiente Fvg, ha rilevato come il progetto, pur essendo confezionato adeguatamente, necessiti di alcune precisazioni che lo conformino alle linee guida nazionali sugli impianti Agrivoltaici e che, quindi, così com'è non può essere accolto. Gottardo ha precisato inoltre che Legambiente è favorevole agli impianti Agrivoltaici "veri" condotti da agricoltori che siano anche produttori di energia.

Attese le linee guida della Regione. Numerosi gli interventi che hanno caratterizzato la partecipata serata, fra cui quello del consigliere regionale di Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo che risiede a Mereto, il quale ha messo in rilievo come questi impianti abbiano più a che fare con la speculazione finanziaria che con l'effettiva transizione energetica. I consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Francesco Martines, hanno rilevato in una nota come sia passato in commissione il Piano energetico regionale con un corposo capitolo dedicato al fotovoltaico e alla necessità di individuare le aree idonee. In merito a questo impianto, gli esponenti Dem si chiedono quali tutele ambientali e paesaggistiche avranno i territori coinvolti, che controlli ci saranno sul valore agricolo del progetto e quali benefici energetici ci saranno per la popolazione. —

Partecipato incontro pubblico ieri allo storico Mulin di Marchét per illustrare e discutere sul parco agrivoltaico che si vuol far nascere

TAVAGNACCO

Verso la parità di genere Incontro con il sindaco Il focus è sulle aziende

TAVAGNACCO

Un momento di confronto e di analisi, l'obiettivo quello di perseguire un'effettiva uguaglianza di genere e a realizzare politiche aziendali di empowerment femminile. A due anni dall'entrata in vigore della certificazione di parità, il Comune di Tavagnacco, in collaborazione con il Centro di ascolto e consulenza delle donne e la commissione Pari opportunità, si mobilita per analizzare contenuti, vantaggi e opportunità della parità di genere in azienda.

L'appuntamento, in programma per martedì alle 18, si svolgerà nella sala consiliare Egidio Feruglio di piazza Indipendenza 1, a Feletto Umberto. A parteciparvi saranno Giovanni Cucci, sindaco di Tavagnacco, l'assessore alle Pari opportunità Ornella Comuzzo, l'avvocato Alessia Sialino, componente della Commissione pari opportunità del Comune di Tavagnacco, l'avvocato Maddalena Bosio, esperta di diritti umani e questioni di genere, la dottoressa Chiara Cristini, ricercatrice di Ires Fvg, la professoressa Roberta Nunin, ordinaria alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste e presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Udine, la dottoressa Martina Bertoli, consulente Quasar e la dottoressa Daniela Vasnaver, consulente e docente di marketing.

«Le pari opportunità – commenta l'assessore Comuzzo – sono un argomento sempre più importante all'interno della nostra società in generale, obiettivo concreto, necessario e possibile per il quale anche le aziende sono chiamate a fare la loro parte. In questo contesto, poi, cercheremo di analizzarne i benefici per le imprese, volgendo lo sguardo ai passi avanti compiuti fino ad oggi ed a quelli che s'impongono nel prossimo futuro».

Migliorare la parità di genere nel mondo del lavoro equivale a garantire alle donne di poter contare su opportunità paritarie in termini di accesso al lavoro, retribuzione, formazione, accesso a posizioni di leadership, favorendo, inoltre, le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di occupazione. «La speranza – conclude Comuzzo – è che questo incontro rappresenti un punto di partenza verso un confronto costante e continuo che possa permettere a tutti di migliorarsi e rendere la figura ed i ruoli della donna nel mondo del lavoro finalmente liberi da pregiudizi, stereotipi e limiti precostituiti, e che le aziende del nostro territorio possano affermarsi come un virtuoso esempio». —

CAMPOFOMIDO

Oggi apre il centro di riuso

Apre il nuovo centro di riuso a Campoformido, un'iniziativa che mira a promuovere il riutilizzo degli oggetti, la tutela ambientale e la solidarietà sociale. L'inaugurazione è in programma oggi, alle 15, nel locale adiacente al centro di smistamento sulla sp89 tra Campoformido e Basaldella.

PASIAN DI PRATO

Emigrati in terre lontane Il ricordo dei paesani

PASIAN DI PRATO

L'omaggio allo spirito di sacrificio, alla dedizione al lavoro, al sudore versato per ottenere un "onesto pane" in terra straniera. Renderanno così onore al coraggio di decine e decine di conterranei, ma anche amici e parenti, quanti presenzieranno stasera, dalle 19, all'evento "In terre lontane per un onesto pane". L'appuntamento, organizzato dalla pro loco Colloredo di Prato, si svolgerà nella sala polifunzionale di via Asilo 5, a Colloredo. Parteciperà alla serata Javier P. Grossutti, studioso dell'emigrazione italiana, il quale presenterà un libro dedicato ai paesani emigrati. L'ingresso all'evento è libero e gratuito. Al termine della presentazione è previsto un momento conviviale aperto a tutti coloro che prenderanno parte a essa. —

PASIAN DI PRATO

Nuovi corsi musicali Scuola aperta a Passons

PASIAN DI PRATO

Nuovo anno accademico al via per la Scuola di musica Passons. Promossa dal Gruppo folkloristico Passons Aps, oggi la scuola aprirà le sue porte, dalle 15 alle 18, per quanti volessero conoscere meglio l'offerta didattica e iscriversi, con visita ad hoc alla sede dell'associazione. La Scuola di musica Passons offre percorsi PreAfam e liberi, corsi bandistici e programmi per i più piccoli. Tra le novità di quest'anno accademico, il corso "Music moves for piano", con lezioni collettive di pianoforte, e il coro di voci bianche "Meraki", aperto a bambine e bambini dai 6 ai 13 anni. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la scuola via WhatsApp al numero 0432 403295 oppure scrivendo una mail a segreteria@bandapassons.it —

SAN SIMONE A CODROIPO

La novità della Fiera: il concorso della pizza Gara internazionale

La storica manifestazione si rinnova dal 18 al 28 ottobre
Inedito anche il passaggio del treno storico per la città

Simone Narduzzi / CODROIPO

Una fiera mai così ben farcita. Lo spunto – o spuntino, fate voi – è d'obbligo in virtù del piatto forte con cui quest'anno la fiera di San Simone si presenta ai suoi prossimi visitatori. Si terrà infatti nel contesto della sua nuova edizione, in programma dal 18 al 28 ottobre, a Codroipo, la prima, inedita International pizza cup Lilly, appuntamento che porterà nella cittadina friulana un nutrito bouquet composto da ben quaranta pizzaioli provenienti dall'Italia ma anche dall'estero. Questi, fra domenica 20, lunedì 21 e martedì 22 ottobre, saranno tutti coinvolti in una competizione al termine della quale verranno decretati i campioni per le sei categorie previste.

L'international cup Lilly durerà tre giorni e coinvolgerà sfidanti dall'Italia e dall'estero

Le realtà del Medio Friuli in vetrina nello spazio loro riservato da Terra di Acque

Uno scatto della Fiera di San Simone dello scorso anno FOTO PETRUSSI

Nel primo giorno, perciò, l'anteprima dei "giochi". Nei due giorni successivi lo "show cooking", fra sapori, abilità e specificità culinarie. Sede della sfida piazza Garibaldi.

Ma la fiera di San Simone si candida a diventare anche un punto di riferimento per tutti gli amanti dello sport regionale: in tal senso volgerà la serata in programma per sabato 19 ottobre, il via dalle 21. Sotto il campanile della chiesa di Santa Maria Maggiore si terrà il "Galà dello sport Friuli Venezia Giulia", protagonisti gli sportivi d'eccellenza del territorio.

Ma le novità in serbo per la nuova edizione della Fiera continuano e prendono forma, in particolare, con l'arrivo, senza precedenti, del treno storico, momento fissato per domenica 20. Da non tralasciare poi lo spazio riservato a Terra di Acque: coinvolte nell'iniziativa le eccellenze del distretto del commercio del Medio Friuli, vetrina per Codroipo e per gli altri comuni partecipanti.

Sapori, sport e commercio. Guai però a dimenticare la musica. Diversi gli appuntamenti che si propongono di far ballare quanti accorreranno negli spazi allestiti per la speciale occasione. Si comincia dunque con la serata di venerdì 18 ottobre, quanto i brani di radio Piterpan daranno il "la" in chiave dance all'intera fiera. Domenica 20, alle 14, sarà la volta del Concertone di San Simone. Venerdì 25 spazio ai dj di radio Bella & monella, mentre sabato 26 il palco sotto il campanile sarà tutto delle due tribute band Coca cosa? (tributo a Vasco Rossi) e Tra palco e realtà (tributo a Ligabue). Chiusura col gruppo Di Maggio brothers, fra swing e rockabilly. Il programma completo della kermesse è disponibile al sito comune.codroipo.ud.it. —

RIVIGNANO TEOR

Imprenditore agricolo morto a Chiarmacis Attesa per i funerali

RIVIGNANO TEOR

Non sono ancora stati fissati i funerali di Lucio Lovisa, l'imprenditore agricolo di San Giorgio della Richinvelda morto a 64 anni, giovedì pomeriggio, a causa di un malore mentre stava lavorando nelle campagne della frazione di Chiarmacis, a Rivignano Teor, assieme alla moglie e ad alcuni dei suoi dipendenti. Evidentemente la procura della repubblica di Udine intende svolgere alcuni accertamenti, prima di firmare il nulla osta per la sepoltura, per stabilire l'esatta dinamica del fatto avvenuto.

Tante le attestazioni di vicinanza che stanno giungendo alla famiglia, in attesa che venga fissata la data per l'ultimo saluto a Lovisa, che era molto stimato dalla comunità. A San Giorgio della Richinvelda viene descritto con parole di grande stima e affetto. «Era simpatico, sempre disponibile», lo ha ricordato il sindaco Michele Leon lo ricorda. Il 64enne, imprenditore nel settore delle barbatelle, faceva parte di una famiglia nota. Lascia la moglie e un fratello. «Una persona davvero gioviale», ha aggiunto il sindaco Leon.

Lovisa è stato colpito dal malore mentre si trovava alla guida di un trattore: il trattore, senza più un controllo, era finito con le ruote posteriori nel fossato.

I dipendenti e la moglie, allertati dal rumore dell'impatto, sono accorsi rapidamente. Quindi, sul posto sono giunti i soccorsi, ma, purtroppo, sono risultati vani i tentativi di rianimare l'imprenditore agricolo. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Latisana e gli agenti della polizia locale di Rivignano Teor, coordinati dal comandante Enea Bravo. —

DIGNANO

Coro Picozza storico sul monte Pasubio

DIGNANO

Il coro Picozza di Carpacco ha dato voce a un momento di profondo raccoglimento nella chiesetta di Santa Maria del Pasubio. L'evento si è svolto di recente nell'ambito del pellegrinaggio annuale in memoria dei caduti della Grande guerra. Il monte Pasubio, teatro di aspre battaglie, è un luogo di riflessione e commemorazione. Alla messa hanno partecipato pellegrini provenienti da ogni parte d'Italia. Il sindaco di Dignano, Giambattista Turridano, ha espresso sostegno e riconoscimento per l'importante contributo del coro. «È fondamentale, mantenere viva la memoria di chi ha combattuto per la nostra libertà, e il coro Picozza ha saputo farlo in modo straordinario, attraverso una performance che ha toccato profondamente i cuori di chi li ha ascoltati». —

M.C.

HA SEDE A SAN GIORGIO DI NOGARO

Riapre lo sportello dell'anagrafe sanitaria chiuso ad aprile

Il 15 ottobre sarà ripristinato da Asufc di martedì e giovedì
I sindacati pensionati: servizio determinante per il territorio

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) ripristinerà il 15 ottobre lo sportello dell'Anagrafe sanitaria di San Giorgio di Nogaro, la cui chiusura, «per ragioni di servizio», avvenuta lo scorso 2 aprile, aveva provocato gravi disagi agli utenti del territorio centrale della Bassa friulana, ovvero a oltre 23 mila abitanti. L'ufficio, ubicato all'interno del Poliambulatorio di via Palmanova 1, riprenderà con le aperture di martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30 (telefono 0431-624815 e-mail amm-dso-sangiorgio@asufc.sanita.fvg.it). Ad annunciarlo con una nota è la direzione del Distretto Riviera Bassa friulana, rimarcando le modalità di ripartenza per gli utenti.

Soddisfazione viene espressa dal sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, che assieme ai colleghi sindaci Loris Bazzo di Carlino, Mauro Popesso di Marano Lagunare, Andrea Dri di Porpetto ed Enrico Monticolo di Torviscosa aveva chiesto e ottenuto un incontro con il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale e la responsabile del distretto Elena Revelant, per sostenere la riapertura del servizio. «Ritengo molto importante il ripristino dello Sportello della anagrafe sanitaria di San Giorgio – dice Del Frate –. Con i colleghi sindaci abbiamo convenuto che le nostre rimostranze hanno ottenuto risposta: questo permetterà ai cittadini di rinnovare la tessera sanitaria, effettuare il cambio del medico, chiedere esenzioni e altro, senza doversi recare, come accadeva da aprile, alle sedi di Latisana, Palmanova e Cervignano del Friuli, evitando così gravi disagi soprattutto alle persone anziane»

A sostenere la "battaglia" per la riapertura di questo ufficio – il cui servizio «è determinante per il territorio» – anche i segretari dei sindacati pensionati Gianni Gratton (Cisl-Fnp), Adelfi Scaini (Uil-Uilp), Michele Paris (Cgil-Spi), che per primi avevano lanciato l'allarme sulle ripercussioni che la chiusura dell'Anagrafe sanitaria di San Giorgio avrebbe avuto sulle fasce dell'utenza più fragile, ovvero per quelle persone che per fare il cambio del medico erano costretti a recarsi ai Distretti di Palmanova, Cervignano o Latisana. I sindacati dei pensionati temevano che questa chiusura fosse propedeutica allo «smantellamento di una struttura sanitaria esistente che funziona e alla quale fa riferimento tutta la Bassa centrale», e non li aveva convinti la risposta avuta dal direttore generale di Asufc, Denis Caporale, che la imputava alla «temporanea a causa di mancanza di personale».

Gratton oggi, anche a nome dei colleghi Scaini e Paris, afferma di essere moderatamente ottimista sul futuro della struttura sanitaria di San Giorgio, rimarcando però che «l'attenzione resta alta», ricordando che sul Distretto sangiorgino gravitano anche Muzzana del Turgnano e Pocenia, quasi 30 mila abitanti. —

PIETRO DEL FRATE
SINDACO
DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Consente di rinnovare la tessera sanitaria, effettuare il cambio del medico e chiedere esenzioni e altro

«In questo modo si evita di creare gravi disagi soprattutto per le persone anziane

PALMANOVA

I lagunari a Palmanova durante una precedente celebrazione

Raduno Lagunari: il via questa mattina Domani la parata

PALMANOVA

Tutto pronto nella Fortezza per ospitare il 15° raduno nazionale Alta – Associazione Lagunari truppe anfibie – che si svolgerà oggi e domenica in Piazza Grande a Palmanova, per il quale sono attese in città migliaia di persone tra aderenti Alta, autorità militari, civili e visitatori. L'evento prenderà il via in piazza Grande alle 9.30 di oggi, con l'alzabandiera e la deposizione della Corona al Monumento ai Caduti. A seguire apriranno mostre e stand nel "Villaggio dei Lagunari". Sempre oggi, il teatro Modena ospiterà due importanti eventi: alle 10.30, lo spettacolo teatrale "L'inno svelato", ideato da Michele D'Andrea, dedicato alle scuole e alla cittadinanza; alle 21 il concerto della banda Brigata Pozzuolo del Friuli.

La cerimonia militare con parata avrà inizio domani alle 9.30 in Piazza Grande. Alle 12.30, il consueto "passaggio della stecca" alla città di Trieste, città ospitante il prossimo raduno nazionale Alta, nel 2026. La manifestazione si concluderà alle 18 con l'ammainabandiera. Nella mattinata sarà attivo l'annullo filatelico a cura di Poste Italiane.

Ricordiamo che i Lagunari possono essere considerati gli eredi della tradizione dei Fanti da Mar della Serenissima repubblica di Venezia. Nel secondo dopoguerra il reggimento Lagunari "Serenissima" è stato posto a difesa della fascia costiera e lagunare da Trieste alle foci del Reno, zone dalle quali migliaia di ragazzi sono stati chiamati ad alimentarne le file. Con la sospensione della leva obbligatoria e l'avvento del professionismo, i Lagunari costituiscono la componente anfibia dell'Esercito italiano e, assieme ai Marò della Marina militare, la forza di Proiezione dal mare. Sono ora inquadrati nella brigata "Pozzuolo del Friuli" di cui fa parte anche il reggimento Genova cavalleria 4º di stanza a Palmanova.

Palmanova è stata proposta per il 15º raduno nazionale dalla sezione di Villa Vicentina dell'Alta che gestisce anche il territorio del Palmarino e sostenuta con entusiasmo dal Consiglio nazionale dell'Associazione. —

F. A.

TERZO DI AQUILEIA

Verso il municipio 2.0 Si lavora al recupero

Presentata una proposta a più lotti da 500 mila euro l'uno
Sul tavolo anche la sistemazione di viale XX Settembre

TERZO DI AQUILEIA

Il recupero complessivo dell'edificio municipale in cui nel 1947 è nato il Comune di Terzo di Aquileia è l'obiettivo della locale giunta del sindaco Giosualdo Quaini, che qui intende creare spazi modulari e flessibili a disposizione delle associazioni del territorio. Del progetto e dei finanziamenti se ne è parlato in occasione dell'incontro della scorsa settimana tra l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il vicesindaco Ornella Moro e l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Contin, assieme all'ufficio tecnico e al segretario comunale.

Nell'incontro, organizzato nell'ambito delle visite sul territorio dell'assessore regionale, si è fatto il punto sui lavori pubblici in corso a Terzo di Aquileia, in parte finanziati con fondi regionali, e sui progetti della giunta del sindaco Quaini relativi al comparto dell'ex municipio. Se infatti la parte bassa del corpo è stata da poco ultimata con fondi Psr all'interno del progetto Mar e Tiaris, ora l'obiettivo è proseguire nel recupero dell'immobile presentando un progetto di finanziamento all'interno della concertazione regionale secondo quanto stabilito dalla delibera regionale del 29 marzo 2024, che ha ridefinito le procedure della concertazione degli investimenti di sviluppo degli Enti locali. La richiesta di finanziamento è stata presentata il 15 settembre con una proposta a più lotti di circa 500 mila euro l'uno.

Durante l'incontro si è anche aggiornato l'assessore in merito alla sistemazione dei marciapiedi di viale XX Settembre. I lavori sul lato nord, con la realizzazione di una pista ciclabile, riprenderanno a metà settembre, dopo un periodo di sospensione dovuto a una problematica progettuale emersa in corso di realizzazione e ora risolta. La sistemazione del lato sud, finanziata interamente con fondi regionali, è invece pianificata nel 2025 al termine della fase di progettazione.

Gli assessori Moro e Contin hanno ringraziato l'assessore Roberti per aver presentato, e poi approvato, a maggio un emendamento al consiglio regionale che ha permesso di risolvere il problema di cassa in cui si era trovato il Comune di Terzo di Aquileia, a causa dei ritardi nella concessione dei finanziamenti ministeriali legati al progetto di adeguamento sismico del plesso scolastico. Questo ha permesso all'amministrazione comunale di avere la liquidità necessaria per l'attività ordinaria e ripartire con l'ultimo lotto di lavori alle scuole. —

F.A.

L'aula consiliare. Sotto, da sinistra, Moro, Contin e Roberti

IN BREVE

Cervignano
Si rinnova l'ufficio postale I servizi a Villa Vicentina

Da martedì 24 settembre l'ufficio postale di via Trieste a Cervignano sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Durante il periodo dei lavori Poste Italiane garantirà ai cittadini di Cervignano la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di via Duca D'Aosta a Villa Vicentina, aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45.

Muzzana del Turgnano
Immersione nella natura Degustazioni di birra

Oggi e domani con l'iniziativa "Stai weekend" sarà possibile immergersi nella natura, scoprire le eccellenze del territorio di Muzzana del Turgnano. Alcuni partner del progetto, realtà che hanno visto in questi luoghi qualcosa di speciale, hanno deciso di aprire le proprie porte a una serie di attività dedicate a grandi e piccini. In particolare, sarà possibile degustare la birra artigianale all'Azienda Agricola Comuzzi, a Carlino, e all'azienda agricola Stefani – Olistella di Palazzolo.

Torviscosa
Una mostra su Arsia la cittadina gemellata

Oggi alle 10, in occasione dell'anniversario dell'inaugurazione della Snia di Torviscosa del 21 settembre 1938 da parte di Benito Mussolini, il Comune inaugura al Centro informazione documentazione di piazzale Franco Marinotti la mostra "Arsia la città bianca del carbone". La rassegna richiama le circostanze che accomunano le cittadine di Torviscosa e Arsia, di cui sarà presente una delegazione col sindaco Leo Knapic oltre agli studiosi Tullio Vorano e Rinaldo Rakovaz.

L'INCIDENTE A FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Schianto in moto, muore a 19 anni Aveva giocato nel Brian Lignano

La società calcistica ha ricordato Leonardo Vida in un post: «Ha indossato con orgoglio i nostri colori»

Rosario Padovano / LIGNANO

«Con profondo dolore e immensa tristezza, il Brian Lignano si unisce al cordoglio per la tragica scomparsa di Leonardo Vida, ex calciatore gialloblù, vittima di un fatale incidente motociclistico. Leonardo è stato un ragazzo che ha indossato con orgoglio i nostri colori. In questo momento di grande dolore, il presidente Zeno Roma e tutta la società si stringono alla sua famiglia e ai suoi cari, esprimendo le più sentite condoglianze».

Leonardo Vida è deceduto nell'incidente di giovedì sera a Fossalta di Portogruaro, a poche centinaia di metri da casa sua. Lunedì sono previsti l'esame esterno sul corpo e altri accertamenti affidati dalla procura di Pordenone al medico legale Antonello Cirnelli. Per questo è stato indagato l'uomo che guidava la Mercedes con cui si è scontrata la moto Trumph dell'ex giocatore del Lignano Brian, tesserato come portiere nella squadra juniores dei gabbiani fino a pochi mesi fa. Resta ricoverata la ragazza che era con lui, in sella alla moto, ma che presto tornerà a casa. È ancora sotto choc, vive nella zona di Caorle e ha compiuto 18 anni da poco. Va detto che la segnaletica di quell'incrocio non è adeguata. Il punto esatto del sinistro è ai piedi della nuova tangenziale. Le strisce orizzontali sono consumate e di notte non sono ben visibili. L'illuminazione lascia a desiderare.

La scena dell'incidente in cui ha perso la vita il 19enne Leonardo Vida. A destra, il giovane con la divisa del Brian Lignano, dove ha giocato

La tragedia ha colpito l'intero mondo del calcio, oltre che la famiglia e gli amici del giovane. Infatti la carriera di Leonardo, che era portiere, si è sviluppata tra la sua città di residenza, Portogruaro, e Lignano. Quella di Leo è stata una bella carriera nelle giovanili. In passato è stato anche alla Fossaltese, dove ha lasciato molti amici. Nel Portogruaro era entrato giovanissimo, poi ha giocato portiere al Villanova e per due anni è stato allievo regionale e in under 19 con il Caorle La Salute, dove ha giocato fino al 2022. Nella stagione successiva il trasferimento a Cinto Caomaggiore, dove ha giocato per la Vigor Cintese nel torneo di Seconda categoria. La scorsa stagione il trasferimento al Brian Lignano, formazione con la quale ha raggiunto, con qualche presenza in panchina, la promozione dalla serie Eccellenza alla serie D. Studente e lavoratore, Leo era un ragazzo educatissimo e, in campo, dotato di piedi delicati. La Fossaltese ha annullato una manifestazione sportiva per lutto, programmata nella giornata di oggi, mentre il Comune di Portogruaro, che ha inviato un telegramma di cordoglio alla famiglia, ricorderà Leonardo alla manifestazione Open Sport programmata per domani mattina in centro storico, è una rassegna di società sportive in piazza.

Tra i vari messaggi di cordoglio delle formazioni in cui ha militato il giovane portiere figura quello del Brian Lignano. Sulla bacheca della formazione gialloblù è comparso il messaggio a lutto. Dalla dirigenza, poi, hanno aggiunto: «Certamente è un lutto che ci appartiene tutto, che ci addolora molto. Tutti noi abbiamo sperato non fosse rimasto coinvolto, e invece ci siamo dovuti rassegnare. Se n'è andato un ragazzo molto in gamba, convinto dei propri mezzi, ma soprattutto molto educato».

I funerali del giovane Leonardo Visa saranno celebrati la prossima settimana, dopo gli accertamenti della magistratura e la firma del nulla osta. —

LA NUOVA STAGIONE DAL 2 NOVEMBRE

Abbonamenti a teatro Il via con Solenghi e Lopez all'Odeon di Latisana

Sara Del Sal / LATISANA

Una nuova, entusiasmante stagione teatrale è pronta a partire, dal 2 novembre, al teatro Odeon e la campagna abbonamenti scatterà l'1 ottobre. La stagione numero 51 del teatro latisanese, firmata dall'amministrazione comunale e dal Centro iniziative teatrali ed Ente regionale teatrale del Fvg si compone di nove spettacoli a cui si aggiungono tre appuntamenti dedicati alle famiglie per la rassegna Piccolipalchi.

«Il teatro Odeon – spiega l'assessore alla Cultura, Martina Cicuto – da sempre è un nostro importante punto di riferimento culturale e sociale e lo vogliamo consolidare con iniziative frequenti e di qualità. La collaborazione con l'Ert ci permette di avvicinarci a questo obiettivo attraverso un'accurata programmazione, scoprendo un teatro che diventa sempre più mezzo di comunicazione e di riflessione; non soltanto una forma d'arte tra le più antiche, coinvolgenti e complesse, ma anche uno strumento di dibattito sociale che sa accompagnare e seguire la trasformazione della società».

E la partenza, il 2 novembre, è di elevata qualità con due fuoriclasse come Massimo Lopez e Tullio Solenghi che presenteranno "Dove eravamo rimasti", uno show divertente che li vedrà spaziare tra sketch, imitazioni e brani musicali che saranno eseguiti dal vivo dalla Jazz Company diretta da Gabriele Comeglio.

Solenghi e Lopez saranno a Latisana FOTO ERT - PH MARCO CASELLI NIRMAL

Si parlerà d'amore nella maturità con "La felicità" dell'autore francese Eric Assous con Gianfelice Imparato e Alessandra D'Ambrosio. Si rinnova la collaborazione con il festival Nei suoni dei luoghi che porterà il Quartetto d'archi della Scala e la pianista Gloria Campaner, impegnati su musiche di Beethoven e Schumann. Non mancherà la danza della Mvula Sungani Physical Dance con il nuovo lavoro del coreografo italo-africano intitolato "Sabir".

Il 2025 si aprirà con "La ciliegina sulla torta", testo scritto e diretto da Diego Ruiz che affronta i rapporti di coppia, le relazioni tra genitori e figli e i conflitti tra uomini e donne. Sul palco Edy Angelillo, Blas Roca Rey e Milena Miconi. Con "Mi abbatto e sono felice" Daniele Ronco spiega come si possa essere felici abbattendo l'impatto nei confronti del pianeta. Antonella Questa, Valentina Melis e Teresa Cinque danno corpo alle parole di Michela Murgia portando in scena il suo libro "Stai zitta!" a cui seguirà un classico della letteratura, "Anna Karenina" di Lev Tolstoj adattato per il teatro da Gianni Garrera e Luca De Fusco, che ne cura anche la regia di stampo cinematografico con Galatea Ranzi. La chiusura di stagione spetterà alla coppia formata da Daniela Cristofori e Giacomo Poretti del trio Aldo, Giovanni e Giacomo impegnati in "Condominio Mon Amour".

Due le formule di abbonamento previste quest'anno, la prima prevede la scelta tra lo spettacolo del percorso In Scena! e quello di Altri Linguaggi, la seconda l'intera offerta. Per Piccolipalchi arrivano "Pollicino Show", "Jack, il ragazzino che sorvolò l'oceano" e "Bù – Una divertente storia di paura".

La campagna abbonamenti si terrà nel foyer del teatro Odeon da martedì 1 a venerdì 11 ottobre con le conferme degli abbonati alla precedente stagione, e da lunedì 14 ottobre a venerdì 18 ottobre per tutti. Lunedì, martedì e giovedì sarà aperto dalle 16.30 alle 19.30, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13. La prevendita dei biglietti online su ertfvg.it inizierà lunedì 21 ottobre per il primo spettacolo e lunedì 4 novembre per gli altri. —

LIGNANO

Ok regionale Nuovo passo verso lo status di "comunità"

Il sindaco di Lignano Laura Giorgi incassa l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della mozione sullo status di comunità marina da attribuire alla sua città. «Un sostegno – ha detto la prima cittadina – che ci carica e ci sprona a proseguire nel solco tracciato in questi anni dalla rete G20 Spiagge». Da qui il ringraziamento all'ufficio di presidenza della seconda commissione consiliare: «Promuovendo una seduta della Commissione a Lignano Sabbiadoro alla presenza anche del presidente del Consiglio, Mauro Bordin, dell'assessore alle attività produttive Sergio Bini e di numerosi consiglieri regionali, ha voluto sostenere la richiesta dei sindaci del G20 per una proposta di legge che porti al riconoscimento dello status speciale di "Comunità marine" a riconoscimento delle peculiarità dei Comuni turistici, caratterizzati da un numero limitato di residenti stabili, ma da un'elevata presenza turistica stagionale, fornendo quelle funzioni amministrative e quelle risorse finanziarie integrative per permettere mantenimento e alla crescita delle località». —

LATISANA

A Elena Bullo Premio social nel concorso di pittura

LATISANA

Elena Bullo si è aggiudicata il Premio social al concorso di pittura "Alla prima" con un lavoro intitolato Lago di Fusine. Nata a Lignano ma trapiantata a Latisana, dove vive e lavora, Elena ha frequentato diversi corsi di pittura relativi sia allo studio della figura umana che all'affresco. Molto attiva nella comunità latisanese, che le ha offerto un grande supporto in questo concorso, votando la sua opera attraverso i social e tributandole stima e affetto, è anche una dei docenti di pittura dell'Ute di Latisana e della Bassa friulana. A renderla particolarmente riconoscibile sono le sue opere dedicate alla tematica marina che prendono forma con materiali e tecniche diverse, lavori che Bullo realizza sempre prendendo ispirazione da musiche diverse che spaziano dall'epoca medievale alle composizioni di artisti contemporanei come Ludovico Einaudi. L'acqua è l'elemento dominante anche nell'opera premiata a Cavallino Treporti, una distesa calma, che caratterizza il lago, con la vegetazione circostante che vi si specchia, creando una suggestione di riflessi. —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

ENNIO DEL NEGRO

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e le nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Mortegliano, partenza cimitero di Mortegliano.

Mortegliano, 21 settembre 2024

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

"Ora riposa in pace con tuo fratello Andrea"

Dopo lunghe sofferenze è mancato

LUCA MIGOTTO
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio il papà Giovanni con la moglie Franca, le sorelle Francesca e Marianna, le zie, i nipoti Joseph, Davide ed Enrico e i cugini.
Il funerale avrà luogo lunedì 23 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di San Vito (Udine), partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Fabiani ed agli operatori sanitari dell'"Hospice" per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 21 settembre 2024

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco - Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

IDA ZORZI (Iva)
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle Beppina e Marisa, i nipoti Luca ed Emanuele con Sara, i pronipoti Andrea e Ilaria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 settembre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 21 settembre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Fagnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO
19-09-2021 19-09-2024

Dottor ALESSANDRO MARASCHI

Ti ricorderemo con una Santa Messa domenica 22 settembre alle ore 12.00 presso il Duomo di Udine.
I tuoi cari.

Udine, 21 settembre 2024

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)

ANNIVERSARIO
21/09/2021 21/09/2024

MARIA MOLINARO in PALA

Il tuo amore e il tuo sorriso non si sono mai spenti, ma vivono sempre in noi.
Una Santa messa in suffragio sarà celebrata domenica 22 settembre alle ore 09:30 nella chiesa di Passons.

Passons, 21 settembre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Fagnacco - Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati

ELVIA PASQUALINI
di 85 anni

Lo annunciano il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 23 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Beivars arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20.00
Si ringrazia il personale del Venerio 2 della "Quiete" e quanti vorranno ricordarla.

Udine, 21 settembre 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

RENATO SIMONETTI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuliana con Franco, i nipoti Elena con Andrea, Alessandro con Francesca, i pronipoti Leonardo e Giovanni unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 23 settembre alle ore 10:30 nel duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 21 settembre 2024

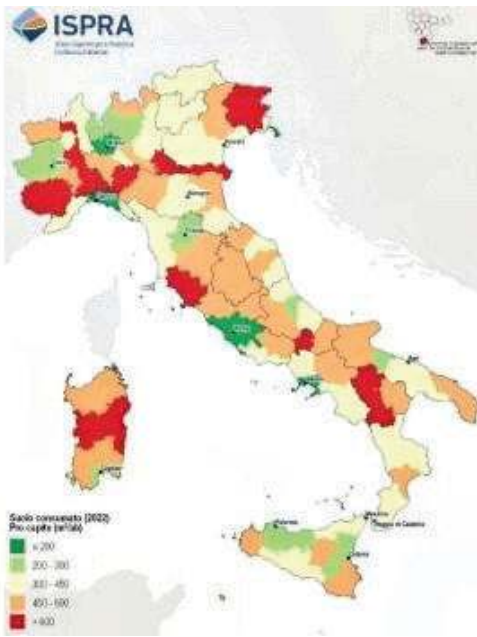
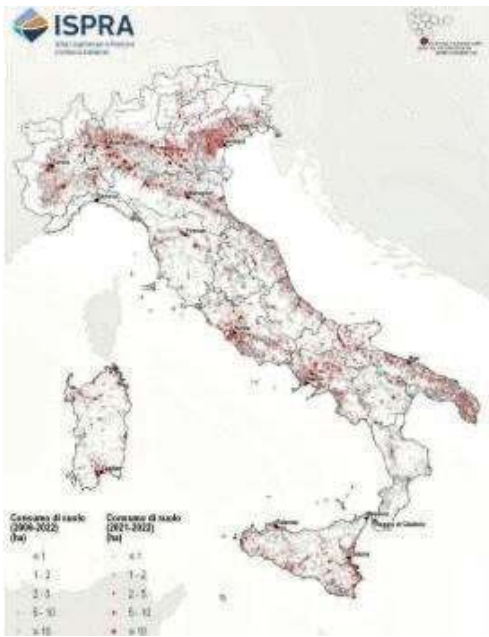
Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro n°15 Gemona del Friuli tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

ANNIVERSARIO
1993 2024

ARROITA MARIA DEL CARMEN VALENT

I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa domani domenica alle ore 10.30 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 21 settembre 2024

LE IDEE

I grafici elaborati dall'Ispra fotografano in maniera efficace la situazione del consumo di suolo in Italia

SENZA TERRA IL FRIULI NON ESISTE

MAURIZIO IONICO

Senza terra il Friuli non esiste. Non solo quel Friuli profondo narrato da Pierpaolo Pasolini, don Gilberto Pressacco e da Davide Maria Turoldo. Neppure quello più pragmatico che ha rappresentato un fattore essenziale della forza sociale prima ancora che politica della Democrazia Cristiana. Abbiamo a che fare con due robuste dinamiche diverse tra loro ma destinate a determinare gli stessi impatti: impoverire il paesaggio, la biodiversità e la qualità del territorio. E in definitiva, a smarrire la "coscienza dei luoghi". Se in Italia la terra scompare al ritmo di oltre 2 metri quadrati al secondo, o 17 ettari al giorno, in Friuli Venezia Giulia la dinamica è solo un poco rallentata e in ogni caso il consumo di suolo è sopra la media nazionale (9%). In pratica, il territorio regionale coperto artificialmente dove c'è appoggiato di tutto è pari a 63.528 ettari (8,02% della superficie), con la provincia di Udine coperta per 33.839 ha., che corrisponde ad un consumo pro-capite di 532 mq/abitante in Regione e di 653 mq/abitante nella provincia di Udine. L'incremento nel periodo 2021- 2022 è stato di 160 ha. in Regione di cui 86 ha. realizzati in provincia di Udine. Questo processo di trasformazione territoriale è ben percepito dalle persone che abitano la generalità delle località, che hanno visto contemporaneamente il progressivo dilatarsi urbano dei loro contesti e la perdita di qualità delle aree centrali con edifici che si sono altrettanto progressivamente svuotati ed impoveriti architettonicamente e che sono in attesa di una qualche rigenerazione urbana.

Come si è assistito al cambiamento del paesaggio in virtù dell'assillante commistione del territorio rurale con un'infinità di aree produttive e commerciali diffuse territorialmente collocate lungo ogni viabilità di ordine e grado e attorno alle rotonde. La discussione in corso sulla predisposizione del Pgt (Piano di governo del territorio) è chiamata ad affrontare le complessità e gli impatti determinati dalle interdipendenze dei fenomeni e a definire scelte rigorose riguardo il "consumo zero" di suolo avviando una vasta "rigenerazione" di edifici e compendi al fine di "riconcentrare" funzioni ed attività logicamente connesse con la produzione sociale culturale dei luoghi. Se questa sfida non sarà vinta, la perdita di bellezza, biodiversità, qualità sarà assicurata. La terra è destinata a scomparire in virtù di un processo, che appare impetuoso e non governato, dato dalla realizzazione di parchi fotovoltaici a terra. È sufficiente riferirsi al fatto che al 2021 sono state presentate domande che impegnano l'impiego 1.250 ettari e che nel frattempo si sono aggiunte nuove richieste, molte delle quali tra gli 80 e i 120 ha. che coinvolgono numerose comunità friulane. La transizione energetica e, per la Regione, il rispetto degli obiettivi di produzione energetica da Fer (Fonti energetiche rinnovabili), previsti dalla Direttiva 2009/28/CE "burden sharing" e dal Pniec (Piano nazionale energia) sollecitano i privati, in primo luogo le compagnie Finanziarie ed i grandi operatori del settore, a presentare progetti di impianti fotovoltaici. Stante la mole delle richieste, il rispetto degli obiettivi al 2030 assegnato al Friuli Venezia Giulia, pari alla produzione di 1.960 Mw, sarà ampiamente anticipato. Ma a quali costi e sofferenze, in assenza di orientamenti alternativi che privilegino tetti, cave e aree militari industriali e commerciali dismesse, spazi prossimi alle reti ed infrastrutture? L'autorizzazione all'esecuzione di queste operazioni è peraltro favorita dalla circostanza che sono di "rilevanza pubblica" come da D.lgs 387/2003 e, quindi, sfuggono dall'obbligo di rispetto dei procedimenti amministrativi e delle norme di pianificazione comunali che regolano gli interventi sul territorio. Non solo la recente legislazione regionale in materia non è nelle condizioni di orientare la realizzazione di questi impianti, in sintonia con le esigenze dell'agricoltura e delle comunità locali, né di far rispettare agli investitori le Linee Guida del Ministero, ma lo stesso principale strumento di programmazione Per (Piano energetico regionale) appare del tutto inutile e privo di efficacia, oltreché approvato in assenza di un serio débat public in grado di coinvolgere competenze e popolo.

Vi saranno Comuni che vedranno la presenza di parchi fotovoltaici occupare una superficie superiore al 10% del proprio territorio senza poter opporre resistenza mentre il settore agricolo sarà ulteriormente penalizzato poiché verrà privato di terreni in generale capaci di assicurare buone produzioni e, in altri casi, dovrà assecondare interventi di "agrivoltaico" che, se non rigorosi e in grado di mantenere le aree colturali, si configureranno come operazioni eminentemente speculative. È doveroso che le autorità regionali rendano esplicita la deriva che l'assenza di "governo" del settore energetico comporta e introduca il dispositivo delle "aree idonee" e "non idonee" al fine di orientare l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra e definisca nuove linee guida che contengano criteri innovativi sia rivolti a ricalibrare gli incentivi per la produzione di energia da Fer sia a precisare gli iter autorizzativi connessi alle "aree non idonee". Serve una generale presa di coscienza dei fenomeni che ci attraversano che non solo riducono una risorsa pregiata come il suolo ma, allo stesso tempo, tendono a dissolvere i valori profondi che si sono intrecciati dentro la terra e che rappresentano il palinsesto della nostra lunga storia.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

L'eterno ritorno dei jeans per illuderci di essere fashioniste

C'è qualcosa nella moda che ci sta sfuggendo, e mi riferisco soprattutto per noi ragazze in continua ricerca d'ispirazione negli anfratti degli armadi e della vita. Arriva la fashion week di Milano – non quella della Boccia che dev'essere qualcosa di più intimo, forse proprio di intimo -, e noi lì a spiare se c'è un'idea da scopiazzare. Lo facciamo sempre, ma mai come quest'anno in cui l'estate è finita a tradimento e abbiamo ancora l'armadio pieno di abitini in cotone con le spalline, canottiere impudiche, shorts che ahimè sono diventati bermuda - questa è una brutta storia che prudentemente rimuoviamo -, sandaletti che lasciano i piedini al vento. Il maggior problema sta nel fatto che le mannequin che si aggirano nelle creativissime locations (il solo uso di questi termini giustificherebbe l'esplosione dello smartphone di chi continua ad usarli) con il codazzo di giornaliste fashioniste che smaniano per essere ovunque e comunque, ci danno indicazioni per la prossima primavera ed estate.

Una vera beffa per chi sta ringraziando il cielo di aver tenuto a portata di mano un golfino di lanetta e un paio di jeans che si stanno rivelando salvifici anche prima che cali il sole. Non ci rimane altro, soprattutto a chi come noi ha comprato nei saldi di fine inverno il cappotto della sua vita con uno sconto vedo non ti vedo e che, con i mari che ribollono, rischiamo di non mettere mai, se non appostarsi e prendere di mira le giornaliste di moda perché sono quelle che le cose le soppesano in anteprima e che le hanno rielaborate dando vita a quella fashion street per la quale noi, donne di confine – periferia sarebbe ingeneroso -, andiamo matte. Prendiamo, ad esempio, i jeans e valutiamo che stile adottare. Dimenticati incautamente i Levi's 314 nati per modellare qualsiasi corpo femminile dalla vita in giù, ci stiamo affidando ai cosiddetti dettami della moda che li hanno trasformati dapprima in calzoni con il fondo chiuso con un elastico, garanzia per farci sembrare dieci centimetri più basse se portati con le scarpe da ginnastica e delle sventate se abbinati a scarpe con i tacchi.

Poi è stata la volta di quelli talmente aderenti, stile leggings, da provocare nel mondo un aumento smisurato di cellulite. Fortunatamente sono poi (ri)apparsi quelli a zampa di elefante, perfetti per ballare il twist e con risultati drammatici nel caso in cui la circonferenza della coscia non sia pari a quella di una ragazzina magra e di dodici anni. Stendiamo pure un velo, anzi, un telo pietoso, su quelli a vita bassa, un dileggio per le fanciulle rotondette soprattutto quando la cerniera non superava i cinque centimetri che è pochino. Zompiamo su qualche ulteriore versione e arriviamo ad oggi in cui sono così ampi e lunghi da poter camuffare qualsiasi difetto. Ma davvero per essere modaiole bisogna indossare quelli? Sfogliate un qualsiasi giornale di moda, dal più sgangherato a quello patinatissimo, un complemento d'arredo che facciamo finta di dimenticare sul tavolino del tinello affinché gli ospiti sappiano con chi hanno a che fare, e scoprirete che i jeans ai quali è "impossibile resistere" sono alla fin fine quelli che ci pare e che la differenza sta sempre negli accessori.

Prima di metterci a piangere, come usiamo fare, davanti ai capi dello scorso inverno che troviamo ributtanti compreso il cappotto della nostra vita ancora etichettato, mettiamo in vendita online scarpe, sciarpe, borse, spilline e spilloni e investiamo in pochi accessori di qualità o di bellezza stratosferica per i quali ci vuole solo un occhio allenato e quel buongusto che pensiamo di avere innato. Non essendo mai così, dedichiamoci a inventare ciò che ci piace al grido "la moda siamo noi". Al nostro confronto Armani sembrerà un nerd. —

LE FOTO DEI LETTORI

Il traffico a Tricesimo in una foto d'epoca

Una foto del Friuli del passato, che ci è stata inviata da Enore Ghiraldo di Tricesimo: «Fino alla demolizione dei negozi che si vedono in primo piano, in piazza Verdi, il paesaggio era pressoché questo - racconta – . Demoliti, lasceranno il posto a una rotatoria, secondo molti inutile e che comporterà un rallentamento del traffico verso nord, poiché in piazza Mazzini (alias Boschetti), resteranno i semafori. Sito completamente mutato»

LE LETTERE

Il ricordo

Una vita dedicata al baseball

Egregio direttore,
sul quotidiano da Lei diretto ho letto del clamoroso successo ottenuto dalla squadra di baseball di Buttrio. Le mie sono congratulazioni sincere e commosse, se penso che a dar vita alla squadra di baseball di Buttrio è stato negli anni '60 mio fratello Italo Roddaro che, da lassù ove ora si trova, starà sicuramente festeggiando anche lui. In realtà, sempre in tutta sincerità, mi avrebbe fatto piacere rinvenire una menzione di tale fatto (storico) anche perché ricordo la grande passione di Italo per questo sport e per il gruppo che egli stava crescendo e formando a Buttrio. Italo aveva iniziato a giocare a baseball in Venezuela, dove la mia famiglia era emigrata e dove egli aveva vissuto fino ai 18 anni di età. Rientrato in Italia aveva proposto il baseball a Buttrio, dove, anche grazie alla sua personalità coinvolgente, aveva raccolto numerosi adepti. All'inizio di questa avventura Italo si faceva aiutare da alcuni soldati americani allora ancora di stanza a Campoformido, che egli andava a prendere dopo il lavoro (era operaio alla Danieli) e riportava a casa dopo l'allenamento. Nel ricordo di Italo auguro pertanto con affetto e simpatia a tutti i giocatori, dirigenti e sostenitori del baseball di Buttrio di continuare a mantenere questi entusiasmanti livelli.

Romea Roddaro Castions di Strada

L'appello

Apertura di tombini in via Pirano

Gentile direttore,
di recente in via Pirano (Udine) sono stati effettuati da parte di Telebit dei lavori che hanno comportato l'apertura di tombini. Al termine, quello tra i civici 6 e 8 è stato chiuso con 3 bulloni anziché 4, col risultato di essere rumoroso al passaggio delle auto. Non riesco ad avere contatto con la ditta; tento allora di segnalare la cosa al comune, ma il programma mi chiede di "inserire l'argomento"; lo faccio e mi viene iterata la richiesta, finché rinuncio. Chissà che almeno una segnalazione sul Messaggero Veneto non abbia buon esito. Aggiungo che quello dei chiusini rumorosi è disturbo frequentissimo in città. I responsabili... rispondano.

Mario Turello. Udine

La protesta

Il passaggio di treni merci

Gentile direttore,
nuovamente questa mattina, verso le 10.30, abbiamo dovuto subire il passaggio di un lunghissimo treno merci sulla ferrovia con i 5 passaggi a livello di Udine! Grazie assessore Amirante, come la ringraziamo, si fa per dire, per aver rimandato l'eliminazione dei passaggi a livello a molte date, l'ultima delle quali va al 2035! Ripeto per l'ennesima volta che sulla vecchia ferrovia con i 5 passaggi a livello, l'anno scorso in agosto, per circa 20 mattine (dalle 9 alle 11), non è passato alcun treno a causa di lavori in corso sulla linea! E dato che i treni locali, nazionali ed internazionali non possono essere stati eliminati, è più che evidente che sono tranquillamente transitati nella tratta ferroviaria interrata!
Assessore Amirante, tutti i grandi lavoroni sulla ferrovia con annesse grandi spese di cui in Regione avete parlato spesso, non riguardano la nostra nuova lunga ferrovia interrata perché quei lavori sono stati già completati nel 2015 per una cifra di circa quattro milioni e 200 mila euro quindi, assessore Amirante, perché non prova a venire ad abitare per qualche mese in un'abitazione che si trovi nelle vicinanze di uno dei passaggi a livello?

Margherita Bonina. Udine

L'anniversario

Nel ricordo di Petrarca

Gentile direttore,
quest'anno ricorre il 650° anniversario della morte del grande poeta Francesco Petrarca, nato ad Arezzo nel 1304 e morto ad Arquà, nel Veneto, nel 1374. Petrarca è il rappresentante del passaggio dal mondo medievale a quello umanistico grazie alla sua profonda ricerca della cultura latina e dei suoi interessanti scritti nella stessa lingua classica. Scrive molto anche nella lingua volgare evidenziando il suo intimo dissidio fra la spiritualità e i piaceri terreni. Da lui nascerà il Petrarchismo, che si manterrà in Europa per molto tempo. Petrarca è incoronato solennemente poeta a Roma, in Campidoglio, nel 1341. La sua opera più significativa è il "Canzoniere", composto da 366 opere poetiche fra cui ci sono i sonetti amorosi, quelli contro gli scandali della curia papale ad Avignone, c'è la celebre canzone "Chiare, fresche, dolci acque" in cui il poeta esalta Laura, la donna della sua vita. L'ultima poesia del Canzoniere, di una bellezza commovente, è "Vergine bella che di sol vestita" in cui implora la Madonna perché interceda per lui presso Dio. Francesco Petrarca, assieme a Dante, rappresenta il massimo della poesia italiana e per questo merita di essere ricordato, studiato e imitato come uomo di grande cultura, di straordinario ingegno poetico e di una vita non priva di difetti, ma nello stesso tempo positiva ed esemplare.

Alfredo Saccardo. Feletto

CULTURA & SOCIETÀ

Pordenonelegge

Richard Ford

Il ritorno di Frank Bascombe

Il Premio Pulitzer ha presentato il nuovo libro con il suo celebre personaggio
«Sono spaventato: che accadrà se Trump tornerà alla Casa Bianca?»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Il nuovo cammino di Frank Bascombe non sarà leggero, come d'altronde non è stata spensierata tutta la sua immaginata vita. «Io Frank lo metto sempre di fronte alle difficoltà perché così dev'essere, la nostra esistenza è fatta di gioia e di dolore nonostante la mia parola chiave, da quando lo "conosco", è happiness, felicità», spiega il creatore di FB Richard Ford, ottantenne, occhi azzurro cielo, scrittore americano del Mississippi di gran fama nonché premio Pulitzer 1996.

Ford ne ha riempite di risme di carta a proposito di Frank, ben quattro volumi. E con *Per sempre* (Feltrinelli) ha incrementato la tetralogia con un sentimentale on the road, sebbene chiunque l'abbia seguito e amato questo complesso personaggio, non avrebbe mai sperato di rivederlo. Pure il collega Philip Roth decise di disfarsi di Zuckerman dopo trenta primavere, al contrario Ford l'ha ripreso per il bavero della giacca e riportato dentro la sua fantasia per il più disagevole atto finale: assistere fino alla fine suo figlio Paul al quale è stata diagnosticata un'aggressiva forma di Sla, accompagnandolo per un lungo viaggio verso il Monte Rashmore dove sono scolpite le facce di quattro presidenti Usa.

Ford, che ieri ha incontrato la folla di pordenonelegge 25, ha cominciato da subito a srotolare qualche metro del suo cammino che lui definisce "felice" (è la parola mantra, l'avrà ripetuta mille volte).

«A 37 anni ero in crisi come scrittore. Sulla mia scrivania giacevano dimenticati i primi due romanzi che non ebbero affatto successo. A quel punto fui costretto a reinventarmi. E il primo pensiero si concentrò su cosa scrivere: ecco, dissi, l'oscuro è sicuramente una materia che si fa leggere. Mia moglie replicò: "Ma perché non fai qualcosa di diverso e racconti di un qualcuno che è felice? Sono volati via una quarantina d'anni, da allora, e sono al fianco della stessa moglie, vivo la stessa vita e la stessa identica felicità».

PER SEMPRE
DI RICHARD FORD
FELTRINELLI

Lo scrittore: «Cominciai a plasmarlo nel 1981 Lui è il prodotto di più forze in atto nella mia vita»

L'infelicità si fa leggere, questo è il "dramma".

«Oh certo, descrivere cose belle potrebbe risultare noioso, mieloso, al contrario degli effetti negativi di un destino: ti rapiscono. Ed è anche più facile avventurarsi nel melodramma, ben più arduo è avvincere il lettore con il tutto va bene».

Dunque, qual è il senso esistenziale di Frank

«Essere felice nonostante tutto quel che gli capita. In ogni libro preparo per lui prove dure da superare, come un cancro, la morte del figlio più piccolo e, ora, l'ennesimo duro ostacolo da oltrepassare. Ma lui è stato generato per superarle queste difficoltà, attraverso l'immaginazione, il senso dell'umorismo e la sua intelligenza. E quando affrontai la scrivania per plasmare l'ultimo capitolo di Bascombe, mi sono sentito addosso la felicità. Oh me**a, dissi, mi gira ancora in testa la parola felicità. Sono quarant'anni che la percepisco. Bene, allora adesso posso iniziare a comporre. Vorrei concludere con una frase che risale su dalla drammaturgia ebraica: "Se niente è divertente, allora niente può essere serio"».

Quando incontrò Frank per la prima volta?

«Cominciai a plasmarlo nel 1981. Lui è il prodotto di più forze in atto nella mia vita. Era mia intenzione rischiare uno stile serio/divertente. L'essenza delle cose sta proprio in questo dualismo».

Le va di discutere di politica? Che ne dice del duello Harris-Trump?

«In realtà sono piuttosto spaventato. Di fronte ai timori del-

IL ROMANZO

Grasso e l'indagine sull'esistenza

Oggi, sabato, alle 19, nella sede di Confindustria Alto Adriatico, appuntamento con la presentazione del libro "L'amore non lo vede nessuno" (Rizzoli), di Giovanni Grasso. Presenta Pietro Rocchi.

"L'amore non lo vede nessuno" è un romanzo inaspettato e potente, un'indagine spietata sul senso autentico dell'esistenza, che ci costringe davanti allo specchio, occhi negli occhi con la parte più oscura di noi, e ci interroga sulla necessità di perdonare e di perdonarci.

Giovanni Grasso, giornalista e scrittore, è dal 2015 consigliere del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la stampa e la comunicazione. Per Rizzoli ha pubblicato Il caso Kaufmann (2019), Icaro. Il volo su Roma (2021) e Il segreto del tenente Giardina (2023), vincitori di diversi premi.

Ha scritto anche per il teatro con Fuoriusciti e Il caso Kaufmann. —

Giovanni Grasso

IL RACCONTO

Fubini e la storia di Introna

Alle 15.30 del 20 settembre 1943 un manipolo di ufficiali nazisti varca la soglia di palazzo Koch, sede della Banca d'Italia. Il tenente colonnello delle SS Herbert Kappler, comandante dello spionaggio hitleriano, presenta la sua richiesta al governatore Vincenzo Azzolini: i tedeschi vogliono l'oro della Banca d'Italia, tutto l'oro. Un solo uomo, all'interno della banca centrale, decide di opporsi e organizza un sofisticato inganno per impedire ai nazisti di trafugare la ricchezza degli italiani. Si chiama Niccolò Introna. Lo racconta Federico Fubini, inviato e editorialista di economia del "Corriere della Sera", di cui è vicedirettore ad personam, in "L'oro e la patria. Storia di Niccolò Introna, eroe dimenticato", oggi, sabato, alle 12 nella sede di Confindustria Alto Adriatico, moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. —

Federico Fubini

GLI EVENTI DI OGGI

Ad Azar Nafisi il premio La storia in un romanzo

Oggi a pordenonelegge la scrittrice Azar Nafisi riceverà il Premio Crédit Agricole 'La storia in un romanzo', riconoscimento nato dalla collaborazione fra Fondazione pordenonelegge.it e Link Mediafestival di Trieste, su impulso di Crédit Agricole Italia, giunto alla 17esima edizione. La consegna alle 18 al Teatro Verdi di Pordenone, seguirà l'incontro con l'autrice che presenterà l'ultimo libro, "Leggere Lolita a Teheran", intervistata da Alberto Garlini, scrittore e curatore del festival. Il neuroscienziato Manfred Spitzer presenta "Come l'intelligenza artificiale sta cambiando il nostro mondo" (Corbaccio) e la scrittrice inglese Gillian McAllister racconta il nuovo libro Fazi "Solo un'altra persona scomparsa". E lo scrittore e giornalista inglese Gareth Rubin attesissimo con il suo nuovo "Sinister. La città delle ombre" (Longanesi). Tra gli italiani in anteprima Mario Calabresi sfoglia il suo "Il tempo del bosco" (Mondadori).

Il Premio Pulitzer Richard Ford a pordennelegge per presentare il libro "Per sempre" (Feltrinelli) FOTO COZZARIN

la vittoria di Trump è fondamentale chiedersi: che accadrà semmai The Donald dovesse ritornare alla Casa Bianca? A questa ipotesi c'è da mettersi soltanto le mani davanti agli occhi. La possibilità che lui vinca purtroppo c'è».

L'America è pronta ad avere un presidente donna e di colore?

«Assolutamente sì, siamo prontissimi, è da tanto tempo che siamo pronti».

Abbiamo letto che il suo prossimo romanzo sarà comico. È una fonte attendibile?

«Volentieri lo farei, dipende da quanto vivrò. Picasso dipinse fino a novant'anni e se lui riuscì a mescolare magnificamente i colori sulla tela a quell'età, io che ne ho dieci di meno rispetto al Pablo di quel tempo, confido di poter trasformare le mie nuove idee in un libro». —

IL ROMANZO

La cronista Sasha Vasilyuk: «Servirà una generazione perché Kiev perdoni i russi»

La giornalista presenta oggi il suo primo libro di finzione «La storia vera non è quella che il regime di Putin propina»

L'INCONTRO

«Non sono ucraina. Sono nata in Ucraina e cresciuta in Russia, non parlo ucraino, parlo russo, a 13 anni mi sono trasferita negli Stati Uniti: la mia situazione è un po' complicata insomma, sto su due sedie, anzi su tre". Breve ma decisa, in apertura di conferenza stampa la dichiarazione di Sasha Vasilyuk, giovane autrice al debutto letterario con il romanzo *Il vento è un impostore* (Garzanti), che oggi presenta in anteprima nazionale a Pordenonelegge (alle 17, sede di Confindustria Alto Adriatico), trasuda il groviglio di sentimenti fra i quali si dibatte, soprattutto in questo momento storico. Tuttavia, se definisce "complicata" la sua identità, su questa guerra ("che non è soltanto di questi due anni, la viviamo almeno da dieci, molti dei miei familiari, sia in Ucraina che in Russia, sono rifugiati") ha un'opinione molto chiara.

«Non la voglio, naturalmente e non capisco fino in fondo le sue ragioni, così come la maggior parte dei russi non la vogliono e non la capiscono. Vorrei che finisse, è ovvio, ma anche quando le operazioni militari cesseranno, avrà una lunga eco, ci vorrà più di una generazione affinché gli ucraini possano perdonare i russi. Che dal canto loro hanno bisogno di capire la storia da cui provengono per venirne a capo, ma la storia vera, non certo quella sbiancata che il regime di Putin propina. Anche per questo mi piacerebbe – prosegue - che il mio libro fosse pubblicato in Russia». Eventualità molto improbabile, al momento, perché nonostante il libro sia un caso editoriale internazionale, Sasha racconta che "fino a quando ci sarà Putin non succederà e del resto non mi è permesso nemmeno entrare in Russia. Lì è sepolto mio padre, due giorni fa era l'anniversario della sua morte, ma io non so ancora dov'è la sua tomba".

Sasha Vasilyuk con il suo libro "Il vento è un impostore" FOTO COZZARIN

Sasha Vasilyuk prima che scrittrice è una giornalista e opinionista (scrive per il "New York Times", "Time", "The Telegraph"). Laureata in letterature comparate, fra autobiografia e finzione ha costruito un romanzo che affonda le radici nella storia della sua famiglia e che abbraccia un arco temporale di 70 anni, spaziando dalla Seconda guerra mondiale fino quasi alla guerra in Donbass del 2014. Risultato di quattro anni di lavoro, ricco di dettagli che ricostruiscono anche la quotidianità di vite normali, tocca alcuni temi fondamentali dell'esistenza: l'identità, la tensione verso la vita, il coraggio e il peso delle nostre scelte.

Il protagonista, come suo nonno, è un ebreo russo-ucraino, veterano di guerra. La scoperta di una lettera dopo la sua morte, da parte della moglie, mette in discussione tutto il suo passato. Soldato sovietico, catturato dai tedeschi all'inizio del conflitto, riuscì a sopravvivere alla Germania nazista solo grazie a bugie e astuti stratagemmi, a partire dal furto di identità di un suo commilitone non ebreo, morto in battaglia. «Dovette poi mentire al suo governo – racconta l'autrice parlando del nonno —nascondendo l'esperienza della prigionia di guerra, perché secondo Stalin chiunque sottoposto, a lungo, a contatti con il nemico, era sospettato di collaborazionismo. Sarebbe diventato cittadino di seconda classe, con il marchio sul passaporto, che avrebbe negato a lui e ai suoi familiari, per sempre, un lavoro dignitoso, l'accesso all'università. Mentì e riuscì a risparmiare a se stesso e alla famiglia questo destino».

Una storia del passato collegata al presente per l'uso distorto della Storia. «Putin usa la seconda guerra mondiale come elemento di propaganda, in modo così potente che capisco come sia facile influenzare le persone. Nel mio libro non c'è soltanto la storia di mio nonno – prosegue Sasha – ma di tante famiglie sovietiche nelle quali i nonni non parlano mai della guerra, o della carestia, o della repressione staliniana. Il risultato è che la Storia non viene scritta dalle persone che l'hanno vissuta ma dallo Stato e quando lo Stato ha i suoi obiettivi ecco che la trasforma. Per questo vorrei dire, soprattutto ai miei coetanei, di chiedere ai loro vecchi, ai genitori. È necessario, anzi è fondamentale coltivare la memoria». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

San Giovanni al Natisone
Spettacolo teatrale all'Auditorium Zorzutti

Nuovo appuntamento con il teatro oggi, sabato 21, alle 2045 in Auditorium Zorzutti in viale delle scuole a San Giovanni al Natisone EtaBeta Teatro di Pordenone presenta "Money - la felicità non fa i soldi. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti.

Udine
Gli appuntamenti di Letture biodiverse

Oggi, sabato 21 , in via Brigata Re 29 a Udine, si terrà la giornata evento Letture Bio-Diverse, un'occasione imperdibile di divulgazione scientifica dedicata al tema della biodiversità. Organizzato dall'associazione udinese Kaleidoscienza, l'evento unirà attività ludico-educative per bambini e ragazzi a presentazioni di libri e discussioni con esperti del settore, in un'ottica di sensibilizzazione verso la tutela dell'ambiente rivolta a tutta la cittadinanza. Tutti gli eventi sono gratuiti.

Udine
Angelo Floramo racconta i Balcani

Oggi, sabato 21, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, in un'anteprima speciale del Festival del Coraggio, in programma il mese prossimo a Cervignano, Angelo Floramo ci porterà alla scoperta del suo ultimo libro sui Balcani accompagnato da Nicola Angeli. La prenotazione all'evento è obbligatoria e va effettuata sul sito di Eventbrite.

Lignano
Una lettura scenica per "Un libro un caffè"

Ultimo appuntamento della stagione per la rassegna "Un libro…un caffè" che ha animato le domeniche al Kursaal. Per concludere una serie di incontri che hanno saputo spaziare tra diverse tematiche, domani alle 11 arriva uno speciale evento conclusivo: una lettura scenica in lingua friulana da parte di Anna Maria Garzitto con accompagnamento musicale del sax di Davide Mauro. Il titolo dello spettacolo è "La balada da la femina nertane" tratto dal testo "La ballata della donna ertana" di Mauro Corona.

Talmassons
Il nuovo album dei LaipNessLess

È arrivato il giorno di "Putridambur". Oggi alle 21.03 il New Bomber Pub (di Sant Andrât sul Cormôr a Talmassons) ospita il concerto di presentazione del nuovo album dei LaipNessLess. Il trio di Muzzana del Turgnano si conferma band originale, orgogliosamente non classificabile con un concept album in vinile: dieci brani "par furlan" che raccontano un futuro distopico e devastato.

Sinfonica Esagramma in basilica ad Aquileia

A conclusione dei "Concerti in Basilica 2024", oggi alle 20.45 ad Aquileia, riflettori sul grande concerto dell'Orchestra Sinfonica Esagramma – Esagramma Symphony In-orchestra, il primo Ensemble inclusivo d'Europa, con un organico di 44 elementi nel quale i musicisti professionisti sono affiancati da giovani con disagio psichico e mentale

LA RASSEGNA

Amici della musica Stagione di eventi nel ricordo di Enzo Barazza

La rassegna dedicata all'ex sindaco di Udine Sello: «Cartellone tra originalità e sorprese»

STEFANO ZUCCHINI

Una stagione che non poteva che essere intitolata all'ex sindaco di Udine Enzo Barazza, da poco scomparso e dal 2013 vicepresidente e consigliere di una delle associazioni più longeve di Udine. Gli Amici della Musica, sodalizio che dal lontano 1922 traccia la storia del concertismo friulano, si appresta a tagliare il nastro della sua 103a stagione.

«Un cartellone in cui si intrecceranno originalità, tradizione e sorprese», ha ricordato la presidente e direttrice artistica, la flautista Luisa Sello, ieri nella Torre Santa Maria di Palazzo Torriani a Udine. Una presentazione in musica con le note suonate da Francesca Arcidiacono alla chitarra, Aurora Sabia al pianoforte e la stessa Sello al flauto. Tanti i ricordi e altrettante le personalità che ieri hanno voluto da un lato omaggiare il grande lato umano e culturale di Barazza e, dall'altro, ringraziare gli Amici della Musica per la loro granitica presenza in città. Tra il folto pubblico c'erano l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone, il prorettore dell'ateneo friulano, Andrea Cafarelli, il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni e i presidenti della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, della Banca di Udine, Lorenzo Sirch, e dell'Accademia Tiepolo Michele Florit. La nuova stagione avrà il suo cuore al Teatro Palamostre e come "seconda casa" la Torre Santa Maria di palazzo Torriani.

Tra gli ospiti della rassegna deli Amici della musica anche la flautista Margherita Brodski

Si parte il 21 ottobre con la violinista Mussakhajayeva e il pianista Canino

Con inizio sempre alle 19.22, per ricordare l'anno di fondazione dell'associazione, il 21 ottobre sarà ospite una coppia di straordinari musicisti, la violinista Aiman Mussakhajayeva e un «sempreverde», come lo ha definito Sello, Bruno Canino al pianoforte per una serata all'insegna del virtuosismo. Si prosegue il 6 novembre con Roberto Cappello "and friends", il 27 novembre con gli artisti canadesi del Quartetto d'archi Penderecki, il 4 dicembre, con il direttore austriaco Ernest Hoetzl, l'Orchestra d'archi dell'Accademia Musicale Naonis, la flautista Margherita Brodski e la violinista Karolina Nowotczynska. A fare gli auguri per i 103 anni dell'associazione, l'8 gennaio, sarà il pianista bulgaro Ludmil Angelov, mentre il 29 gennaio saranno ospiti del cartellone Myriam Dal Don al violino e Maria Grazia Bellocchio al pianoforte. Fusione di culture diverse, il 19 febbraio, con il Trio Cosmopolitan e nel 100° anniversario della prima mondiale de "Il tramonto" di Respighi, da lui stesso diretta a Udine nel marzo 1924, il 25 marzo ci saranno i due pianoforti di Marco Sollini e Salvatore Barbatano. Gran finale, il 2 aprile, tra musica e magia con il chitarrista Adriano Del Sal e il prestigiatore Jack Nobile, youtuber da un milione e mezzo di follower. Ricco anche il programma dei "Concerti Torriani" nella Torre Santa Maria. Qui, alle 17, davanti allo storico gran coda Steinway & Sons 1961, acquisizione dell'associazione e diventato simbolicamente il pianoforte della città, si alterneranno il 17 gennaio il Trio Felix, il 14 febbraio il duo Loguercio Piemonti, il 7 marzo il duo Finco Bertuzzi, il 21 marzo Martina Frezzotti al pianoforte, in un omaggio alla poetessa friulana Elsa Buiese, e il 4 aprile il pianista Hugues Leclère.

Le prevendite degli abbonamenti partiranno il 23 settembre e tutte le informazioni e i dettagli del programma sono consultabili sul sito www.amicimusic. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Ozi - La voce della foresta	15.00-17.00
Vermiglio	15.00-19.10-21.30
Campo di battaglia	15.00-17.05-19.30
Limonov VM14	21.15
Beetlejuice Beetlejuice	21.35
Thelma	17.00-19.00
Madame Clicquot	17.20
L'ultima settimana di settembre	14.55
La misura del dubbio	16.45-19.00-21.15
Il maestro che promise il mare	14.55-19.10
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	21.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Era mio figlio	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Transformers One	15.30-18.10-20.50
Inter. Due stelle sul cuore	16.20-18.40-21.00-21.55-23.25
Ozi - La voce della foresta	14.15-17.00-19.25
Il magico mondo di Harold	14.00-16.40
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.00
Thelma	18.25-22.10
Love Lies Bleeding VM14	15.15
Deadpool & Wolverine	17.55
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.45-21.10-23.25
Cattivissimo me 4	14.00-16.30-17.25-19.00-20.45-21.30-23.50
Jung Kook: I Am Still V.O.	16.00
Come far litigare mamma...	14.45-21.05
Inside Out 2	14.30-17.10-23.35
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.40-21.20-23.10
La scommessa - Una notte in corsia	00.05
Campo di battaglia	17.40-19.40-21.40
Alien: Romulus VM14	22.30
Madame Clicquot	15.15-19.20
L'ultima settimana di settembre	15.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	19.55
The Crow - Il Corvo	22.50
Finché notte non ci separi	23.55

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.00-17.30-20.00-21.00
Come far litigare mamma...	15.30-18.00-20.30
Transformers One	15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine	20.30
Inter. Due stelle sul cuore	20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15
L'ultima settimana di settembre	18.00-20.00
La misura del dubbio	17.30-20.00
Ozi - La voce della foresta	15.00-17.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.00-21.00
Jung Kook: I Am Still V.O.	15.30-17.30
Thelma	15.30-18.00-20.30
Campo di battaglia	15.30-17.45
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Cattivissimo me 4	15.20-17.00
Campo di battaglia	18.45-20.40
Madame Clicquot	15.20-18.50
Il maestro che promise il mare	17.00-20.30
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	15.45-18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Transformers One	15.45-17.45-21.00
Beetlejuice Beetlejuice	18.10-21.10
Ozi - La voce della foresta	15.30-16.30
La misura del dubbio	17.10-21.00
Thelma	17.20-21.15
Campo di battaglia	19.00
Cattivissimo me 4	15.30-17.15-19.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	21.30
L'ultima settimana di settembre	15.40-19.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Jung Kook: I Am Still V.O.	15.10-17.30
Inter. Due stelle sul cuore	21.00
Beetlejuice Beetlejuice	15.40-18.10-21.10
Campo di battaglia	16.10
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.50
Cattivissimo me 4	15.30-16.00-18.00-18.50-19.50
Come far litigare mamma...	21.15
Ozi - La voce della foresta	15.50-18.20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.30
Transformers One	15.20-17.50-20.50
L'ultima settimana di settembre	18.30

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Madame Clicquot	15.00-21.15
Thelma	16.45-19.00
Campo di battaglia	17.00-19.00
Vermiglio	14.30-16.45-19.00-21.15
Beetlejuice Beetlejuice	15.00
La misura del dubbio	17.00-19.15-21.30
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	14.45-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Jung Kook: I Am Still V.O.	15.15-17.30
Transformers One	14.30-17.00-19.15-19.30-21.15
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.30
Il magico mondo di Harold	14.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	20.00-22.30
Inter. Due stelle sul cuore	15.10-17.20-19.30-21.40
Ardaas Sarbat De Bhalle Di	14.00
Ozi - La voce della foresta	14.50-17.15
L'ultima settimana di settembre	19.20
Deadpool & Wolverine	22.15
Beetlejuice Beetlejuice	14.20-16.10-17.10-18.40-19.45-21.10-22.20
Cattivissimo me 4	14.10-14.40-16.30-16.50-19.00-19.50-21.45
Come far litigare mamma...	16.55

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La pianista Anna Rigoni sul palco a Sacile

CRISTINA SAVI

La musica, a Sacile e a Prata, il teatro a Montereale Valcellina, ma anche libri e appuntamenti per i più piccoli, oggi, nel Pordenonese. Con i festival in primo piano, a partire dal 28mo FVG International Music Meeting dell' Ensemble Serenissima, che porta alle 20.45, a palazzo Ragazzoni di Sacile, il recital pianistico "Jeux d'eau", con la pianista Anna Rigoni, esplora il passaggio dalla grande tradizione romantica fino ai primi fermenti del Novecento, dalla brillantezza poetica di Liszt alle impressioni fluide e luminose di Ravel, passando peri giochi timbrici di Debussy, le sonorità popolari e vivaci di Albéniz e le inquietudini profonde del mare evocate da Skrjabin. Evoca l'acqua anche la tappa a Prata di Pordenone del festival "Fiume di note Altolivenza", nel teatro Pileo, alle 20.45: un concerto dalle sonorità gospel, soul, R&B , con la cantautrice inglese Diana Namugga, vincitrice dello Spotify Lyricist Award e la sua band.

Nell'ex centrale di Malnisio di Montereale prosegue il festival "Tra laico e profano "Aganacanta: testimonianze al femminile". Alle 20.30 la Compagnia Teatro Tascabile di Bergamo presenta "Angikam – La benedizione di Sidha Karya", il fascino delle maschere balinesi tra bellezza e comicità, che tratta di un conflitto sempre attuale: il rapporto con lo straniero. Introduce la serata Tiziana Barbiero del Teatro tascabile di Bergamo con "Matriarcato delle maschere", segue il duetto interculturale tra Arlecchino (Claudia Contin Arlecchino) e la Scimmia balinese (Marta Suardi).

Teatro anche a San Vito al Tagliamento, alle 21, in piazzetta Stadtlohn, con la commedia brillante della Compagnia Proscenium di Azzano Decimo, di cui è autore e regista Roberto Ciufoli.

Segnaliamo infine a Erto, alle 16, nella sala consiliare del municipio, la presentazione del libro "La notte più buia della valle. Analisi dei processi decisionali che hanno portato al disastro del Vajont", di Andrea di Antonio. E a Maniago, alle 10.30, in biblioteca, "Sabato da favola", letture e racconti per bambini e famiglie con Fabio Scaramucci di Ortoteatro. —

Alla Fenice il Premio Campiello

Appuntamento oggi, sabato 21, alla La Fenice di Venezia, con la finale della 62esima edizione del Premio Campiello (nella foto, i finalisti). A condurre la cerimonia conclusiva del premio organizzato dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto sarà Francesca Fialdini, conduttrice televisiva, accompagnata da Lodo Guenzi.

LA MOSTRA

Un mare di Carta Trieste racconta la storia della marineria

Centinaia di manifesti, dépliant e bozzetti Tra gli artisti Dudovich, Settala e Boccasile

CLAUDIO ERNÈ

Prue e fumaioli, scafi neri, mare salato, fari svettanti verso il cielo, nomi di società di navigazione, date di partenza e da un porto europeo e arrivo al di là dell'oceano.

E poi donne eleganti e sofisticate che guardano lontano da un ponte di un piroscafo lanciato verso il mare aperto.

C'è tutto questo nella rassegna che lo storico navale Maurizio Eliseo offre alla visione del pubblico nelle sale del Magazzino delle idee. La mostra realizzata assieme all'Erpac ha per titolo "Un mare di carta" e propone al visitatore centinaia di manifesti, opuscoli, dépliants, brochure bozzetti che ricostruiscono idealmente la storia della marineria che si è fatta impresa. Questa storia oltre che da Maurizio Eliseo è stata scritta nella mostra e nel catalogo che la riassume, da Nicolò Capus e Sergio Vatta che ha seguito in dettaglio tutta l'evoluzione della grafica pubblicitaria legata alla promozione del viaggio per nave tra Ottocento e Novecento. ,

I manifesti esposti sono realizzati da celebri artisti tra cui svettano i nomi di Marcello Dudovich, Giorgio Settala, Marcello Nizzoli e Gino Boccasile. Le immagini che reclamizzano i viaggi transatlantici di coloro che intendevano cercare fortuna oltre oceano perché in Europa non riusciva a vivere, sono presentati accanto alla pubblicità destinata a un pubblico ricco e soddisfatto che nelle crociere - come scrivono Mario Anzil e Anna Del Bianco nella prefazione istituzionale - cercava l'equivalente del lusso dei grandi hotel.

L'allestimento della nuova mostra dell'Erpac al Magazzino delle idee di Trieste , dedicata alla marineria

Nei manifesti del Lloyd Triestino, della Navigazione Generale Italiana, del Lloyd Sabaudo, i grafici hanno privilegiati i "ponti" alti delle navi, gli allestimenti sofisticati e preziosi dei saloni, gli sport come il tennis e la scherma che a bordo era facile praticare, le piscine all'aperto e quelle, come nel caso della Saturnia e della Vulcania, inserite all'interno dello scafo e usufruibili dai passeggeri di prima classe anche quando il clima era poco favorevole.

A ciò avveniva nei ponti" bassi destinati alle terze classi e agli emigranti, i grafici hanno dedicato poco spazio e pochi manifesti: della presenza di donne uomini e bambini esiste solo un cenno nella sezione trasversale dei piroscafi Giulio Cesare e Duilio. Si notano decine e decine di lettini a castello ammassati gli uni sugli altri. Poca aria, poca luce e anche poca pulizia come si legge in un saggio che descrive la situazione dei dormitori a bordo dei transatlantici destinati al trasporto di emigranti nel periodo che va dagli ultimi decenni dell'Ottocento alla Grande guerra.

"L'insudiciamento dei dormitori è tale che bisogna ogni mattina far uscire tutti sul ponte, allo scoperto". I pavimenti venivano spazzati con segatura mista a disinfettante. Su certi piroscafi il lavaggio con l' acqua si esegue a mezzanotte mentre gli emigranti dormono, è ciò è fonte di grande disturbo".

Ma non solo la vita degli emigranti a bordo è stata per così dire poco rispettata e poco descritta nel nostro Paese. Le dimenticanze riguardano anche chi lavorava e lavora nei cantieri e costruiva piroscafi e motonavi. Dimenticato anche gran parte del mondo della navigazione.

"Tra i settori più negletti vi è l'industria marittima italiana. Non esiste il tutta la penisola - scrive Maurizio Eliseo - un museo o un archivio pubblico dedicato a preservare la memoria dei transatlantici italiani, molti dei quali sono entrati nel mito, basti ad esempio pensare al Rex che nel 1933 fu celebrato in tutto il mondo come la nave più veloce mai costruita, tanto che Federico Fellini lo volle protagonista di una delle scene centrali del suo Amarcord". —

LIGNANO

Il tour dell'addio ai live di Umberto Tozzi all'Arena Alpe Adria

"L'ultima notte rosa - The Final Tour", la tournée mondiale con cui Umberto Tozzi dà il suo addio alla scena live, progetto che sta attraversando 3 continenti, arriva a Lignano Sabbiadoro per la data in programma oggi, sabato 21, all'Arena Alpe Adria, grande evento conclusivo del Lignano Sunset Festival, rassegna che ha animato la venue lignanese per tutta l'estate ospitando, tra gli altri, artisti del calibro di Mahmood, Loredana Bertè, Tony Hadley, Panariello e Masini, Max Angioni e Amon Amarth.

Una carriera costellata di successi e riconoscimenti in Italia e nel mondo, più di 80 milioni di dischi venduti e oltre 2000 concerti, l'ultima occasione per vivere le emozioni dei live di Umberto Tozzi sarà una sequenza di oltre 40 spettacoli indimenticabili in location d'eccezione che toccheranno ben tre continenti: Europa, America e Oceania. Accompagnerà l'inconfondibile voce dell'artista un'orchestra di 21 elementi. Cantautore e musicista carismatico e creativo, Umberto Tozzi grazie alle sue hit senza tempo è diventato un'icona della musica italiana e ha attraversato e appassionato intere generazioni, riempendo con i suoi concerti i più importanti spazi del mondo dedicati alla musica con il suo pubblico fedele e trasversale. Sono numerosi i record in termini di successi discografici che hanno caratterizzato la vita artistica di Tozzi, a partire da "Ti Amo", indimenticabile brano del 1977, capace di rimanere ai vertici delle classifiche per più di sette mesi, straciando ogni record di vendita e vincendo l'edizione di quell'anno del Festivalbar, ha attraversato ogni confine con le sue numerose reinterpretazioni, fino ad arrivare a essere al centro di una delle scene clou della fortunata serie "La casa di carta 4". Impossibile non citare la super hit mondiale "Gloria" – scelta per la colonna sonora del film di Martin Scorsese "The Wolf of Wall Street", ma anche per il film cult "Flashdance" diretto da Adrian Lyne – che porta il nome di Umberto Tozz.

I biglietti per il concerto di Umberto Tozzi, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono ancora in vendita online e e lo saranno anche alla biglietteria del concerto dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio concerto alle 21. Info su www.azalea.it . —

Umberto Tozzi sarà in concerto questa sera a Lignano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Pretattica psicologica

Runjaic alleggerisce l'Udinese capolista: «La pressione sarà tutta sulla Roma Dovremo giocare in maniera coraggiosa tenendo in mano il pallino del gioco»

Stefano Martorano / UDINE

«È chiaro che la pressione è sulle spalle della Roma», afferma a un certo punto della conferenza Kosta Runjaic, giocando subito a carte scoperte dopo aver tratto una conclusione che porta con sé anche un indiscutibile vantaggio per la "sua" squadra. Perché è chiaro che con tutto quanto è successo in settimana a Roma, il primato bianconero che ha incuriosito mezza Italia può davvero passare in secondo piano all'Olimpico, a tutto vantaggio dell'Udinese capolista che non sarà sotto i riflettori dell'attesa come e quanto la nuova Roma di Juric. È una situazione che il tecnico tedesco non solo ha captato al volo, ma dalla quale vuole ricavare il massimo vantaggio possibile, a cominciare proprio dal concedere alla Roma l'onere di reggere la massima pressione. «Il loro nuovo allenatore non ha avuto molto tempo per preparare la partita contro di noi, ma è chiaro che la pressione è sulle loro spalle e che faranno di tutto per vincere. A noi non ci interessa molto ciò che succede a Roma perché in generale ci concentriamo su di noi, e su di noi dobbiamo restare concentrati perché vogliamo giocare una partita seria per portare a casa punti – spiega Runjaic –. La mia squadra è ben preparata, ma sappiamo anche che se giocheremo come nel primo tempo a Parma può andare molto male. Dobbiamo iniziare bene, senza sentire troppo la pressione».

L'allenatore Kosta Runjaic

> «Se ripeteremo il primo tempo di Parma potrà finire molto male»

È quindi di natura psicologica il pericolo avvertito da Runjaic, che dice di non essere mai stato a Roma, neanche da turista. Pazienza. Il Colosseo e il Vaticano non scappano di certo. Adesso, invece, l'unico panorama da cercare con lo sguardo per Runjaic è all'Olimpico. «Sarà fondamentale giocare in maniera coraggiosa tenendo il pallino del gioco. L'obiettivo non è solo difendere, ma far correre anche gli altri. Il modulo? Come squadra siamo tutti coinvolti, dobbiamo giocare in maniera attiva e tutti devono dare il loro contributo. Non so con quanti attaccanti giocheremo, ma nel calcio ci sono sempre più di due opzioni, e non vi svelo quelle per Roma, anche perché devo ancora decidere il modulo».

In conferenza si cerca di forzare la roccaforte della pretattica con domande mirate sui singoli, ma è da un'altra risposta che Runjaic fa intendere la sua concezione globale di squadra. «Abbiamo molte possibilità e ho grande fiducia in coloro che sono subentrati e hanno dato un grande contributo per la vittoria a Parma. Non so chi partirà dal primo minuto anche perché poi giocheremo anche in Coppa Italia mercoledì, in una partita che vogliamo vincere. I ragazzi hanno dato un grande contributo e questo è un fattore fondamentale. Il mio motto è sempre "tutti insieme", e questa è la nostra filosofia, l'unica ricetta per fare grandi prestazioni. Giannetti? Non è ancora sicuro al 100%, sta molto meglio ma bisognerà vedere se sarà a disposizione». —

GLI AVVERSARI

Contestazione: i primi 30' senza Curva Sud e club

Sarà un clima di contestazione generale quello in cui esordirà la Roma targata Ivan Juric. Dopo gli ultrà della Curva Sud, che hanno annunciato l'entrata nel loro settore alla mezz'ora del primo tempo, manifestando così il dissenso nei confronti della società per l'esonero di Daniele De Rossi, ieri si sono uniti anche i club romanisti (Airc) che hanno annunciato la contestazione. Intanto ieri a Trigoria Juric ha lavorato ancora sul possibile cambio modulo, il 3-4-2-1 nel quale non ci saranno gli infortunati Le Fée e Saelemaekers. —

S.M.

Ekkelenkamp, quin con Thauvin e Davis, potrebbe essere la novità contro la Roma. Confermati, invece Lucca (in alto) e Karlstrom (a destra) FOTOPETRUSSI

Nel 2012 l'Udinese vinse in casa della Roma con una grande rimonta Stesso andamento del punteggio nel 2001 e nel 2002 con Parma e Milan

Da 2-0 a 2-3 come al Tardini col cucchiaio firmato da Totò

AMARCORD

MASSIMO MEROI

Da 2-0 a 2-3. La rimonta riuscita all'Udinese a Parma non è una novità assoluta in serie A. I bianconeri l'avevano realizzata l'ultima volta prima di lunedì proprio contro l'avversario di domani, la Roma all'Olimpico. Era il 28 ottobre del 2012, posticipo domenicale della decima giornata: l'Udinese era reduce dal successo casalingo con il Pescara firmato dalla prima rete italiana di Maicosuel. La Lupa, allenata da Zeman, schierava un tridente composto da Lamela, Osvaldo e Totti. Difesa bianconera rabberciata viste le concomitanti assenze di Benatia e Danilo (al loro posto Angella e Coda).

A metà del primo tempo la partita sembrava già segnata dalla doppietta del mancino argentino, ma le squadra di Zeman, si sa, sono imprevedibili nel bene e nel male. E così bastò un gol di Domizzi prima del riposo per rimettere tutto in discussione. Di Natale, che aveva fallito due buone occasioni a cavallo dei due tempi, fece centro con un tocco di esterno destro deviando in porta un sinistro sbilenco di Armero. Osvaldo fallì due occasioni per il controsorpasso, mentre non sbagliò dal dischetto Totò che si tolse lo sfizio di segnare dagli undici metri con il cucchiaio che aveva reso celebre Totti e che aveva fatto disperare nel preliminare di Champions i tifosi dell'Udinese (vero Maicosuel?). Anche all'Olimpico come a Parma, arrivò un'espulsione per gli avversari dell'Udinese: il rosso se lo prese nel recupero Tachtsidis per proteste.

28 OTTOBRE 2012
IL RIGORE SEGNATO DA DI NATALE CHE VALSE IL 2-3 FINALE

> Giallorossi avanti con la doppietta di Lamela poi il ribaltone firmato da Domizzi e l'uno-due di Di Natale

Andando più indietro nel tempo ci sono altre due vittorie per 3-2 dell'Udinese partendo da 0-2 ed entrambe hanno come protagonisti Roberto Muzzi e Martin Jorgensen. L'attaccante il 3 dicembre del 2001 rispose con una doppietta all'uno-due iniziale di Di Vaio, poi nella ripresa ci pensò il danese a operare il sorpasso. In quello stesso campionato, il 27 gennaio del 2002 fece più scalpore la rimonta a San Siro con il Milan. Diavolo subito avanti con Shevchenko e Serginho, di Muzzi il 2-1 prima del riposo, poi nella ripresa 2-2 di Scarlato e 2-3 di Jorgensen. Vittorie così restano nella memoria. —

PALLONE IN PILLOLE

Inter, Dimarco verso una maglia da titolare

Buone notizie per Simone Inzaghi. Dimarco, assente mercoledì in Champions contro il City per un affaticamento muscolare rimediato contro il Monza, sarà a disposizione per il derby con il Milan. Dovrebbero tornare titolari Pavard in difesa, Dumfries sulla fascia destra, Mkhitaryan a centrocampo e Lautaro in attacco.

Milan, Fonseca deve sciogliere tre dubbi

Maignan ha riassorbito la contusione al ginocchio rimediata contro il Liverpool e sarà tra i pali della porta del Milan nel derby. Per quanto riguarda la formazione i dubbi riguardano la maglia di terzino destro (Calabria o Emerson Royal) di centrale difensivo (Gabbia per Tomori) e di centravanti (Morata favorito su Abraham).

LE MOSSE

Tentazione Ekkelenkamp: l'olandese potrebbe scalzare uno tra Lovric e Payero

Stefano MMartorano / UDINE

C'è una tentazione chiamata Jurgen Ekkelenkamp che sta frullando nella testa di Kosta Runjaic. La conferma arriverà solo all'ufficialità delle formazioni, dove il nome dell'olandese potrebbe trovare posto tra i titolari per la prima volta in stagione. Un azzardo? No, stando alla risposta che l'ex Ajax ha dato lunedì al Tardini, dove il 24enne di Zeist ha fatto valere un'equazione fondamentale per certi giocatori, dimostrando di saper garantire una maggior resa in riferimento al minutaggio avuto a disposizione. Ekkelenkamp a Parma è entrato dal primo minuto della ripresa al posto di Martin Payero con la missione di cambiare ritmo alla squadra proiettata alla rimonta, e ben prima di smazzare il cross pennellato per la testa di Davis, da cui è nato il 2-2 di Thauvin, ha dotato l'Udinese di una nuova interpretazione, sapendo legare mediana e attacco sul centro sinistra. Lo ha fatto abbinando la quantità, garantitagli dalla propensione alla corsa assennata, al palleggio palesato in sicurezza, dando un saggio delle potenzialità per le quali Gino Pozzo lo ha acquistato in estate per 5.5 milioni dall'Anversa, facendogli firmare un contratto fino al '29.

Il discorso porta dritti al modulo a cui Runjaic ieri è sembrato fare spallucce ieri in conferenza, e forse anche a ragione. Perché avere un interprete capace di fare mezzala e trequartista al tempo stesso può rendere l'aspetto numerico una questione di lana caprina. In fondo, è lo stesso doppio compito che il tecnico aveva chiesto a Sandi Lovric a Parma nel primo tempo, quando l'Udinese sembrava essere ritornata al 3-5-2 di un anno fa, con l'esclusione di un attaccante (Brenner) per Lovric. Con Ekkelenkamp da riproporre all'Olimpico al posto di Payero, o di Lovric, l'Udinese sarebbe quindi molto più simile al 3-4-2-1, ma con la possibilità di garantirsi una copertura da mediana "a tre", visto che l'olandese è un trequartista ben più solido di Brenner nella fase di ripiegamento in mediana. D'altronde Ekkelenkamp ne ha già dato prova con la Lazio, quando ha dato manforte da esterno puro, abbassandosi alla bisogna fino in difesa dopo l'espulsione di Hassane Kamara.

È questa la tentazione di Runjaic, che per il resto dell'undici titolare da proporre a Roma sembra avere già deciso, anche in virtù del problema muscolare al flessore che ha costretto Giannetti a una settimana di lavoro personalizzato. Il tutto porta a una probabile difesa con Kabasele a destra, con Bijol centrale e Kristensen a sinistra. È la difesa che è stata schierata nella ripresa a Parma davanti a Okoye. In mediana Karlstrom è pronto a fare coppia con uno tra Payero e Lovric, sempre che Ekkelenkamp non prenda per l'appunto il posto di uno dei due. In attacco è scontata la presenza di capitan Thauvin e di Lucca. —

IL BORSINO

THAUVIN
Il duello di fioretto con Dybala promette stoccate di classe. Si presenta con sei punti portati in dote. Nessuno come lui in A.

PAYERO
Sacrificato a Parma "sull'altare della rimonta", è uno dei dubbi di Runjaic. Titolare nel 3-5-2, o in panchina nel 3-4-2-1?

EKKELENKAMP
I tempi per la prima da titolare sono maturi dopo l'ottimo impatto avuto nella ripresa a Parma.

GIANNETTI
Non sarà rischiato anche se è in ripresa dal fastidio al flessore rimediato lunedì a Parma.

KAMARA
Sta diventando un fattore con i cross da sinistra, dove si troverà di fronte Celik che non ricorda Cafù.

Sono coetanei e lo scorso anno hanno rubato il posto ai titolari: domani la sfida dell'Olimpico sarà caratterizzata anche da loro

Okoye-Svilar sarà una sfida tra portieri dal grande futuro

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Sono coetanei (classe 1999) e tra i più giovani portieri della serie A. E pure accomunati da un altro fattore: entrambi sono stati promossi titolari nel cuore della scorsa stagione, non uscendo più dall'undici iniziale. La partita di domani all'Olimpico è anche la sfida tra Mile Svilar e Maduka Okoye, portieri di Roma e Udinese, veri punti di forza delle rispettive squadre.

A tal proposito non può essere un caso se il giallorosso sia legato al club da un contratto sino al 2027 e che il nigeriano abbia allungato lo scorso agosto il proprio vincolo coi friulani portandolo al 2028. Ancora relativamente giovani, ma considerati più che pronti per ricoprire il ruolo di estremo difensore: non è scontato, dato che molti allenatori, quando stabiliscono a chi affidare la maglia numero uno, privilegiano in particolare l'esperienza oltre alle doti tecniche. Prova ne sia che nella stagione 2023-2024 Roma e Udinese avevano iniziato con Rui Patricio (classe 1988) e Marco Silvestri ('91) tra i pali: in inverno la svolta, con Okoye a dare il cambio all'ex Verona dopo alcuni, decisivi errori lo scorso 30 dicembre (col Bologna in casa) e con Svilar a prendere il posto del portoghese ora all'Atalanta il 18 febbraio (col Frosinone in trasferta) dopo aver debuttato un mese prima col Milan.

A differenza del nigeriano, il serbo già era stato impiegato in stagione nelle gare di Europa League, competizione in cui è stato assoluto protagonista nei sedicesimi di finale. Col Feyenoord, all'Olimpico, ha parato due penalty, permettendo ai giallorossi di avanzare agli ottavi dopo la lotteria dei rigori. Nella nuova annata Roma e Udinese hanno confermato la loro fiducia nei due portieri, destinati a una carriera di alto livello. Okoye, nel giro della nazionale nigeriana, considerata anche la sua struttura (197 centimetri) risulta sulla carta uno di quei giocatori su cui la Zebretta potrebbe registrare un'importante plusvalenza: acquistato dal Watford nell'estate del 2023, il 25enne nato a Dusseldorf in Germania può valere già una cifra attorno ai 15 milioni di euro. Una valutazione destinata ad aumentare, qualora il calciatore si esibisse con continuità sui livelli dimostrati in buona parte del precedente torneo. L'Udinese, nell'eventualità, come sempre, non farà sconti. —

Maduka Okoye (Udinese)

Mile Svilar (Roma)

Serie A

Ritorno a casa

In Juve-Napoli Conte per la prima volta da avversario col pubblico allo Stadium «Faccio parte della storia bianconera». Motta: «Loro costruiti per lo scudetto»

Antonio Conte (Napoli)

Massimo Meroi

Quando Antonio Conte tornò allo Stadium da allenatore dell'Inter non c'erano i tifosi sugli spalti.

Era il periodo del Covid con gli stadi trasformati in silenziose cattedrali. Eppure ci fu quel pesante battibecco (per usare un eufemismo) a distanza con Andrea Agnelli che dimostrò quanto male le due parti si fossero lasciate. Conte e la Juve restano comunque un binomio inscindibile. Tredici anni da calciatore, tre da allenatore con altrettanti scudetti appuntati sul petto. «Faccio parte della storia bianconera, sarà una grande emozione. Ma oggi ho il piacere immenso di allenare una squadra come il Napoli, per me che sono del Sud è orgoglio e soddisfazione», ha detto Conte all'antivigilia del suo ritorno a Torino dove moglie e figlia hanno continuato a vivere durante la sua esperienza in Inghilterra prima al Chelsea e poi al Tottenham.

Appuntamento emozionante per Conte, ma soprattutto esame di maturità per il Napoli atteso al primo scontro diretto della stagione. Il secondo posto in classifica a meno uno dall'Udinese ma a più uno su Inter e Juve, era quasi impensabile dopo la scoppola subita all'esordio a Verona (3-0). Il tecnico ha avuto la capacità e la forza di invertire subito la rotta puntando su un undici quasi fisso: difesa a tre, mediana a quattro e due mezze punte dietro al centravanti. Se la vittoria sul Bologna è arrivata senza Lukaku, in quelle con Parma e Cagliari, il centravanti belga ci ha messo molto del suo. E sarà tutta da gustare la sfida a distanza con Vlahovic.

Non più tardi di una estate fa l'attaccante belga è stato nel mirino della Juventus. Il club bianconero era disposto a sacrificare Vlahovic per arrivare a Romelu: non se ne fece nulla perché ai dirigenti bianconeri non arrivò l'offerta giusta per il numero 9 serbo che oggi con Thiago Motta al timone della Vecchia Signora sta cercando di diventare uno degli uomini simbolo del nuovo ciclo. «Dusan sta bene, è disponibile e positivo, ma il calcio è un insieme di tante situazioni in cui si può sempre migliorare. Io sono molto contento del suo lavoro», ha detto alla vigilia Thiago Motta del suo centravanti.

La Juve in campionato è reduce da due pareggi. La vittoria in Champions sul Psv ha riacceso l'ambiente, ma è evidente che a Torino abbiano bisogno di conferme nel primo scontro diretto per l'alta classifica anche se poi Motta scarica tutta la pressione sul Napoli: «Loro sono stati costruiti per vincere lo scudetto. È la realtà dei fatti: loro due anni fa hanno vinto il titolo non ricordo con quanti punti di vantaggio, ma ricordo come sono andati a giocare in Europa. Sono una squadra veramente forte, con qualche cambiamento, certo, ma è per puntare allo scudetto. Noi dovremo affrontare la partita con serietà, responsabilità, rispettando l'avversario, giocando il nostro calcio».

Intanto solo ieri è arrivata l'ufficialità da parte del prefetto di Torino sulla vendita dei biglietti del settore ospiti ai tifosi napoletani purché non risiedano nella provincia di Napoli ma a patto che «siano in possesso della fidelity card della SSC Napoli». —

L'ULTIMO SALUTO

In migliaia per Totò Schillaci

C'erano migliaia di persone al funerale di Totò Schillaci ieri dentro e fuori dalla cattedrale di Palermo. L'ex attaccante di Juve e Inter, capocannoniere al Mondiale di Italia '90, scomparso il 18 settembre, è stato applaudito da tutti. Grande la vicinanza della città alla moglie Barbara e ai tre figli.

Il punto

5ª GIORNATA

Ieri	
Cagliari - Empoli	0-2
Hellas Verona - Torino	2-3
Oggi	
15.00 Venezia - Genoa	
18.00 Juventus - Napoli	
20.45 Lecce - Parma	
Domani	
12.30 Fiorentina - Lazio	
15.00 Monza - Bologna	
18.00 Roma - Udinese	
20.45 Inter - Milan	
Lunedì	
20.45 Atalanta - Como	

La classifica

Torino 11 punti; Udinese 10; Napoli ed Empoli 9; Inter, Juventus 8; Lazio 7; Atalanta e Verona 6; Milan e Genoa 5; Parma e Lecce 4; Fiorentina, Monza, Bologna e Roma 3; Como e Cagliari 2; Venezia 1.

GLI ANTICIPI

Torino ed Empoli vincono fuori e per il momento sono prima e terza

CAGLIARI	0
EMPOLI	2

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 6; Zappa 5.5, Mina 6, Luperto 5; Zortea 5, Makoumbou 4.5 (1' st Pavoletti 5.5), Marin 6 (26' st Gaetano 6.5), Deiola 6, Augello 5 (15' st Azzi 6); Luvumbo 5.5 (15' st Viola 6), Piccoli 5.5 (30' st Lapadula 5.5). All. Nicola.

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 7; Goglichidze 6.5, Ismajli 6.5, Viti 6.5; Gyasi 6 (45' st De Sciglio sv), Anjorin 6.5 (13' st Haas 6), Grassi 6 (28' st Cacace 6), Pezzella 7; Colombo 7 (28' st Solbakken 6), Henderson 6; Esposito 7 (45' st Pellegri sv). All. D'Aversa.

Marcatori Al 33' Colombo; nella ripresa, al 4' Esposito.

VERONA	2
TORINO	3

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò 6; Dawidowicz 4, Coppola 5, Magnani 5; Tchatchoua 5 (41' st Lambourde sv), Belahyane 7, Dani Silva 5.5, Lazovic 6 (1' st Daniliuc 5.5); Kastanos 6.5 (25' st Livramento 6), Sarr 6 (27' Frese 5.5); Tengstedt 5 (25' st Mosquera 6). All. Zanetti.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 6 (37' st Dembelé sv), Maripan 6.5, Masina 5; Lazaro 6, Tameze 6 (22' st Linetty 6), Ricci 6.5 (46' st Njie sv), Ilic 6.5 (22' st Gineitis 6), Sosa 6; Sanabria 6 (22' st Adams 6.5), Zapata 7. All. Vanoli 7.

Marcatori Al 10' Sanabria, al 12' Kastanos, al 34' Zapata; nella ripresa al 28' Adams, al 93' Mosquera.

Il Torino passa a Verona, grazie anche all'inferiorità numerica dell'Hellas e per il momento sale in testa alla classifica. Sanabria, Zapata e Adams i match-winner. Esulta pure l'Empoli che vince a Cagliari contro l'ex Nicola agganciando il Napoli al terzo posto. In gol Colombo ed Esposito. —

VELA

Luna Rossa e il pericolo Ineos Inglesi in grande crescita e avanti negli scontri diretti

Roberta Mantini

Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia sono gli sfidanti della Louis Vuitton Cup. I match race inizieranno il 26 settembre e vedranno il team italiano e quello inglese sfidarsi tra le boe al meglio dei 13 match. Chi totalizza per primo 7 punti sfiderà Emirates New Zealand nella finalissima della America's Cup.

Italiani e inglesi si ritrovano dunque nella stessa situazione vissuta ad Auckland nella precedente edizione delle regate di selezione dei Challenger. Nel 2021 Ineos vinse la classifica delle semifinali, mentre Luna Rossa e American Magic si giocarono lo spareggio vinto dal team tricolore. Nella finale della Prada Cup l'equipaggio capitanato da Max Sirena vinse per 7-1 sul team di Sir Ben Ainslie. La finale si preannuncia intensa in acqua e densa di emozioni per le migliaia di fun di Luna Rossa. L'equipaggio da battere è Ineos che dall'inizio delle preliminary regata ha fatto una crescita notevole, passando da team non menzionato tra i favoriti a leader della classifica dei round robin e vincitore di una delle due semifinali.

Nei round robin la barca italiana e quella inglese si sono sfidate 3 volte, la prima vinta da Luna Rossa e le altre due da Ineos.

«È stata più difficile del previsto, però alla fine questo è il bello dello sport e cose facili non ti portano mai lontano - ha detto Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli al termine delle semifinali –. Adesso ci prendiamo mezz'ora di fiato e poi pensiamo subito alla finale della Louis Vuitton Cup. In realtà da stasera iniziamo a lavorare, a fare una serie di modifiche alla barca per essere ancora più competitivi e torneremo in acqua il prima possibile per prepararci al meglio».

I britannici pur avendo lanciato la prima sfida nel 1851 non hanno mai vinto l'America's Cup e non accedono ad una finale delle Selezioni Challenger dal 1964, invece Luna disputerà la quinta, dopo averne vinte due nel 2000 e nel 2021, e perse altrettante nel 2007 e nel 2013. —

Ineos e Luna Rossa, la finale al meglio delle sette regate

FORMULA 1

Norris-Leclerc è il duello a Singapore

La prima sessione di prove libere a Leclerc, la seconda a Norris. Sono stati i piloti di Ferrari e McLaren a dominare le prove disputate ieri a Singapore. Convincente anche il loro passo gara, soprattutto quello di Norris. Al terzo posto l'altra Rossa di Carlos Sainz. In evidente difficoltà il capo classifica del Mondiale Max Verstappen che ha chiuso appena in quindicesima posizione. Nelle seconde libere è andata a muro la Mercedes di Russell. Oggi il programma prevede le terze prove libere alle 11.30, le qualifiche per la pole position cominceranno alle 15. Domani i semafori verdi scatteranno alle 14.

MOTO GP

Misano: Bagnaia il più veloce oggi (15) la Sprint

È stato Pecco Bagnaia su Ducati il più veloce nelle qualifiche del Gran Premio dell'Emilia Romagna che si correrà domani a Misano. Il campione del mondo ha battuto il record della pista che già gli apparteneva. Subito dietro i tre rivali per il titolo: nell'ordine Martin (+0.198), terzo Marc Marquez (+0.299) e quarto Bastianini (+0.321). Brutta caduta per Fabio Di Gianantonio reduce già da una lussazione alla spalla sinistra. Oggi alle 10.50 prenderanno il via le qualifiche ufficiali, alle 15 la Sprint. Domani la gara prenderà il via a un orario insolito, le 13, per evitare la concomitanza con la Formula 1.

Basket - Serie A2

Gesteco rodaggio con overtime

A Romans spettacolare la sfida con Verona persa dopo 50'
Oggi aller 17 la finalina con Pesaro. Scaligeri con Brindisi

Gabriele Foschiatti
/ ROMANS D'ISONZO

Cividale perde dopo due overtime, ma a una settimana dal campionato buone notizie arrivano da Romans. Gesteco Cividale – Tezenis Verona perde uno dei suoi protagonisti prima ancora di iniziare. Jakub Pullen è costretto a tornare negli Stati Uniti per via di un improvviso malessere della figlia (emergenza fortunatamente rientrata) e i veneti si ritrovano quindi a dover fare a meno della loro stella. Il roster a disposizione di coach Alessandro Ramagli rimane comunque lungo e di alto livello. Entrambe le formazioni difendono forte e ruotano bene, concedendo poco e ripartendo veloci in transizione. Tante le palle rubate e le giocate di pura classe: Lucio Redivo sfida dal palleggio Ethan Esposito, si prende il centro dell'area e cadendo all'indietro trova solo la retina. Il primo tempo si chiude sul 37-34. Al ritorno dagli spogliatoi la Tezenis trova la solidità difensiva che era mancata nei primi 20 minuti e domina nel pitturato con l'ex Udine Jalen Cannon, autore di 10 punti consecutivi. La lotta continua serrata senza che nessuna delle due squadre riesca a prendere il sopravvento, poi un parziale di 7-0 in avvio di quarto periodo sembra dare la spinta giusta agli ospiti. L'uscita per falli di Cannon e un incomprensibile fallo antisportivo di Palumbo su Rota riportano però tutto in equilibrio e non basta nemmeno il quarto periodo: sul punteggio di 75-75 Redivo sbaglia il secondo libero e si va al supplementare. È una vera battaglia e l'argentino sembra chiuderla con due liberi a 20 secondi dalla fine. Non la pensa allo stesso modo però Penna, che all'ultimo secondo segna dall'angolo la tripla dell'83-83 e di fatto vince la partita. Nel secondo overtime infatti uno 0/2 in lunetta di Dell'Agnello toglie morale ai compagni e la fisicità dei veneti fa il resto. Punteggio finale 87-95: sarà Verona a sfidare la Valtur Brindisi nella finalissima di oggi, alle 19.15. Per Cividale la finale di consolazione con Pesaro alle 17.

Nella semifinale delle 18 Brindisi si impone su Pesaro per 85-82. Per oltre 30 minuti le due squadre, entrambe retrocesse dalla Serie A nella passata stagione, si fronteggiano senza innestare le marce alte, salvo poi accendersi quasi all'improvviso nell'ultimo parziale. Pur priva di Khalil Ahmad, espulso per somma di falli tecnici, la Vuelle accorcia fino al -2 grazie a una tripla frontale di Matteo Imbrò a 27 secondi dalla sirena. Dopo il viaggio in lunetta di Andrea Calzavara (1/2) il tiro del pareggio viene affidato proprio al playmaker ex Treviso, che non trova nemmeno il ferro complice un ottimo lavoro della difesa pugliese. Protagonista della sfida Mark Anthony Odged, ex Fortitudo Bologna, che dopo aver dominato il primo tempo con 16 punti è stato tenuto a riposo da coach Pier Luigi Bucchi fino ai minuti finali. Lo statunitense chiude con 22 punti e un irreale 7/8 dal campo: gli avversari sono avvisati.—

GESTECO	87
VERONA	95

20-17, 37-34, 60-57, 75-75, 83-83

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 5, Marks 12, Redivo 21, Miani 16, Berti 8, Ferrari 3, Dell'Agnello 14, Mastellari 4, Rota (C) 4. Non entrati: Piccione, Baldini, Baldares. Coach Pillastrini.

SCALIGERA TEZENIS VERONA Mbacke 6, Cannon 11, Gazzotti 2, Faggian 7, Airhienbuwa 4, Palumbo 9, Esposito 22, Penna 13, Udom 13, Bartoli 8. Coach Ramagli.

Arbitri Massimiliano Spessot, Chiara Corrias.

Note Cividale: 14/38 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 38/50 ai liberi. Verona: 24/56 al tiro da due punti, 6/20 da tre e 41/50 ai liberi. Usciti per 5 falli: Marks e Cannon. Spettatori: 300 circa.

Redivo e Marks la coppia di stranieri di Pillastrini funziona FOTO PETRUSSI

SABATO 21 SETTEMBRE 2024
MESSAGGERO VENETO

QUI UDINE

Apu, cooperativa del canestro così la filosofia non cambia

Giuseppe Pisano / UDINE

La cooperativa Apu sta tornando. Il test di mercoledì scorso a Spilimbergo contro Cento, seppur poco probante per le assenze nelle fila emiliane, ha messo in evidenza alcuni aspetti interessanti: fra questi il marchio di fabbrica della squadra di Vertemati nella scorsa stagione, cioè un'equa distribuzione di tiri e punti fra le mani più educate del roster.

PUNTI SPALMATI

Spesso e volentieri, nel primo anno del tecnico lombardo, abbiamo visto cinque giocatori chiudere il match in doppia cifra. Rarissimi i "trentelli" dei singoli, poco frequenti anche gli scollinamenti oltre quota 25, la maggior parte delle volte bastavano 20 punti per laurearsi top scorer. È la direzione che Udine sta prendendo anche quest'anno, a giudicare dai tabellini della pre-season. Prendiamo in esame quello del Memorial Frandoli contro Cento: Hickey è stato miglior marcatore con 14 punti, seguito da Stefanelli e Alibegovic con 13, poi Bruttini con 10 e la coppia Da Ros-Ikangi che si è fermata a 9.

Foto di gruppo dopo l'amichevole di Spilimbergo di mercoledì

DISTRIBUZIONE DEI TIRI

Anche alla voce "tiri effettuati" c'è un buon equilibrio. Hickey, che è uno dei pochi tra i bianconeri che attacca il ferro, ha tentato 11 conclusioni, Alibegovic 10, Stefanelli 9, Da Ros 8, Ambrosin 7.

> Domani alle 18 al palaCarnera ultima amichevole pre campionato contro il Sencur

MINUTAGGIO

In attesa di vedere se con i nuovi innesti l'Apu riuscirà a essere meno dipendente dalle percentuali dal perimetro, non ci resta che registrare la diffusa pericolosità della sua rosa. Il match di Spilimbergo ha permesso a Vertemati di gestire con oculatezza anche i minutaggi. Dai 15 minuti di Caroti ai 26 di Da Ros, passando per i 17 dei due pivot al loro rientro, il tecnico bianconero ha utilizzato il cronometro con attenzione. Ovviamente ci sono già delle gerarchie chiare, ma difficilmente nel corso della stagione qualcuno storcerà il naso per lo scarso impiego. È un ulteriore segnale che Udine nel campionato al via fra una settimana intende sfruttare al massimo la profondità della rosa, anche perché il numero delle partite da affrontare in *regular season* è aumentato, ci saranno tanti turni infrasettimanali e di conseguenza ci sarà davvero bisogno del contributo di tutti.

ULTIMO TEST

Domani, intanto, per l'Old Wild West c'è l'ultimo scrimmage prima del debutto in A2 contro Rimini. Il palasport Carnera ospiterà (a porte chiuse) l'amichevole contro la formazione del Kk Sencur, squadra di seconda lega slovena, con palla a due fissate per le 18. Da lunedì, invece, si comincerà a pensare alla prima di campionato in terra romagnola. —

IL CASO

Insulti alla finale Antonini si tiene il Daspo

Il Tar dell'Emilia-Romagna boccia il ricorso di Antonini contro il daspo. Il presidente dei Trapani Shark, che si era visto recapitare il divieto di accedere a manifestazioni sportive dopo l'incandescente finale di gara quattro della finale play-off al PalaDozza contro la Fortitudo, deve masticare amaro dopo la sentenza del Tribunale. «La condotta posta in essere dal ricorrente – si legge nella sentenza – comprovata da vari elementi probatori (tra cui relazioni di servizio fidefacienti, dichiarazioni di soggetti terzi qualificati e immagini video), appare obiettivamente gravemente provocatoria nei confronti della tifoseria della squadra locale ed idonea a creare pericolo per l'ordine pubblico». Resta in essere la misura nei confronti di Antonini, che potrà assistere alle partite della squadra siciliana ma non potrà restare nei palazzetti 10 minuti prima e 10 dopo l'inizio e la fine delle gare. —

G.P.

Ciclismo

Alejet tira la volata

Petacchi, ora team manager alla Padovani, lancia Milan: «Può vincere più di me, ma nel 2025 deve andare al Tour»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Ha vinto tanto, tutto o quasi per un velocista, eppure mantiene una misura e un'umiltà fuori dal comune.

Per questo val la pena annotare questa cosa: quando gli chiediamo come sia parlare con i suoi atleti under 23 alla Sc Padovani, una società storica che sta contribuendo a rilanciare da qualche settimana come team manager, dice: «Mi presento così, "ciao sono Alessandro Petacchi ex ciclista"». Immaginiamo l'emozione dei ragazzi. Ma lui si schernisce: «Beh sono giovani, adesso sanno di Pogacar, Van der Poel, Vingegaard, può capitare non sappiano chi è stato Petacchi».

Difficile, *Alejet* 50 anni spezzino, ora anche apprezzato commentatore Rai, in vent'anni di sprint ha vinto 179 corse, quarto in Italia dietro a Moser, Saronni e Cipollini, 22 tappe al Giro, 6 al Tour de France, 20 ala Vuelta, maglia di leader a punti in tutte e tre, la Sanremo del 2005 e tanto altro. A una settimana dall'Europeo, che ha illuso l'Italia fino a 2 km dalla fine, e a una dal Mondiale, dove probabilmente saremo ai margini, è l'interlocutore perfetto.

Alessandro Petacchi, 50 anni

La crisi

«Ci mancano corridori da grandi corse a tappe, servono cultura e lavoro sui giovani»

Petacchi, partiamo dall'Europeo?

«Sì, perchè avevamo in Jonathan Milan un favorito, l'abbiamo protetto e portato alla volata e poi lo sprint non è riuscito a farlo. Ci sta il rammarico».

Errori?

«Succede. Non avessimo controllato la corsa lasciando fare ai belgi che correvano in casa e poi hanno vinto, come dice qualcuno, magari poi non saremmo neanche arrivati allo sprint. C'era vento, erano favoriti i velocisti che arrivavano da dietro».

La pressione di essere la colonna degli azzurri può avere frenato il friulano?

«No, è abituato ad averla la pressione al Giro. Una cosa è certa: se vinceva o andava a medaglia non staremmo qui a parlare di brutta gara. Nelle volate succede».

Con 11 vittorie Milan è il più vincente azzurro dell'anno. Sorpreso?

«No, ha potenza e talento, uno squadrone come la Lidl Trek ha investito tanto su di lui e lavora per lui. È fortissimo, ma è anche alto, ingombrante, nei finali concitati è chiaro che fa più fatica e preferisce essere lanciato. Ma aver-la la sua potenza... Tra l'altro, baratterei 4-5 tappe vinte al Giro o al Tour per avere in bacheca un oro olimpico su pista come lui. Ora, per un paio d'anni però, si dedichi solo alla strada, poi semmai ripensi alla pista prima di Los Angeles. E vada al Tour, l'università del ciclismo con i velocisti e i corridori più forti del mondo».

È uno da Sanremo?

«Sì, può superare i capi, la Cipressa, il Poggio se sta bene. Certo, poi in via Roma devi avere le gambe per sprintare. È una corsa unica, io appena finita non vedevo l'ora di correrne un'altra, peccato che arriva una volta a stagione».

Jonathan Milan, 23 anni, della Lidl Trek, 11 vittorie nel 2024 e Lorenzo Ursella, 21, anch'egli di Buja andrà alla Continental Padovani del nuovo team manager Petacchi

L'APPUNTAMENTO

Oggi con il campione aperitivo a San Daniele

Oggi alle 11.30, in Piazza Vittorio Emanuele II a San Daniele del Friuli, Alessandro Petacchi sarà protagonista di un brindisi speciale dedicato a tutti gli appassionati. L'evento è organizzato in occasione della manifestazione cicloturistica Fvg Bike Trail, in collaborazione con il Consorzio del Prosciutto di San Daniele e X-Zone Bike.

Da come ne parla ancora è la sua più bella vittoria...

«Certamente è così».

Quando dicono che Milan è l'erede di Cipollini e Petacchi cosa pensa?

«Semplice: Gli auguro riesca a vincere più di noi, ha tutto il talento per farlo».

Milan è l'italiano che ha vinto di più nel 2025.

«Da velocista ne sono felice, certo ci mancano corridori da classiche e grandi giri. Credo sia una questione di cicli. Ora tocca agli sloveni, agli inglesi, francesi e spagnoli non sono messi molto meglio di noi. Certo, vedere che la Slovenia, grande come la Toscana, sforna talenti come Roglic e Pogacar fa pensare».

È un caso?

«No. Là fanno sport a 360 gradi fin da piccoli, poi indirizzano i ragazzi alle specifiche discipline. Insomma, in Italia bisogna cominciare a cambiare mentalità, specie nelle categorie giovanili».

È quello che proverà a fare lavorando con la Padovani?

«Vogliamo rilanciare un team storico fondato nel 1909 sbarcando negli Under 23. Abbiamo la licenza Continental, vogliamo far crescere talenti, dare loro fiducia, anche quando si sono un po' persi come il friulano Lorenzo Ursella, friulano di Buja come Milan. È un talento, un velocista forte. Se vorrà potrà venire anche alla Spezia ad allenarsi con me».

Le mancano le corse?

«Il ciclismo è la mia vita, un po' mi mancano certo. Ma ora provo a raccontarle in televisione pronto a esultare per le vittorie dei miei ragazzi. Che arriveranno». —

ATLETICA

Domani a Udine la Maratonina tutta a trazione azzurra Ci sarà anche Sara Nestola

Alberto Bertolotto / UDINE

È a trazione italiana la 24esima edizione de La Maratonina Internazionale Città di Udine, in programma domani (alle 9.30, il via da piazza I° maggio). Se tra gli uomini il top runner sarà Pietro Riva, vice-campione europeo in carica sui 21,097 km, tra le donne l'atleta di punta sarà un'altra azzurra, Sara Nestola, argento continentale U23 nei 10 mila nonché autrice del quarto miglior tempo italiano stagionale sulla mezza maratona (1.11'16", primato personale). Anche lei come Riva ha preso parte ai campionati Europei di Roma, classificandosi nella prova di 21,097 km 35esima col tempo di 1.12'27". Sia lei, sia il fondista delle Fiamme Oro sono allenati da Stefano Baldini, campione olimpico di maratona ad Atene nel 2004 e due volte campione europeo nella stessa distanza (a Budapest nel 1998 e a Goteborg nel 2006). Si colora sempre più d'azzurro dunque la 24esima edizione della corsa, organizzata dall'Associazione Maratonina Udinese. La presenza di Nestola rende a riguardo più interessante la manifestazione: classe 2001, nata a Reggio Emilia, la portacolori della Corradini Rubiera può essere considerata il maggior prospetto italiano per quanto riguarda le distanze lunghe. Oltre a essere tra le migliori interpreti della maratonina, nonché la più giovane tra le top cinque italiane sulla distanza, Nestola vanta nel 2024 il secondo miglior tempo nazionale dei 5 km su strada (15'43") e il quarto sui 10 km su strada (32'42"). In pista, ai campionati italiani di La Spezia, ha chiuso quarta nei 5000 e nel corso della stagione è scesa a 15'38"88, uno dei cinque personali che ha stabilito nel 2024 assieme a quello dei 3000 su pista

Sara Nestola è autrice del quarto miglior tempo italiano stagionale sulla mezza maratona FOTO GRANA

(9'10"88) e a quelli centrati nella mezza maratona e nei 5 e nei 10 km su strada. Un'atleta che sta attraversando dunque la fase ascendente della propria carriera, in cui ha ottenuto, tra gli altri titoli, anche lo scudetto nella maratonina U20 nel 2019 e U23 nel 2021 e nel 2023, nonché cinque medaglie d'oro italiane U23 sempre nel 2023. Oltre che nella mezza maratona, Nestola si era aggiudicata il tricolore anche nel cross, nei 3000 indoor, nei 5000, nei 10000 e nella corsa 10 km su strada. Tutto è pronto per un grande evento lungo le strade di Udine, sottolineando come Riva per centrare un tempo inferiore all'ora e migliorare il suo primato personale di 59'41" (secondo italiano di sempre sotto il muro dell'ora). —

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Pro Fagagna-Codroipo, chi si rivede L'Azzurra prova a rialzarsi subito

Quarta giornata tutta di domenica alle 15.30, la partita più attesa è il derby
Il Tolmezzo a Fontanafredda cerca il sorpasso, il Rive Flaibano deve sbloccarsi

Simone Fornasiere / UDINE

Turno tutto domenicale, quello valido per la quarta giornata di andata del campionato di Eccellenza, con tutte le squadre in campo domani, alle 15.30. Da capire chi, più di altri, potrà pagare le fatiche del turno infrasettimanale disputato solo tre giorni fa con partite tutte molto combattute e dispendiose da un punto di vista fisico.

DERBY PARTE SECONDA

Reduci dalle rispettive vittorie, che sono state anche le prime stagionali, si ritrovano per la seconda volta in stagione Pro Fagagna (4 punti in classifica) e Codroipo (4), in un derby già visto nel triangolare preliminare di Coppa Italia. A spuntarla, meno di un mese fa, la squadra ospite, con quella di casa vogliosa ora di rifarsi. Sentimento, questo, con cui torna sul suo campo anche l'Azzurra Premariacco (4) che dopo la sconfitta, non senza polemiche, patita mercoledì, attende la visita di una Pro Gorizia (2) partita decisamente, al meno dal punto di vista dei risultati, al di sotto delle aspettative.

Deril Cristofoli portiere del Tolmezzo FOTO CITRAN

Poco meglio, classifica alla mano, del Rive Flaibano (0), quest'ultimo ancora a secco di punti e di reti segnate: l'occasione per invertire rotta è fissata per domani sul mai semplice campo del Kras (5). Trasferta con possibilità di sorpasso in classifica è quella che attende il Tolmezzo (4) di scena in casa di quel Fontanafredda (6) che ha finora vinto solo in trasferta, ma che ritrova il campo centrale del "Tognon" dopo essere stato costretto a migrare, nell'unica casalinga, sul vicino sintetico. Sconfitto, nell'occasione, dalla capolista San Luigi (9), ovvero l'unica compagine a punteggio pieno del girone chiamata a confermarsi nel delicato derby in casa del Muggia 1976 (4), quest'ultimo rilanciato dalla prima vittoria stagionale.

ALL'INSEGUIMENTO

E se il San Luigi non sbaglia un colpo prova a restare perlomeno in scia il Tamai (7), impegnato però nella difficile trasferta in casa del Fiume Veneto Bannia (4), ovvero una di quelle squadre che vogliono recitare un ruolo da protagonista. Alla pari della neopromossa Ufm (5) che, sbloccatasi nel derby isontino vinto in casa della Pro Gorizia, prova a ripetersi nella gara casalinga in cui ospita la Sanvitese (4) ferita dalla sconfitta mercoledì. Poco lontano, a San Lorenzo Isontino, rincorre i suoi primi punti il Maniago Vajont (0), ospite della Juventina (4), con il programma chiuso dalla gara che mette di fronte due deluse dell'ultimo turno, ovvero Casarsa (1) e Chiarbola Ponziana (4). Per i pordenonesi un'occasione da non perdere per non perdere ulteriore terreno. —

IL MAXI ANTICIPO

Promozione, un sabato da tutti in campo

In anticipo oggi dalle 15.30 la seconda giornata della Promozione con diverse partite adatte a confermare quanto sinora fatto all'esordio ed in Coppa Italia (mercoledì 25 in orario notturno la quarta giornata) con in primis la partita clou nel girone B tra Ancona Lumignacco, reduce dalla sestina di Manzano e LME la prima candidata alla promozione. Probabile equilibrio nel derby tra il retrocesso Tricesimo e l'Ol3 formato trasferta, mentre match udinesi tra Maranese e Union Martignacco (imbattuta tra Coppa e Campionato) e quello tra le neo promosse Sedegliano e Cussignacco. Riscatto cercasi per la Pro Cervignano che ospita il Ronchi mentre il Corno riceve il Trieste Victory per una sfida che potrebbe riservare sorprese. Abbordabile l'impegno casalingo per il Forum Julii con la giovane Manzanese, quindi derby da tripla tra Fiumicello e Union 91; per il Sevegliano Fauglis la matricola Azzurra. —

R.D.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Oggi Delser-Futuro Rosa: in palio il Trofeo Williams

UDINE

Primo giorno d'autunno con derby per la Delser. Oggi alle 20 alla Stella Matutina di Gorizia (ingresso libero) le ragazze bianconere affrontano il Futurosa Trieste nell'ambito della 21ª edizione della Bsl promossa dall'associazione "Che Spettacolo". La gara mette in palio il trofeo in memoria di Michael Williams.

Women Apu reduci dall'amichevole di Rovigo, interrotta al 30' per un black out, e più in generale da una pre-season zoppicante. Infortuni e acciacchi vari non hanno consentito allo staff tecnico di svolgere allenamenti al completo, l'ultimo intoppo in ordine cronologico è la contusione a una coscia rimediata da Obouh Fegue. Ieri sera la giocatrice francese si è sottoposta a ecografia, la sua presenza in campo stasera è in dubbio. Così coach Massimo Riga alla vigilia: «È la prima gara dove ci giochiamo qualcosa: sarà una partita vera e un bel banco di prova per capire dove siamo arrivati finora». —

G.P.

BOCCE

A Spilimbergo in scena i campionati italiani di volo sono 128 gli atleti in gara

Giuliano Banelli

Oggi e domani Spilimbergo si veste di tricolore per ospitare i campionati italiani individuali nelle categorie B, C, D maschili e B femminili di bocce specialità "volo", affidati alla società bocciofila Spilimberghese della presidente Monica Bertuzzi.

Trentadue sono i partecipanti per ciascuna categoria per un totale di 128 atleti che disputeranno le fasi eliminatorie anche in altri bocciodromi della regione.

Martina Della Rossa

Insomma una grande festa della disciplina. Le fasi eliminatorie iniziano oggi alle ore 10 con la formula a poule per proseguire con gli ottavi di finale alle 18 e i quarti di finale alle 21.30.

Domani, a partire dalle 8,30, ci saranno tutte le semifinali a Spilimbergo.

La categoria B è di scena con le eliminatorie a Fagagna e Cussignacco, la categoria C a Spilimbergo e Rive d'Arcano, la categoria D a San Martino al Tagliamento, Codroipo, Rivignano e Fiume Veneto, la categoria B femminile a Torre di Pordenone, Aviano, Roveredo in Piano e Brugnera.

A rappresentare la nostra regione ci sono 23 atleti di cui: 4 nella categoria B con Michele Cancian, Samuel Zanier, Alessandro Feruglio e Roberto Zanon; 5 nella C con Simone Ziraldo, Cristian Tassi, Marino Leghissa, Edi Bertoni e Luigi Trapasso; 6 nella D con Mirco Zambon, Giordano Andreussi, Raffaele Venturini, Mario Rossit, Nicola Furlan e Claudio Truant; 8 nella B femminile con Sandra Gazzino, Nadia Colavitti, Paola Brumana, Denise Bertossi, Martina Della Rossa, Pierina Collovati, Maria Francesca Bernardis e Linda Favaro.

Con la speranza sia un fine settimana d'oro o da podio per i nostri atleti, buon gioco e buon spettacolo a tutti.

APPUNTAMENTI

Domani dalle 8.30 a Grado gara triveneta a coppie per la categoria BC. —

DOMANI SUL MATAJUR

Ecco la gara di downhill tra le più belle d'Europa

SAN PIETRO AL NATISONE

Domani a San Pietro al Natisone, torna la gara di downhill marathon tra le più belle d'Europa. Sentiero n.749, 12 km di lunghezza e 1.400 m di dislivello per un trail naturale di attrattiva eccezionale, 150 concorrenti al via. Questi gli ingredienti della nuova edizione della 749 Avalanche, la gara di downhill marathon mass start che si propone di diventare una classica internazionale. Domani ritrovo al birrificio Gjulia di San Pietro al Natisone, dove dalle 7.30 alle 9 ci sarà la verifica tessere e il completamento delle iscrizioni. Poi alle 10 a Sorzento la manche di qualifica. A seguire, trasferimento degli atleti con shuttle fino al rifugio Pelizzo. Da qui, salita a piedi fino alla vetta del Matajur e alle 14 il via della prima batteria per la discesa. —

MOTORI

C'è il Bahia dello Stella Al via tutti i migliori piloti del tricolore fuoristrada

Alberto Bertolotto / RIVIGNANO TEOR

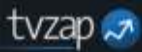
Si corre oggi la prima edizione della "Baja dello Stella", gara valida come quarta prova del Campionato italiano cross country e Side by Side. Dopo la partenza di ieri, i 28 equipaggi iscritti (più l'apripista) sono impegnati nei tre settori selettivi da 40 km ciascuno, al via da Palazzolo dello Stella

Bordonaro su Suzuki FOTO ACI SPORT

(8.30, 11.30 e 14.30 lo "start" dei passaggi). Il primo tratto è intitolato a Giulia Maroni, navigatrice scomparsa lo scorso gennaio, il secondo e il terzo sono denominati Anaxum.

L'arrivo è previsto in via Umberto I° di Rivignano Teor alle 18. Al via tutti i migliori della serie tricolore fuoristrada, tra cui i piloti che occupano le tre posizioni sul podio della classifica: Andrea Schiumarini (Mitsubishi L200, con Daniele Sacchetti Fontana), Emanuele Mengozzi (Toyota Hilux Overdrive, con Mirko Brun) e Alfio Bordonaro (Suzuki New Grand Vitara, con Stefano Lovisa). I tre hanno rispettivamente 259, 222 e 201 punti e si giocheranno in Friuli una fetta di scudetto, ancora cucito sulla tuta di Bordonaro. Anche nella serie riservata ai Side by Side corrono i primi tre della classifica: Andrea Castagnera (con Elisa Tassile, 276 punti) su Can Am Maverick come Federico Buttò (con Alberto Marcon, 237) e Michele Manocchi, al via con lo Yamaha Yxz1000r (con Nicola Bellotto, 166). Da seguire poi gli otto veicoli di gruppo TH in lizza (il più numeroso) e l'unica vettura da rally in configurazione N5 in gara, la Volkswagen Polo di Roberto Camporese (con Diego Zanotti come navigatore). A organizzare l'evento i "Motori dello Stella" per una Baja che attraverserà i comuni udinesi di Varmo, Talmassons, Pocenia, Palazzolo dello Stella e Rivignano Teor. —

Scelti per voi

tvzap

Chi può batterci?
RAI 1, 21.30
Marco Liorni al timone del nuovo Quiz Show di Rai 1. Gli spettatori in studio potranno sfidare una squadra di sei celebrità del mondo dello spettacolo e dello sport, in una serie di giochi che metteranno alla prova intelligenza, abilità e cultura generale.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Mike Rosen, ex agente dell'FBI, ora impiegato di un'agenzia di sicurezza, viene torturato e ucciso da tre criminali che cercano di ottenere informazioni sul programma di consegna di un carico di diamanti.

Sophia!
RAI 3, 21.20
Un racconto che attraversa tutti gli aspetti della vita di **Sophia Loren**: la vita sul set, lo spettacolo, la vita privata, i trionfi, le sfide, le sofferenze attraverso un profilo inedito dell'attrice e della donna.

Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Torna il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Talenti provenienti da tutto il mondo e di tutte le età animano il palco mostrando esibizioni spettacolari, capaci di emozionare il pubblico. Con **Maria De Filippi, Gerry Scotti** e **Rudy Zerbi** e **Luciana Littizzetto.**

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Linea Blu Documentari
- **7.55** Che tempo fa Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg1 Dialogo Attualità
- **8.35** UnoMattina in famiglia
- **10.30** Buongiorno Benessere
- **11.25** Origini Lifestyle
- **12.00** Linea Verde Tipico
- **12.30** Linea Verde Italia
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Blu Discovery
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest
- **16.00** A Sua Immagine
- **16.45** TG1 Attualità
- **17.00** Sabato in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Chi può batterci? Spettacolo
- **0.05** Tg 1 Sera Attualità
- **0.30** Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
- **7.30** Heartland Serie Tv
- **8.55** La fisica dell'amore
- **10.10** Quasar Documentari
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Italia Green
- **12.00** Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Dreams Road
- **14.50** Urban Green Lifestyle
- **15.40** Storie di donne al bivio
- **16.30** Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
- **17.15** Onorevoli confessioni
- **18.15** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** N.C.I.S. Los Angeles
- **19.45** S.W.A.T. Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** 90°... del sabato Attualità

RAI 3
- **9.10** Mi Manda Rai Tre
- **10.20** Geo Documentari
- **11.00** TGR 64º Salone Nautico
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Il Settimanale Estate Attualità
- **12.55** Ferrante Fever Film Documentario ('17)
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** TGR Puliamo il Mondo
- **15.15** Opera Verde
- **16.10** Geo Documentari
- **16.25** Presa Diretta Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.25** Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
- **21.20** Sophia! Film Documentario
- **23.10** TG3 Mondo Attualità
- **23.30** Tg 3 Agenda del mondo
- **23.35** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.40** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.55** 4 di Sera Attualità
- **7.55** Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
- **8.55** Love is in the air
- **9.55** I misteri di Cascina Vianello Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** 4 di Sera weekend Attualità
- **21.20** Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità
- **0.10** L'amore criminale Film Thriller ('17)
- **2.10** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
- **2.25** Juke Box Star 1983 Spettacolo

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.30** Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
- **10.15** Super Partes Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.45** Endless Love (1ª Tv)
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint
- **21.20** Tu Si Que Vales Spettacolo
- **0.50** Speciale Tg5 Attualità
- **1.50** Tg5 Notte Attualità
- **2.23** Meteo.it Attualità
- **2.25** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **6.25** CHIPs Serie Tv
- **7.15** Silvestro e Titti
- **7.35** Looney Tunes: Due conigli nel mirino Film Animazione ('15)
- **9.10** Young Sheldon Serie Tv
- **10.25** The Big Bang Theory
- **11.20** Due uomini e mezzo
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Drive Up Attualità
- **14.20** Magnum P.I. (1ª Tv)
- **16.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Cattivissimo me Film Animazione ('10)
- **23.20** Mamma ho allagato la casa Film Commedia ('02)

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** La Torre di Babele Attualità
- **15.25** La7 Doc Documentari
- **17.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In altre parole Attualità
- **23.15** Uozzap Attualità
- **0.05** Tg La7 Attualità

TV8
- **18.45** Pre Superbike 2024 Round 10 21/09/2024
- **19.00** Emilia Romagna Motociclismo
- **19.35** Post Superbike 2024 Round 10 21/09/2024
- **19.50** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.10** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **1.10** X Factor Spettacolo
- **3.50** Lady Killer Documentari

NOVE
- **14.35** Raffaele Sollecito
- **16.30** Amore malato - Gli angeli della morte
- **18.05** Little Big Italy Lifestyle
- **19.40** Only Fun - Comico Show Spettacolo
- **21.40** Il mostro di Udine Rubrica
- **1.30** Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
- **14.05** La Brea Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Ferite mortali Film Azione ('01)
- **23.20** Solo per vendetta Film Thriller ('11)
- **1.25** The Flash Serie Tv
- **2.40** Prodigal Son Serie Tv
- **4.00** Distretto di Polizia Serie Tv
- **4.40** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
- **14.15** G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)
- **16.05** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **21.20** The Whiskey Bandit Film Azione ('17)
- **23.30** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
- **1.10** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.15** The Reckoning Film Drammatico ('20)
- **3.05** I segreti di Marrowbone Film Drammatico ('17)

IRIS (22)
- **14.30** Pink cadillac Film Commedia ('89)
- **17.00** Il pianeta rosso Film Fantascienza ('00)
- **19.10** Ballistic Film Azione ('02)
- **21.10** Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)
- **23.05** Scuola Di Cult Attualità
- **23.10** Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
- **1.25** Soleil Film Drammatico ('97)
- **3.05** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Fuochi nel cielo Film
- **14.55** Stormborn. I figli della tempesta Documentari
- **15.50** Stardust Memories
- **18.30** Visioni Documentari
- **19.10** Rai News - Giorno
- **19.15** Classiche Forme 2023 Spettacolo
- **20.30** 62 edizione Premio Campiello Attualità
- **21.45** Zona limite
- **23.50** Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari

RAI MOVIE (24)
- **15.50** Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)
- **17.35** Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
- **19.20** Chaos Walking Film Azione ('21)
- **21.10** Confusi e felici Film Commedia ('14)
- **23.00** Volami via Film Drammatico ('21)
- **0.35** Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)
- **14.00** L'Ispettore Coliandro Serie Tv
- **15.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.55** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **19.40** Mai fidarsi di mia madre Film Thriller ('19)
- **21.20** Kostas Serie Tv
- **23.10** Sempre al tuo fianco Serie Tv
- **1.00** La squadra Fiction
- **2.40** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
- **14.25** Cucine da incubo Italia
- **18.25** Buying & Selling
- **19.20** Affari al buio Documentari
- **20.20** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)
- **23.00** Sacred Love Making - Alezione di "Tao del sesso" Lifestyle
- **0.25** Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** Hazzard Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria
- **19.15** A-Team Serie Tv
- **21.10** Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)
- **23.10** Qua la zampa! Film Commedia ('17)
- **1.05** Supercar Serie Tv
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.40** Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Agrinet Documentari
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Memorie di pesce rosso Film Commedia ('08)
- **23.00** In fondo al cuore Film Drammatico ('99)

LA7 D (29)
- **14.15** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **14.50** Boston Legal Serie Tv
- **18.10** Tg La7d Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **19.00** How I Met Your Mother Serie Tv
- **20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.25** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.15** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.30** Scene da un matrimonio Lifestyle
- **17.10** Grande Fratello Spettacolo
- **18.05** Endless Love Telenovela
- **21.10** La casa tra le montagne - Le famiglie di nuovo insieme (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **23.00** Inés dell'anima mia Fiction
- **1.40** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.00** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
- **6.35** Vite al limite
- **8.35** Il dottor Alì Serie Tv
- **11.25** Spose in affari Lifestyle
- **13.15** Casa a prima vista
- **16.25** Primo appuntamento
- **19.20** Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
- **21.30** Il dottor Alì (1ª Tv)
- **0.20** La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.40** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **12.40** Cherif Serie Tv
- **15.05** I misteri di Brokenwood
- **17.10** Le indagini di Roy Grace
- **19.00** L'ispettore Barnaby
- **21.05** L'ispettore Barnaby
- **23.05** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **1.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **3.05** Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
- **15.40** Maigret e la vecchia signora Film Giallo ('94)
- **17.25** All Rise Serie Tv
- **19.15** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Maigret e la vendita all'asta Film Giallo ('95)
- **22.45** La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)
- **0.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.05** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
- **14.50** Real Crash TV: World Edition Lifestyle
- **15.55** Affari al buio - Texas
- **21.20** 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
- **22.30** 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
- **23.45** Il boss del paranormal Spettacolo
- **1.45** Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **18.00** Atletica Leggera: Camp. Italiani Società: Finale A Oro - 1ª giornata
- **20.00** Perle di Sport Olimpiadi "8 ORI: Rio De Janeiro"
- **20.20** Pallavolo: Courmayeur Cup Finalissima
- **23.00** Paraciclismo: Camp. Mondiali 2024 Staffetta mista Handbike
- **23.30** World Skate Games - Hockey Pista ev. Semfinale Italia

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Napoli
- **20.10** Ascolta, si fa sera
- **20.45** Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Parma

DEEJAY
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli
- **21.30** Deejay Time Stories
- **23.00** Deejay Parade

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Safari
- **19.45** Decanter
- **21.00** Rock and Roll Circus
- **22.30** Musical Box

CAPITAL
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend
- **22.00** Capital Party

RADIO 3
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.35** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone Maggio Musicale Fiorentino
- **24.00** Battiti

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Giorgio Dazzi
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** "Speciale Pordenonelegge 2024: in diretta da Piazza Venti Settembre con M. Pedone e G. Plozner
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: "Il mâc de lûs. Fevelant cun Turo Malignani" - pontade 3
- **14.05** PCTO: L'orientament economic dal Paolino d'Aquileia di Cividât
- **14.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **1 7.03** Cjase nestre; **17.3 19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Dret e ledrôs; **11.00** Il CRE in radio 1 ; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Irrintzi; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Settimana Friuli Rubrica
- **7.30** Isonzo news Rubrica
- **7.45** L'alpino Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** Telefruts - cartoni animati
- **9.00** Anziani in movimento Rubrica
- **9.45** Lo Scrigno Rubrica
- **11.15** Bekér on tour Rubrica
- **11.45** Family salute e benessere
- **12.15** Rugby Magazine Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG News
- **12.45** Bekér on tour Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.40** La bussola del risparmio
- **13.45** Screenshot Rubrica
- **14.15** Isonzo news Rubrica
- **14.30** Miss in onda Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Telegiornale FVG News
- **17.00** Screenshot Rubrica
- **17.30** Anziani in movimento Rubrica
- **18.00** Settimana Friuli Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** L'alpino Rubrica
- **20.00** Effemotori Rubrica
- **20.45** Telefriuli Estate - diretta Outlet Village Palmanova
- **21.45** Presentazione Giro FVG
- **23.15** Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **7.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.15** Il Grande Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.15** Incontri nel blu
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Calcio Show Live. Diretta Nazionale
- **20.00** Il13 Telegiornale In pillole
- **20.03** Calcio Show Live. Diretta Nazionale
- **24.00** Il13 Telegiornale in pillole
- **0.30** Il Film della notte
- **4.00** Film Storici

TV 12
- **6.00** Tg Udine - R
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
- **10.30** Case Da Sogno
- **11.00** Instradati Rubrica
- **11.40** Ricette Da Goal
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Campionato Serie A Parma vs Udinese
- **16.00** Euroudinese
- **16.30** Le Stelle del Friuli
- **17.00** A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica
- **17.30** Agricultura Rubrica
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Film: Totò, Peppino e le fanatiche
- **22.30** La Conferenza del Mister

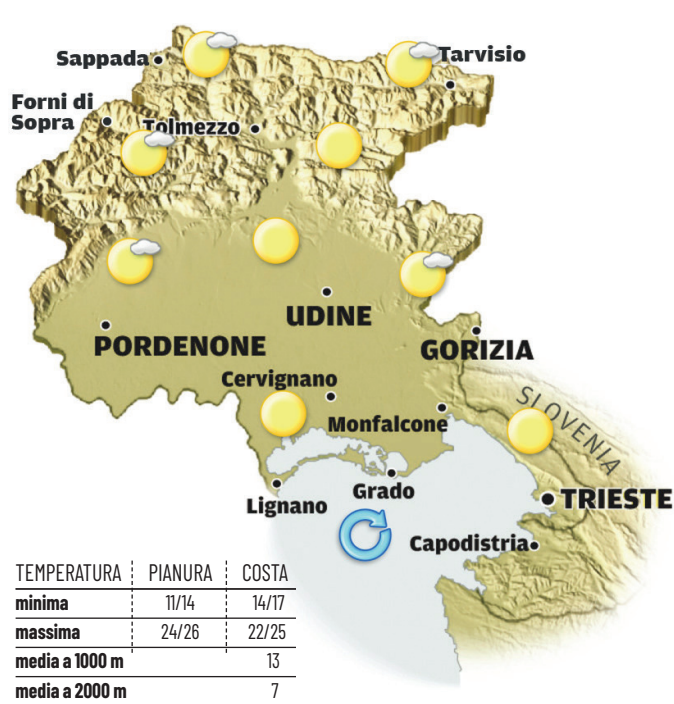
Il Meteo

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso; sulla zona montana possibile cielo variabile al mattino, specie nel Tarvisiano e sulle Prealpi Carniche. Sulla costa, al mattino soffierà Bora moderata, specie a Trieste, in calo poi nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/19
massima	24/26	22/25
media a 1000 m		13
media a 2000 m		6

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile presenza di velature ad alta quota. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso. Saranno probabili piogge sparse intermittenti, da moderate ad abbondanti, specie nella seconda parte della giornata. In serata piogge temporalesche, anche intense sulle zone orientali. Sulla costa in giornata inizierà a soffiare vento da sud in genere moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	24/26	22/25
media a 1000 m		13
media a 2000 m		7

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo spesso coperto, poi sarà molto nuvoloso. Temperature stazionarie, clima mite di giorno.
Centro: Tempo asciutto, il cielo si presenterà poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni
Sud: Giornata con un cielo che si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o a tratti pure coperto sui settori appenninici. Temperature in aumento.

DOMANI
Nord: Giornata soleggiata al Nordest, via via con cielo coperto al Nordovest dove arriveranno alcune piogge nel corso del pomeriggio.
Centro: Bel tempo, ma il cielo sarà a tratti molto nuvoloso. Attesi dei rovesci sui rilievi abruzzesi.
Sud: Peggiora subito sulla Sardegna con temporali, cielo coperto in Sicilia e nuvolosità in aumento altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sentirai una forte spinta a concludere i progetti in sospeso. Sul lavoro, la tua determinazione sarà apprezzata, ma cerca di non essere troppo impaziente.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata ideale per dedicarti a te stesso e al tuo benessere. In amore, il partner potrebbe cercare più attenzione da parte tua: ascolta con cura.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua mente sarà piena di idee nuove oggi, ma cerca di non perderti tra troppe possibilità. Focalizzati su ciò che è realizzabile. In amore, divertiti e porta leggerezza nella relazione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sul lavoro, fidati del tuo intuito e non avere paura di mostrare empatia verso i colleghi. In amore, è il momento giusto per aprirti e parlare con il cuore.

LEONE 23/7 - 23/8
La tua energia sarà contagiosa oggi, in ambito professionale il tuo carisma porterà buoni risultati. In amore, sorprendi il partner con un gesto generoso.

VERGINE 24/8 - 22/9
È una giornata positiva per mettere in ordine le tue idee e i tuoi progetti. La tua precisione ti aiuterà a evitare errori. In amore, cerca di essere più flessibile e meno critico con il partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi sarai più socievole e in cerca di equilibrio nelle relazioni. In amore, una serata tranquilla e romantica sarà perfetta per rafforzare il legame.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le tue emozioni potrebbero essere intense oggi, ma cerca di non farle esplodere. In amore, potresti scoprire qualcosa di nuovo sul partner che cambierà il vostro rapporto.

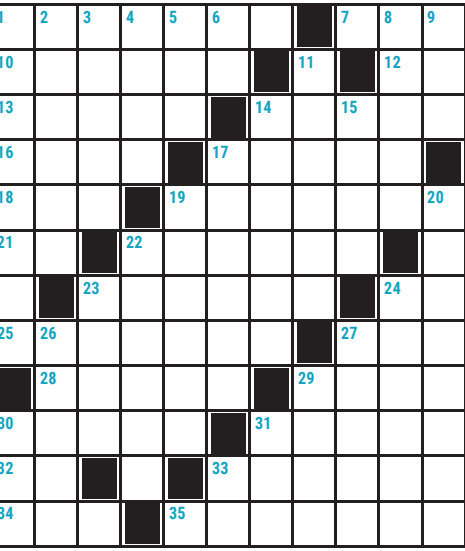
SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi sarai particolarmente ottimista. Sul lavoro, una nuova opportunità potrebbe sorprenderti. In amore, porta il partner in un luogo speciale o fai qualcosa di insolito insieme.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata produttiva sul fronte lavorativo. La tua disciplina e il tuo impegno ti porteranno più vicino ai tuoi obiettivi. In amore, però, non trascurare il partner: dedica tempo alla relazione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua voglia di libertà e indipendenza sarà forte oggi. Sul lavoro, sperimenta nuove strade e non temere di osare. In amore, cerca un po' di originalità per sorprendere il partner.

PESCI 20/2 - 20/3
Sul lavoro, segui il tuo intuito e fidati delle tue sensazioni. In amore, sarà una giornata perfetta per rafforzare la connessione emotiva con il partner.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 L'aurora del Polo Nord - **7** Il divario tecnologico - **10** Straordinariamente grande - **12** Simbolo del laurenzio - **13** La parte nascosta del negozio - **14** Quasi santo - **16** Viaggi di piacere - **17** Feste paesane - **18** Il Roth regista e attore - **19** Vasetti con l'inchiostro - **21** Iniziali del compositore Leoncavallo - **22** Il genere di funghi cui appartiene il porcino - **23** Valeria regista de *L'arte della gioia* - **24** Iniziali del comico Frassica - **25** È rosa nei periodici di gossip - **27** Stazione orbitante russa - **28** Ferri del camino - **29** Un comune ortaggio - **30** Volere molto bene... senza zucchero - **31** Alain, divo francese del cinema - **32** Il centro di Bilbao - **33** Romanzo di Curzio Malaparte - **34** Fa coppia con Jerry nei cartoons - **35** Il poema con Polifemo.

VERTICALI: 1 La patria di Cyrano - **2** Il drammaturgo di *Strano interludio* - **3** Ridotti in cocci - **4** La consonante che fa... tremare la lingua - **5** Lo nasconde l'esca - **6** Articolo per damigelle - **8** Pianta officinale delle Malvacee - **9** Si valuta assieme al contro - **11** Ce lo si mangia… per la rabbia - **14** Cetaceo con i fanoni - **15** Equipaggio di vogatori - **17** Gli alberi piangenti - **19** Sgocciolare, stillare - **20** Spezzata in molte parti - **22** Miti e indulgenti - **23** Il peccato di Ciacco - **24** Figlio del figlio o figlio del fratello - **26** Il berretto verde interpretato da Stallone in un celebre film - **27** È opposto al "bonus" - **29** Tessuto a coste sottili in rilievo - **30** Il comando che arresta - **31** Una preposizione articolata - **33** Il Douglas interprete di Spartacus (iniz.).

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	24	19 Km/h
Monfalcone	15	23	25 Km/h
Gorizia	15	23	25 Km/h
Udine	14	23	17 Km/h
Grado	14	24	24 Km/h
Cervignano	15	23	26 Km/h
Pordenone	15	23	21 Km/h
Tarvisio	9	18	22 Km/h
Lignano	14	24	24 Km/h
Gemona	12	21	21 Km/h
Tolmezzo	13	21	15 Km/h
Forni di Sopra	9	16	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,08 m	22,4
Grado	poco mosso	0,37 m	22,1
Lignano	calmo	0,04 m	22,1
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	21,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	Copenhagen	14	18	Mosca	11	19
Atene	20	25	Ginevra	12	23	Parigi	14	24
Belgrado	11	22	Lisbona	15	24	Praga	11	21
Berlino	10	22	Londra	13	21	Varsavia	11	22
Bruxelles	12	24	Lubiana	11	21	Vienna	11	20
Budapest	20	25	Madrid	15	23	Zagabria	12	22

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	16
Bari	18	25
Bologna	15	23
Bolzano	18	25
Cagliari	19	25
Firenze	15	25
Genova	19	23
L'Aquila	12	22
Milano	17	22
Napoli	19	25
Palermo	20	26
Reggio C.	20	26
Roma	16	26
Torino	15	19
Venezia	16	23

Messaggero Veneto fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 settembre 2024 è stata di 30.051 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppونem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ASSEMBLEA GENERALE
CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

CAPITALE UMANO

Capitale umano come patrimonio di capacità, competenze e conoscenze fondato sulla formazione. Il valore su cui investire per costruire il domani delle imprese e del Paese.

27 SETTEMBRE 2024 dalle ore 9:30

Palazzo dei Congressi di Grado

Interverranno:

- **Michelangelo Agrusti** – Presidente Confindustria Alto Adriatico
- **Giuseppe Corbatto** – Sindaco di Grado
- **Massimiliano Fedriga** – Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
- **Luca Ciriani** – Ministro per i rapporti con il Parlamento
- **Merene Benyah** – Ambasciatrice Ghanese in Italia
- **Benedict Mensah** – Coordinatore "Ghana Project" per i Salesiani di Don Bosco in Ghana

Lectio Magistralis:

- **Roberto Cingolani** – Consigliere del Governo per l'energia. Amministratore Delegato e Direttore generale di Leonardo SpA
- **Pierroberto Folgiero** – Amministratore Delegato di Fincantieri SpA

Tavola rotonda: ***CAPITALE UMANO***

"Le prospettive del Friuli Venezia Giulia"

- **Alessia Rosolen** – Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia del Friuli Venezia Giulia

"Le esperienze internazionali"

- **ITALIA | Stefano Paleari** – Consigliere del Ministro per l'attuazione del PNRR
- **GERMANIA | Monica Poggio** – AD Bayer Italia, Presidente AHK Italien e Vicepresidente di Assolombarda, con delega a Università, Ricerca e Capitale Umano
- **ISRAELE | Dalit Stauber** – Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione di Israele 2021-2023. Consulente Strategico
- **USA | Andrew Spannaus** – Giornalista e analista politico americano
- **CINA | Simone Hu (HU Xiaowei)** – Responsabile del Campus Cinese della Italy China Council Foundation Academy

Lectio Magistralis:

- **Giuseppe Valditara** – Ministro dell'Istruzione e del Merito

Conclusioni:

- **Emanuele Orsini** – Presidente Confindustria

Per maggiori informazioni contattare: Segreteria 0434 526460
o scrivere all'indirizzo: assemblea.generale@confindustriaaltoadriatico.it

carecom.it

con il patrocinio e contributo di

con la coorganizzazione di

con il sostegno di